PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 14 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10711

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della poltica

La spedizione francese, divisa in parecchie colonne, continua le sue operazioni di polizia al **Marocco.** Superfluo il descriverle; si tratta del solito repertorio di questo genere di campagne: qualche scaramuccia, qualche incendio, qualche bombardamento dei villaggi più ostinati nella ribellione. Tuona il cannone, insomma: e l'Europa è più tranquilla. Giacchè la grande inquietudine, il grande spavento d'Europa, era quello che il cannone non tuonasse affatto, e che la Francia avesse inventato di pianta i torbidi marocchini, con la complicità di alcune tribù amiche, per poter fare l'agognata spedizione di Fez. Un giornale spagnuolo, inviperito, già osservava alla Francia che i dintorni di qualsiasi città marocchina sono più sicuri di quelli di Parigi, dove al calar della notte non si può più mettere il naso sulla via senza incontrare l'«apache» che vi deruba e che vi accoltella.

Il giornale spagnuolo evidentemente non pensava a proporre al suo Governo di fare una spedizione di polizia su Parigi, alla maniera di quella che si compie su Fez. Il Governo non l'avrebbe ascoltato. In questi giorni, il signor Canalejas e il suo ministro degli esteri si mostrano del tutto rassicurati sulle intenzioni francesi. A quanto pare, la Russia si renderebbe garante di queste intenzioni anche verso la sospettosa Germania; e l'Austria-Ungheria presterebbe per lo meno gli organi più influenti della sua stampa per difendere l'innocenza del punto di vista francese agli occhi di Berlino. La situazione avrebbe adunque perduto quell'aspetto di gravità che segnalavamo come assurdo or son otto giorni. Tutti sono d'accordo che, se lealmente compiuta, l'azione della Francia non è che un'interpretazione dell'incarico ricevuto ad Algesiras.

A pretendere di dar la spiegazione dell'animo esasperatissimo col quale gli spagnuoli avevano accolto l'avvicinamento di truppe francesi a Fez, sono venute le rivelazione della «Libre Parole» sugli accordi segreti per il Marocco stipulati nel 1902 tra Francia e Spagna. In quegli accordi si sarebbe stabilita nè più nè meno che la spartizione dell'impero sceriffiano: e la provincia di Fez sarebbe toccata alla Spagna. La conferenza di Algesiras era ben lontana, nel 1902. Ed erano ben lontane anche altre cose: l'«entente cordiale» tra Francia ed Inghilterra, per esempio. Tanto è vero che, per paralizzare precisamente l'ostilità inglese contro ogni intervento nel Marocco, la Francia e la Spagna avrebbero deciso di tirar dalla loro la Germania, assegnandole il possesso di un porto importante: Casablanca o Rabat. E la Germania avrebbe lasciato fare, non spiacendole punto che Francia ed Inghilterra trovassero nuovi motivi d'inimicarsi. Poi venne l'«entente cordiale». E la Germania cambiò subito opinione; dove stavano gli interessi inglesi, non ci stavano evidentemente più i suoi. E così si sarebbe venuti al fortunoso periodo politico che condusse alla conferenza di Algesiras, nella quale il precedente accordo franco-spagnuolo e la successiva revisione inglese sarebbero stati deposti in sepoltura. Ora la Spagna non potrebbe dimenticare che dieci anni or sono un accordo segreto assicurava a lei il privilegio d'impossessarsi di Fez.

Così spiegò la cosa la «Libre Parole», facendo un relativo chiasso. Il Governo francese si affrettò peraltro a smentire il testo dell'accordo e tutto il resto mediante un comunicato dell'«Havas».

★

Il grande confusionismo che da qualche mese regna **nell'impero ottomano** determina uno stato di crisi permanente, che è peggiore di una crisi acuta. L'insurrezione nell'Albania settentrionale non darebbe tanto filo da torcere all'impero, il quale ne ha vedute ben altre; ancorchè i due generali Torghut ed Edhem pascià non abbiano raggiunto nella prima quindicina d'operazioni successi adeguati alla loro fama di strateghi e all'ingente spiegamento di forze. Gli insorti non sono moltitudine; ma inaccessibili sono le loro montagne. Comunque, la prostrazione interna della Turchia sembra dovuta piuttosto a ciò che avviene nei suoi centri, a Salonicco e a Costantinopoli: a Salonicco, dove il comitato giovane turco cerca di fortificarsi contro i malcontenti che insidiano l'opera sua e il suo ascendente sull'esercito; a Costantinopoli, dove i malcontenti cercano di trar partito da un errore di tattica del comitato giovane turco. Questo aveva accordato al ministero di Hakki pascià la sua protezione civile e militare, e il ministero pareva godere l'autorevolezza che viene dalla stabilità. Ma poi la protezione gli fu tolta; i giovani turchi incominciarono ad avversare l'uno e l'altro membro del gabinetto; Hakki fece il possibile per contentarli scegliendo nuovi ministri: e in questo apparire e sparire di ministri come in una lanterna magica andò spezzato l'incanto della stabilità del gabinetto. E quanto più il Governo si indebolisce, tanto più si ringagliardiscono i cospiratori del retroscena: e già si parla di un avvento dei moderati, con l'aiuto dei «softas» o eventualmente di una parte dell'esercito insofferente dei giovani turchi; e già vecchi intriganti, come l'ex visir Kiamil pascià, fanno la loro ricomparsa e incominciano a dar pareri sulla situazione. I bei giorni della tranquillità del ministero Hakki ad ogni modo sono passati.

★

Si è parlato in questi giorni di **due ombre di Parlamenti:** l'una ha forse segnato la propria condanna compiendo un atto di vita; l'altra è stata condannata a morte, per il semplice timore che vivesse. La prima è la Duma russa: la Duma, che, come prevedevamo all'indomani del voto del Consiglio di Stato contro Stolipin, ha preso coraggio da questo voto e ha significato a sua volta sfiducia al narcotizzatore della costituzione. Pare che la Duma pagherà con lo scioglimento questi cinque minuti d'indipendenza al potente ministro; ma anche il potente ministro, datagli la soddisfazione di rimandare a casa l'assemblea, non sopravviverà alle manifestazioni ostili dei due rami del Parlamento.

La seconda ombra di assemblea parlamentare che ha fatto parlare di sè è la Dieta provinciale dell'Alsazia-Lorena. Essa è stata sciolta da Guglielmo II con un messaggio imperiale datato da Strasburgo.

Fino a pochi anni or sono, la Dieta alsaziano-lorenese era citata in Prussia come il modello dei Parlamenti: docile, sottomessa, timorosa, non si occupava che di quanto piacesse al Governo prussiano. Ma da alcuni anni le cose erano cambiate. Alla Dieta s'incominciarono a sentire le voci indipendenti dell'Alsazia-Lorena. Quando poi il Governo imperiale presentò al Reichstag il disgraziato progetto di costituzione per le provincie annesse senza consultare i rappresentanti di quelle popolazioni, le voci divennero esasperate. Due giorni prima dell'arrivo di Guglielmo a Strasburgo, un oratore protestava che la Dieta fosse tenuta sistematicamente a bocca chiusa. E segnò il destino dell'assemblea. Poichè non si rassegnava a tacere, fu mandata a casa. Un atto di caporalismo! - esclamò uno dei deputati mentre si leggeva il decreto di proroga della sessione. Cose che nell'Alsazia-Lorena non si erano mai udite ad alta voce dal 1871 in poi: e se ne mostrano preoccupati tutti gli organi del giornalismo tedesco.

Al Marocco.
Situazione sempre più critica

PARIGI 13 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi quest'oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri partecipò ai colleghi le notizie inviategli dal console francese a Fez in data 6 corr., dalle quali risulta che la situazione si fa sempre più critica. Il Consiglio dei ministri decise di attenersi alle istruzioni già date, secondo le quali il generale Moinier dovrebbe affrettare la marcia della colonna d'aiuto per la liberazione di Fez.

Da Knitra si comunica che un forte distaccamento di ricognizione, messosi in marcia verso sud agli ordini del maggiore Vidal, fu attaccato da circa 200 marocchini. L'artiglieria disperse il nemico, che lasciò sul campo circa 20 morti. Un soldato francese di cavalleria fu ferito leggermente.

Malgrado il bombardamento del «csour» di Guerchif, effettuato per castigare i ribelli che commisero un'aggressione contro il campo francese, i marocchini hanno rinnovato il giorno 11 l'attacco contro una ricognizione francese. Essi sono stati respinti, ma i francesi hanno avuto dieci feriti, tra cui due ufficiali.

Da Tangeri si comunica: Il posto radiotelegrafico di El Knitra ha segnalato ieri a mezzogiorno che la colonna Brulard aveva trovato dinanzi a sè importanti contingenti ribelli verso le 7 antimeridiane e che da quest'ora la batteria da 75 era stata messa in posizione di tiro per tenere a distanza i cavalieri dei Beni Hassen.

L'accanimento dei ribelli negli assalti contro Fez

L'«Echo de Paris» ha dal suo corrispondente da Fez: Nel loro attacco del 4 corr. i Beni M'Tir e gli Aityussi tentarono successivamente, malgrado il fuoco delle artiglierie, di impadronirsi delle diverse uscite dei baluardi. Essi emettevano grida spaventose e intonavano in coro le lodi del nuovo sultano. Erano ammassati a gruppi compatti ed insultavano coloro che stavano sulle mura della capitale. Se la guarnigione avesse potuto disporre di munizioni, avrebbe fatto una ecatombe di quei selvaggi, ma pare che essi sappiano che Fez è priva di cartuccie ed è senza dubbio per questo che si avvicinano alle mura con tanta audacia.

Quale lezione si infliggerebbe loro con un piccolo esercito europeo munito di artiglieria rapida - mi diceva un ufficiale contemplando lo spettacolo impressionante di quei gruppi di fanatici, che venivano ad urtare contro le vecchie mura merlate cingenti Fez in una cintura inespugnabile.

Ed io contemplavo con lui in silenzio dall'alto, quelle vestigia viventi del medio evo musulmano, che ignare del mondo civile e di ogni progresso accusano il sultano di patteggiare coi barbari.

Alcuni abitanti della città che erano saliti sulle terrazze per contemplare l'assalto, sono stati colpiti dai proiettili dei ribelli e parecchi sono stati anche uccisi. Se gli attacchi dovessero continuare, Fez non potrebbe resistere più di una decina di giorni.

I loro attacchi cessarono a notte fatta, quando batterono in ritirata. I combattenti ebbero numerosi morti e feriti. Il giorno seguente il comandante Bremond fece una ricognizione fuori della città: sembrava che i ribelli avessero abbandonata la regione.

Brulard a Lalla Ito

LONDRA 13 (N). Un dispaccio da Rabat al «Daily Telegraph» annunzia che la mehalla del colonnello Brulard è arrivata ieri mattina alle ore otto a Lalla Ito. Durante la marcia sono stati sparati contro la colonna alcuni colpi di arma da fuoco. I «goumiers» del comandante Simon hanno fatto una ricognizione verso Becht e non hanno attaccato nessuno. La colonna continuerà oggi la sua marcia. Vi sono stati parecchi casi di insolazione: i malati sono stati trasportati a El Knitra.

Lo stesso giornale ha da Tangeri che la mehalla formata a Hantz per soccorrere Fez è stata divisa in tre sezioni di mille uomini ciascuna ed un'avanguardia di 260 cavalieri, che è già arrivata a Medinia. Si crede che la mehalla giungerà il 13 od il 14 a Rabat, donde continuerà la sua marcia verso Fez.

Delle lettere in data 5 corrente dicono che gli emissari di Muley El Zin sono arrivati colà latori di una lettera indirizzata ai notabili mauri ed ai cabili, incitandoli a rivoltarsi contro Muley Hafid. Queste lettere produssero una grande emozione e causarono la notte del 4 maggio un attacco da parte dei mauri della nuova Fez contro quelli della vecchia Fez.

L'azione della Spagna
I cabili le vogliono dichiarare la guorra

PARIGI 13 (N). Stamane è giunta qui da Madrid la notizia che Canalejas ha incaricato il governatore di Ceuta di far marciare tutte le truppe disponibili verso Tetuan. Si aggiunge che in questi ultimi giorni il ministro spagnolo degli esteri ha avuto importanti colloqui con gli ambasciatori germanico ed inglese sulla questione marocchina.

La «Liberté» ha da Tangeri essere diffusa colà la voce che gli spagnoli vogliono ad ogni costo occupare il Monte delle scimmie dirimpetto a Gibilterra. Nei circoli diplomatici si domanda quale atteggiamento assumerà l'Inghilterra qualora la Spagna realizzasse il suo proposito.

Da Ceuta si comunica: Il generale Alfan, governatore di Ceuta, ha dichiarato che conveniva far cessare l'agitazione a Bajah ed a Tetuan. I cabili dell'interno si spargono fra le tribù vicine a Tetuan ed incitano gli abitanti ad attaccare le posizioni nemiche che sono state recentemente occupate dai tiragliatori spagnoli.

Degli indigeni in numero di diecimila appartenenti per la maggior parte alla razza cabila hanno tenuto una riunione a El Junis. Un marabutto e gli altri capi hanno deciso di tenere sabato una riunione per esaminare se conviene dichiarare la guerra contro le truppe spagnole. Gli indigeni sembrano, a questo proposito, di diverse opinioni.

La mediazione della Russia tra la Francia e la Germania
Dichiarazioni ufficiose Russe

PIETROBURGO 13 (Ag. tel. pietrob.) L'officioso «Rossia» tratta oggi nel suo articolo di fondo della questione marocchina. Il Governo russo - dice il giornale - ha accolto con piena simpatia le comunicazioni di tutti i provvedimenti presi dal gabinetto francese per ristabilire l'ordine nel Marocco e per proteggere gli aueropei. Siccome i tradizionali rapporti d'amicizia tra la Russia e la Germania si fondano sempre sul sincero e franco scambio di opinioni nelle questioni internazionali, così anche in questo caso le dichiarazioni del nostro alleato furono oggetto di uno scambio di idee tra i Governi russo e germanico. Questo scambio amichevole dimostrò la completa identità d'opinione esistente fra i due Governi, la piena sincerità delle intenzioni e il contegno leale della Francia rispetto agli obblighi internazionali da quella potenza assunti. Questa perfetta concordanza d'opinione circa il Marocco e le altre questioni internazionali devono essere salutate con la più grande compiacenza, ora che pendono trattative tra la Russia e la Germania per la questione delle costruzioni ferroviarie nella Persia settentrionale. Queste trattative complicate, che si trovano ancora nello stadio dei lavori preliminari, non saranno naturalmente terminate tanto presto; ma la situazione generale favorevole favorirà senza dubbio il loro successo.

CAMERA UNGHERESE
I kossuthiani e i justhiani per l'esercito nazionale e la limitazione degli armamenti

BUDAPEST 13 (B). Camera). E' in discussione il bilancio del ministero degli «honved». Il relatore Edmondo Zolymossy spiega che il bilancio chiede soltanto i mezzi indispensabili e si attiene alla norma del massimo risparmio. Raccomanda di approvare il bilancio.

Il deputato Bela Kelemen dichiara a nome del partito kossuthiano di respingere il bilancio, non avendo il suo partito alcuna fiducia nel Governo, ed anche per motivi di massima, giacchè i kossuthiani vogliono l'istituzione dell'esercito nazionale. Gli «honved», dice l'oratore, devono esser resi completamente indipendenti dall'esercito comune e deve essere creato anche uno stato maggiore generale per gli «honved». Presenta quindi a nome del suo partito una proposta invitante la Camera a decidere di rivolgere un appello ai corpi legislativi di tutti gli Stati europei, allo scopo di chiedere unanimemente una limitazione degli armamenti e che dà incarico al presidente di mettersi in contatto coi presidenti dei Parlamenti europei a questo scopo (vivi applausi a sinistra).

Bakonyi, justhiano, si associa al preopinante. L'ex-segretario di Stato Francesco Bolgar (sessantasettista indipendente) desidera che venga mantenuto il cosidetto esame di coltura per il diritto al volontariato militare di un anno.

La discussione viene quindi interrotta. Prossima seduta lunedì.

CAMERA ITALIANA.
L'Italia e le questioni orientali
La politica sociale dell'on. Nitti

ROMA 13 (N). Camera. Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Risponde all'on. Rossi circa l'azione da svolgersi a difesa degli

italiani sul territorio ottomano

dopo l'uccisione dell'operaio Di Martino, a Smirne, e circa la punizione dei colpevoli del delitto. Espone che trovandosi il De Martino con altri due operai in un'osteria, ed essendo tutti e tre alterati dal vino, scoppiò fra loro una lite. Alcuni gendarmi s'intromisero ed uno volle perquisire il De Martino. Di fronte alla violenta opposizione di questo, avvenne una colluttazione, nella quale l'agente sparò un colpo di rivoltella contro il De Martino. E' in corso regolare processo, sullo svolgimento del quale vigila il nostro console. Aggiunse che le autorità turche non hanno esitato a presentare le loro scuse al Governo italiano per il doloroso incidente.

Il movimento albanese

Di Scalea: Risponde pure a una interrogazione dell'on. Galli, circa il movimento albanese contro la Turchia e la opportunità d'inviare navi sulle coste albanesi e nel porto di Salonicco, a salvaguardia dei cittadini italiani. Nota che dalle notizie pervenute sinora, l'insurrezione si sarebbe limitata alla parte superiore del vilajet di Scutari, fra Scutari, cioè, Vrania, Tusi e Gussigne. Gl'insorti appartengono a tribù cattoliche e un certo fermento esisterebbe anche all'infuori di questa regione; ma dalle informazioni del vice-console risulta che la situazione non è poi gravissima. L'insurrezione fu determinata dall'ostilità degli albanesi al pagamento delle nuove tasse e all'applicazione della legge sulla leva. Tutte le potenze sono d'accordo nel considerare l'insurrezione come una questione interna della Turchia.

Quarantadue italiani morti abbruciati a Nuova York.

Di Scalea: Risponde anche all'on. Cavagnari circa il gravissimo incendio di uno stabilimento industriale a Nuova York. Annunzia che fra le molte vittime vi sono pure 42 operai italiani. Il nostro console prese le opportune disposizioni per la tutela dei diritti così delle famiglie delle vittime, come degli operai superstiti italiani addetti allo stabilimento.

Cavagnari: Lamenta che nessuna autorità consolare abbia sentito il dovere di recarsi sul posto, ciò che fece penosa impressione fra i nostri connazionali. Si riserva di ritornare sull'argomento.

Si riprende quindi la discussione del bilancio di agricoltura.

Ciò che intende fare il ministro Nitti.

Nitti, ministro d'agricoltura: Ringrazia innanzitutto i vari oratori della fiducia benevolmente espressa sull'opera sua. Dichiara che, come ministro, non intende sconfessare nè abbandonare le idee che, come studioso ed uomo politico, ha finora professate. Il bilancio del suo Ministero è stato anche da noi, come all'estero, sensibilmente aumentato. Ma ciò non basta per fronteggiare le necessità del momento attuale. Conviene riformare anche l'ordinamento del Ministero. Per ciò egli, invece di chiedere ulteriori aumenti, si propone di riordinare i servizi del dicastero, e a ciò si accingerà confortato dalla cordiale collaborazione dell'on. Capaldo. Si dilunga specificando quale sarà questo suo lavoro di ordinamento. Circa i servizi industriale e commerciale, riconosce la necessità di prepararsi con maturi studi alla rinnovazione dei nostri patti commerciali internazionali. Segnala una duplice corrente, una per una politica di maggior protezione industriale, e l'altra per una politica liberista, rivolta a ribassare i prezzi dei consumi. Il problema esorbita dai limiti di una discussione del bilancio, nè sarebbe prudente ora di prendere impegni. Si studierà di riformare i servizi industriale e commerciale, e la principale sua cura sarà rivolta alle scuole, ora accentrate in un unico ispettorato, mentre egli le vorrebbe dipendenti dalle rispettive direzioni. Venendo a questioni politiche, dichiara che alla ripresa dei lavori dichiarerà quale dei progetti dell'antico Ministero intende mantenere e quale ritirare ed emendare. Si occupa quindi del monopolio delle assicurazioni, questione per la quale già esistono molti studi. Presenterà al più presto l'apposito disegno per tagliar corto allo stato d'incertezza. Nè seguirà il consiglio di estendere il monopolio ad altre forme di assicurazione, bastandogli per ora di occuparsi di quelle sulla vita. L'utile del monopolio sarà destinato a costituire il primo fondo per le pensioni operaie. Riconosce che la costituzione del Consiglio del lavoro presentemente è alquanto arbitraria e sarà bene modificarla. Ad ogni modo non è cosa della massima urgenza, e sarà lieto se si troverà la soluzione perchè tutti gli operai possano avere il diritto al voto, anche quelli che non vogliono far parte delle organizzazioni. Circa il riposo festivo e il lavoro notturno nei panifici, disporrà una inchiesta, in seguito alla quale si vedrà se si possano introdurre riforme e se si potrà fare una inchiesta sulle condizioni del lavoro a domicilio. Quella sulle miniere in Sardegna ha già dato ottimi risultati, e il Governo si propone di presentare al Parlamento i provvedimenti opportuni. Per l'istituto dei probiviri, farà tesoro delle proposte dell'imminente congresso. A coloro che hanno parlato di una grande politica di acque e di boschi, dichiara che l'importante argomento è oggetto dei suoi studi e di quelli del ministro dei lavori pubblici (applausi).

Maraini: Rileva la necessità di un indirizzo uniforme e costante all'azione dello Stato verso l'operosità industriale e commerciale del paese, ed esprime il voto che quando non s'intenda proporre l'istituzione di un Ministero separato, sieno riuniti sotto una direzione unica tutti i servizi che appunto hanno lo scopo di sviluppare le industrie e i commerci. Afferma altresì la convenienza di sviluppare la produzione e l'opportunità di una inchiesta sulle condizioni e le esigenze di questa produzione, alfine di presentare al Parlamento le proposte di revisione delle tariffe doganali, che risulteranno necessarie ed utili di fronte alla politica commerciale degli altri Stati alla scadenza degli attuali trattati di commercio.

Cao-Pinna: Dice che le leggi speciali di provvedimento per la Sardegna non rispondono alle finalità cui mirano e che per ciò occorre disciplinare in un nuovo disegno di legge completo la materia, in modo da assicurare i mezzi atti a conseguire lo sviluppo agricolo dell'isola. Raccomanda al ministro Nitti e al Governo di prendere in benevola considerazione tutti quei provvedimenti che interessano l'avvenire economico della Sardegna.

Odorico: Rileva il sempre crescente interessamento della Camera e del paese per il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Ciononostante, l'azione di questo dicastero è lungi dallo spiegarsi con la desiderata sollecitudine ed efficacia. Osserva che furono sempre pochi gl'incoraggiamenti dati all'industria, che è stata anzi sovente sottoposta alle più dure prove per il grave peso del nostro regime tributario. Conclude presentando quest'ordine del giorno:

«La Camera, convinta della necessità che la politica economica italiana si orienti finalmente anche verso un indirizzo industriale, confida che il Governo vorrà ispirarsi a questo concetto, e passa all'ordine del giorno».

Ultimo oratore della giornata è l'on. Baldi, che eccita il Governo e il Parlamento a rendersi esatto conto dell'importanza del problema della viabilità rurale.

La vice-presidenza della Camera.

In fine di seduta si procede alla votazione per la nomina del vice-presidente e del segretario della Camera. Compiuto lo spoglio delle schede di votazione, sulla nomina del vice-presidente si sono avuti i seguenti risultati: votanti 320: Grippo (opposizione costituzionale) 105, Alessio (radicale) 71, Morelli-Gualtierotti (ministeriale) 67, Lacava (ministeriale) 57, schede bianche 15, disperse 5; ballottaggio fra Grippo ed Alessio. La votazione per il segretario ha dato questo risultato: Romussi (radicale) 94, Baslini (opposizione costituzionale) 71, Rasponi 44, Giuliani 29, Di Marzo 29, Montauti 15, schede bianche 27, voti dispersi 9. Ballottaggio fra Romussi e Baslini.

Finalmente l'elezione per due commissari della Giunta del bilancio ha dato per risultato l'elezione di Carcano con 220 voti e di Bertolini con 181 voti.

La seduta termina alle 19.15.

Il granduca Boris a Roma
Il padiglione della Russia

ROMA 13 (N). Oggi alle 14.15 il granduca Boris di Russia, scortato dai corazzieri, accompagnato dal seguito italiano, si è recato al Pantheon, a visitare le tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I. Il granduca si è firmato sull'albo dei visitatori ed ha fatto deporre sulle tombe reali due magnifiche corone d'argento. Il cav. Monti, che ha ricevuto il granduca al Pantheon, gli ha rivolto in francese un caldo saluto, rammentando l'eroismo dimostrato dai soldati russi nella catastrofe di Messina. Il granduca gli ha risposto cortesemente, ringraziando.

Con grande solennità si è inaugurato oggi a Valle Giulia il padiglione della Russia. Alle 15 precise, in automobile, scortati dai ciclisti, sono giunti i sovrani ed i granduchi di Russia, ricevuti dal conte Tolstoi, commissario generale di Russia per l'esposizione, dall'architetto Baerenstamm, dal sindaco, dal prefetto, da ministri ed altre autorità. I sovrani e i granduchi hanno visitato le sale, dimostrando vivo interessamento per le opere d'arte esposte nel padiglione russo.

I maestri cantori di Vienna, a Roma
Cordiali accoglienze.

ROMA 13 (N). Stasera il Comitato dell'Esposizione, nel salone d'onore del palazzo di Belle Arti d'Italia, a Valle Giulia, ha dato un ricevimento in onore della Società corale viennese, venuta a Roma per eseguire alcuni concerti all'«Augusteo» in occasione del cinquantenario. Il conte di San Martino ha ricevuto gli ospiti che sono poi stati accompagnati a visitare i vari padiglioni e si sono trattenuti nel salone d'onore del palazzo Bazzoni, dove è stato servito un ricco buffet.

Una rappresentanza di Parigi
alle solennità romane.

ROMA 13 (N). Stasera alle 19, con un treno speciale delle ferrovie francesi è giunta a Roma la delegazione del Consiglio municipale di Parigi, con a capo il sig. Bellan, per presentare i saluti della capitale di Francia alla capitale d'Italia, in occasione del cinquantenario. Erano a riceverla alla stazione il sindaco Nathan con assessori e consiglieri. Quindi i componenti la delegazione francese, accompagnati dal sindaco e dagli assessori, saliti in otto berline municipali, vivamente applauditi dalla folla che gremiva la Piazza della stazione, si sono recati all'Hotel Bristol.

UN COLPO DI SCENA AL MESSICO
Un ammutinamento nell'esercito di Madero

JUAREZ 13 (N). Nell'esercito di Madero è scoppiata una ribellione. Orozo assunse il comando, Madero fu dichiarato in arresto.

Gli ammutinati chiedevano le dimissioni del Gabinetto provvisorio nominato ieri da Madero. Per due ore intere parve che l'esercito rivoluzionario dovesse dissolversi.

Durante la mattinata si notò nel quartiere principale una grande effervescenza. Il generale Madero ed altri trattarono vivacemente con gli ammutinati. A quanto si assicura essi chiedevano la vita di Navarro, che è molto odiato per gli atti di crudeltà che si dice aver egli commessi in antecedenti battaglie. Si chiesero a Madero denaro e viveri per soldati completamente stracciati ed affamati, ma Madero non fu in grado di esaudire subito la domanda. La faccenda fu più tardi appianata, giacchè Madero promise di provvedere ai bisogni urgenti dei soldati e sciolse il ministero provvisorio.

Un'altra donna a capo dei rivoluzionari.

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: I ribelli dello Stato di Sonora hanno per capo una donna, la quale ha dato già tali prove di valore e ha riportato già tali vittorie, che i giornali americani l'hanno battezzata la Giovanna d'Arco del Messico. Ella è la vedova del signor Talamantes ed è scesa in campo contro le truppe governative, perchè queste le avevano sommariamente giustiziato il marito e due figli. Essa si prefisse di vendicare la loro morte e si pose quindi alla testa dell'insurrezione.

La Talamantes è una donna di 45 anni, ancora elegante e prosperosa, e appartiene ad una ricca ed influente famiglia. Il marito aveva delle simpatie per i rivoluzionari, i quali si davano volentieri convegno in casa sua. Quando scoppiò l'insurrezione nello Stato di Sonora, il Talamantes ed i suoi due figli organizzarono un piccolo battaglione che fu catturato dal colonnello Chiappes, comandante governativo del distretto. Il colonnello Chiappes riunì una corte marziale e fece giudicare i tre ufficiali del battaglione. Dopo un giudizio sommario, li fece fucilare contro i muri della loro stessa casa.

Le truppe governative si erano appena allontanate, quando la signora Talamantes si accinse ad armare centinaia di coltivatori da lei dipendenti; assunse ella stessa il comando e attaccò uno dopo l'altro tutti i posti tenuti dalle pattuglie governative, decimandole. Ella ha posto una taglia di 50.000 lire sulla testa del colonnello Chiappes ed annunzia che intende ucciderlo personalmente, come egli le ha ucciso il marito ed i figli.

Le forze dirette dalla vedova Talamantes hanno ora preso il sopravvento in tutto lo Stato di Sonora; ma ella non è ancora riuscita a catturare il colonnello Chiappes, il quale però si vede abbandonato da una gran parte delle sue truppe, che lo considerano come un uomo finito.

L'anarchia negli Stati di Durango e Torreon.

CHIHUAHUA 13 (N). La situazione negli Stati di Durango e Torreon è tale da confinare con l'anarchia. Gli insorti hanno circondato Durango, Torreon, Zacateas e Panal. Duemila insorti avanzano verso Chihuahua. Gli insorti hanno pure saccheggiato, dinanzi agli occhi della guarnigione composta di 1500 uomini, il sobborgo di Nombre de Dios.

CAMERA TURCA
Un voto di fiducia al gabinetto

COSTANTINOPOLI 13 (B). Camera. - Continua la discussione sul bilancio delle costruzioni.

Il granvisir difende il contratto conchiuso con una ditta francese per le costruzioni stradali e comunica che l'intera rete stradale costerà circa 5 milioni di lire turche. L'oratore giustifica quindi la mancata presentazione alla Camera dei contratti conchiusi per la ferrovia di Bagdad, dicendo che a quei contratti è venuta a mancare ogni base, in seguito alla dichiarazione della Società per la ferrovia di Bagdad di rinunciare ai redditi derivanti dall'aumento del 4% dei dazi. Con ciò cade l'opposizione dell'Inghilterra all'aumento stesso e lo Stato viene esonerato dall'obbligo di riscatto; la presentazione di quei contratti alla Camera, diviene quindi superflua.

L'oratore annuncia poi che i progetti circa le ferrovie dell'Anatolia saranno presentati alla Camera nella prossima sessione. La Turchia avrebbe bisogno di altri 10.000 chilometri di ferrovie nella Rumelia.

Saranno costruite le ferrovie Pristina-Scutari, Monastir-costa adriatica via Ialma, e Monastir-Ueskūb. Il progetto di legge circa la ferrovia di Chesterd nell'Anatolia orientale sarà presentato alla Camera domani.

L'oratore deplora che il Gabinetto sia stato attaccato come un malfattore ed esclama: «Io rimango nel Gabinetto, perchè godo la fiducia vostra e del sovrano!».

La Camera approva quindi l'ordine del giorno del capo dei giovani turchi con 108 voti contro 6, secondo il quale la discussione sul bilancio delle costruzioni viene dichiarata chiusa.

La discussione circa la questione delle costruzioni stradali viene rinviata a quando si discuterà il relativo capitolo.

Il voto, quantunque non si possa parlare di un voto di assoluta fiducia, è favorevole al Gabinetto.

La Camera accolse quindi la proposta dell'arabo Schefik, di consultare il Senato, se sia conciliabile il mandato di deputato col posto di delegato dei possessori di buoni del tesoro turco e di consigliere giuridico presso l'Amministrazione del debito pubblico.

La proposta è diretta contro i deputati Dschair e Haladgin, che hanno accettato le menzionate cariche.

Attraverso il Baltico in pallone.

HALMSTAD (Svezia) 13 (B). Un pallone germanico, innalzatosi ieri sera a Königsberg, è disceso questa mattina nella parte meridionale della provincia di Halland.

La peste a Bassora.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo notizie pervenute alla Porta, a Bassora si è constatata la peste. Si sono presi provvedimenti per impedire che la peste si propaghi a Bagdad.

Il processo per i fatti di Houndstitch.

LONDRA 13 (N). Nel processo contro i russi accusati di complicità nell'assassinio di poliziotti a Houndstitch, Marta Wassiliewa è stata ritenuta colpevole e condannata a due anni di carcere; i tre accusati maschi, Peter, Dubroff e Rosen, sono stati assolti.

Grandinata devastatrice.

GRANVARADINO 13 (N). Una grandinata durata mezz'ora causò molti danni nelle campagne dei dintorni.

Il partito liberale-nazionale
dinanzi agli elettori.

La prima voce che gli elettori hanno udito chiamare a raccolta e segnare la via per l'imminente rinnovazione della rappresentanza parlamentare è quella del partito liberale-nazionale. Esso è sceso in campo, con il suo programma d'idee e di direttive, a un mese di distanza dalle elezioni, mostrandosi preparato alla lotta e ben risoluto a sostenerla, affidando ai cittadini il suo convincimento perchè nella disamina attenta e serena essi ne traggano il loro convincimento.

La lotta elettorale di giugno, in tutti i paesi dove esistano due nazionalità contendenti, sarà combattuta in nome della nazionalità. Il defunto Parlamento, che in generale fece pochissimo, nulla fece, nulla potè fare per risolvere i problemi nazionali. Il negarne l'esistenza, il subordinarla alle più varie e più opposte teoriche di partito - da una parte al programma socialista, dall'altra parte al programma cristiano-sociale - furono sterili tentativi di introdurre soluzioni astratte nel campo dei fatti concreti. In realtà nè i socialisti nè i cristiano-sociali diedero colore alle varie situazioni: i primi militarono all'opposizione, ma alla testa dell'opposizione stavano i partiti nazionali slavi; i secondi militarono nella maggioranza, ma alla testa della maggioranza stavano i partiti nazionali tedeschi. Talchè nessuno storico che voglia ricostruire il carattere della situazione presente, potrà trovarvi altra linea generale che quella del conflitto delle nazionalità, quali per affermarsi su territori contesi, quali per difendere territori attaccati.

*

Gli italiani si trovano alla difesa del loro territorio; e la difensiva è sempre la posizione strategicamente più difficile. Essi lo sanno. Il fervore di chi attacca viene naturale dall'impeto dell'attaccare; ma in chi si difende deve essere doppio furore, e deve venire dalla fermezza della coscienza. E appunto un richiamo alla onesta, alla giusta coscienza è dignitosamente inciso nel manifesto del partito liberale-nazionale: la responsabilità della lotta non è di chi difende i suoi sacri beni attaccati; ma è di chi attacca gli altrui beni e l'altrui diritto, come fanno gli slavi in queste provincie e perfino a Trieste.

Sì, perfino a Trieste, che è cresciuta grande e forte, mantenendosi in tutte le sue manifestazioni italiana; e che ora, perchè grande e forte, perchè sviluppatasi a una missione mirabile di cultura e di civiltà, gli slavi appetiscono più che ogni altra terra, come se il lavoro italiano e l'intelletto italiano di questo paese non avessero operato che per preparare un nido a una nazione avventizia! Bisogna difendere i frutti del nostro lavoro, i risultati di una secolare attività cittadina; quando si appartiene ad una grande nazione, e si è formata una grande città, con un linguaggio nazionale che è cittadino, con uno spirito nazionale che è cittadino, è debolezza, è disonore, è danno anche materiale di tutte le classi della popolazione, il lasciarne aperte le porte a quelli che vengono dai monti parlando di conquista. E la difesa della città nostra è azione fatta più grave e dovere più aspro, perchè il Governo - mentre forse è alieno dalle contrapposizioni nazionali in altri paesi - ha dato fra noi cento prove, quotidiane prove, di voler favorire il movimento dell'invasione e fiaccare il nerbo e la disciplina della difesa.

Uomini che si difendono nazionalmente, che difendono non solo il loro diritto, ma perfino talvolta il loro pane, possono avere a loro rappresentanti uomini che non li difendono nazionalmente? Ciò è assurdo: un assurdo che la città ha esperimentato ed ha anche scontato. Una popolazione aggredita nella sua nazionalità non può sentirsi sicura che affidando la trattazione delle cose sue a deputati dall'anima nazionale. I candidati a questo ufficio che il comitato liberale-nazionale presenterà agli elettori saranno certamente uomini seri, pratici ed alacri alle faccende pubbliche; ma di una cosa sopratutto, poichè appartengono a questo partito, la loro scelta ci fa ben sicuri: che l'italianità di Trieste potrà contare in ogni momento sull'opera loro.

*

E quante altre cose da fare per questa Trieste, anche con le umili forze del manipolo parlamentare italiano, purchè sieno forze volonterose, vigili alle necessità del loro paese natale, cresciute nell'affetto della patria! Il manifesto del partito liberale-nazionale disdegna le presuntuose promesse; s'inquadra nella realtà, e in questa soltanto colloca l'opera dei rappresentanti cittadini. La realtà è oggi abbastanza triste, nonostante i vanitosi programmi di quelli che quattro anni or sono riuscirono a imporsi, facendo dimenticare alla popolazione di Trieste i suoi doveri nazionali per l'illusione di millantate conquiste economiche. Queste conquiste non vennero; nemmeno quelle che si erano più concretamente promesse. Vennero invece nuove imposte, nuove immolazioni della popolazione urbana all'ingordigia privilegiata degli agrari, esigenze militari tanto spaventosamente cresciute che nei passati anni non si sarebbe nemmeno osato concepirle con la immaginazione.

E gli interessi della città? Come può questa far vivere i suoi lavoratori, se nessuno si prende a cuore le sue industrie, la sua navigazione, i suoi commerci? Come può riporre le sue speranze di elevazione morale e materiale nelle riforme dell'amministrazione, degli uffici, delle leggi scolastiche, nel raggiungimento dell'Università degli studi, se essa non manda a suoi rappresentanti uomini che abbiano la precisa coscienza che il loro dovere è di procurare ognora il bene di Trieste, con un'opera organica nella quale sieno tutelati i vantaggi economici e morali della popolazione complessiva come gli interessi nazionali della città?

*

Ma - si obietterà - vi sono altri interessi ancora! Interessi di principio, di giustizia generale, di libertà. E qui il manifesto liberale-nazionale a buon diritto, anzi con sacrosanto diritto, si richiama alla testimonianza di tutto un passato, che sarebbe l'onore di qualunque partito combattente per il progresso umano. Potrebbe anche richiamarsi - se la misura nella nota polemica non fosse quasi distintiva della sobrietà del documento - a un passato più recente, nel quale, rappresentata Trieste da socialisti, ottanta socialisti sedendo al Parlamento austriaco, si ebbero precisamente nella città nostra tali rigori contro la libertà di manifestazione e di riunione da rammentare gli infausti tempi prequarantotteschi. Fedele al suo spirito, illuminato dalla sua costante luce nel tenebroso momento, il partito liberale-nazionale pubblicò e fece affiggere agli albi un manifesto di protesta contro quel ritorno alle repressioni d'altri tempi; ma che cosa fecero alla Camera i socialisti? che cosa fecero i rappresentanti della città?

La causa della libertà fu da loro abbandonata come ogni causa cittadina, non appena essa si identificava con le necessità di vita nazionale dell'elemento italiano. Su questo noi torneremo, e torneremo a lungo, considerandolo un nostro supremo dovere, nella campagna che precederà la giornata elettorale. Gli elettori italiani di Trieste devono vedere e vedere ben chiaro che l'affidare la loro rappresentanza agli uomini proposti dal partito liberale-nazionale non solo è l'unica difesa che possa darsi all'italianità del paese, non solo è la più salda garanzia di tutela che possa assicurarsi a tutte le fonti del benessere cittadino, ma è anche la più efficace affermazione di fede alle aspirazioni di libera vita che sono proprie di tutti i popoli liberi.

E' possibile dunque che si rinnovi per motivo alcuno l'errore di lasciar mancare il nome di Trieste, l'autorità di Trieste, al manipolo di deputati che al Parlamento di Vienna difendono il diritto della gente italiana nelle sue provincie? E' possibile che Trieste si senta sicura di chi la rappresenta e l'ha rinnegata pur ieri stringendo le mani agli slavi per condurli nel suo Consiglio municipale, mentre tutti gli italiani delle provincie che hanno comuni con lei le sorti ripongono la loro più forte speranza nella fede dei loro deputati, nel reagire dei loro deputati contro le prepotenze dell'invasione slava e contro i maneggi dei parlamentari slavi?

Non è possibile; non deve essere!

«E' nostro onore combattere questa lotta; vincerla è nostro altissimo impegno verso la patria».

Chiudiamo con le parole stesse del manifesto: poichè esse accennano dove è il dovere e dove è l'onore.

Le cose a posto.

Il partito socialista ufficiale convoca un comizio per protestare contro una colossale truffa politica di cui accusa il partito liberale-nazionale, il quale mirerebbe a sottrarre oltre 400 voti al candidato socialista nel IV collegio, facendo arbitrariamente incorporare una parte del collegio stesso nel I distretto.

Per chi conosce i metodi di lotta dei socialisti ufficiali non ci sarebbe bisogno di spendere parola per ribattere un'accusa dettata da così patente malafede. Ad ogni modo, per mostrare come essi inizino la campagna elettorale col dovuto rispetto alle proprie tradizioni ed ai propri inveterati sistemi, mettiamo qui in chiaro come stanno le cose:

Come è noto, i cinque collegi elettorali per le elezioni politiche, in base alla distrettuazione fissata dal regolamento emanato con la legge 26 gennaio 1907 B. L. I. N. 17, sono costituiti da cinque aggruppamenti fatti con nove distretti elettorali amministrativi come fissati dalla legge provinciale del 1. aprile 1882 N. 8 ex 1885. E' precisamente il I collegio elettorale politico costituito dal II distretto elettorale amministrativo (Città vecchia) aggruppato al distretto amministrativo di San Giacomo dopo staccata da quest'ultimo Chiarbola superiore; il II collegio politico è costituito dal III collegio amministrativo (Città nuova) aggruppato col IV collegio (Barriera nuova e Scorcola) cui si è aggiunta Gretta che fa parte del III distretto amministrativo del territorio. Il III collegio politico corrisponde al V distretto amministrativo (Barriera vecchia con Chiadino). Il IV collegio politico risulta dall'aggruppamento del I collegio amministrativo con Chiarbola superiore staccata dal VI distretto amministrativo (San Giacomo e Chiarbola superiore). Infine il V distretto politico è costituito dai tre collegi amministrativi del territorio, meno Gretta, staccata a far parte del II collegio politico di città.

Questa - ripetiamo - la distrettuazione per le elezioni politiche sulla base della legge generale del 1907 e di quella provinciale del 1882, la quale, per evitare possibili contestazioni sui confini dei singoli distretti amministrativi e quindi sulla circoscrizione elettorale politica, indica dettagliatamente tali confini.

Nel 1900, cioè, otto anni dopo che era stata promulgata la legge del 1882, il Consiglio comunale votò, per uso interno del Magistrato e precisamente per la nomina dei medici distrettuali e dei capi distretto, un'altra distrettuazione amministrativa, che, dato lo scopo particolarissimo cui era inspirata, differisce sensibilmente da quella fissata dalla legge provinciale dell'anno 1882. Tale distrettuazione - importa appena rilevarlo - non aveva alcun valore di legge perchè il Consiglio comunale non può, come tale, legiferare. Senonchè, cambiatasi alla fine del 1906 la Direzione dell'Ufficio statistico-anagrafico, accadde che nel compilare le liste elettorali per le elezioni politiche del 1907, gli impiegati ritennero di dover basarsi sulla distrettuazione più recente, cioè su quella votata dal Consiglio comunale nel 1900 e della quale erano soliti servirsi nelle loro ordinarie mansioni d'ufficio. Ne derivò una distrettuazione politica fondata su una circoscrizione amministrativa che non era quella stabilita per legge.

La Luogotenenza o non avvertì o lasciò passare l'errore; fatto è che le elezioni politiche del 1907 seguirono in base ad una erronea distrettuazione. Allorchè nel 1909 fu dato mano ai lavori preparatori per l'elezione suppletoria nel III collegio, furono rettificati i confini del collegio stesso sulla base della legge del 1882 staccandone, per incorporarla nel II collegio, l'isola di case circoscritte dalle vie Paduina, Chiozza, Rossetti e del Farneto, che nelle elezioni del 1907 erano state erroneamente messe a far parte del III collegio. I socialisti ufficiali protestarono allora in Giunta e in Consiglio contro la rettificazione che essi chiamavano sopruso a loro danno, ma non avanzarono alcun reclamo alla Luogotenenza. Reclamarono invece gli slavi, ma il loro reclamo fu respinto, perchè infondato e anzi contrario a una precisa disposizione di legge.

Ora accade qualche cosa di simile per il IV ed il I collegio, con la differenza che questa volta sono i socialisti ufficiali a reclamare presso la Luogotenenza contro la rettifica dei confini di quei collegi. La rettificazione, comunicata, illustrandola con una pianta, dal Magistrato alla Luogotenenza in data 2 aprile, cioè sei giorni prima dell'indizione delle elezioni, consiste in questo, che alcune vie che nelle elezioni del 1907 figurarono erroneamente nel IV collegio, vengono messe, a sensi di legge, nel I distretto. Sono le vie seguenti, nelle quali hanno diritto di voto circa 780 elettori: Passeggio di S. Andrea, dalla via della Rampa fino al Cantiere San Marco; vicolo S. Vito (numeri pari); via S. Vito (numeri 21, 23 e 25); via dei Navali (tutti i numeri, eccetto l'1 ed il 3); via di Montecucco (numeri dispari); via Pasquale Besenghi (eccetto i numeri 1, 2 e 3); via San Marco (i numeri 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41 e 44); via Vettor Carpaccio; campo S. Vito; via Samuele Romanin; via di Calvola; via Aldo Manuzio; via Antonio Meucci; via Giovanni Schiaparelli; via del Lloyd; via G. Segantini, e via della Rampa.

Le sezioni distrettuali e le sedi di votazione.

Come abbiamo riferito, ciascun collegio elettorale è stato diviso in sezioni, a ciascuna delle quali corrisponde una sede di votazione. Diamo qui sotto l'indicazione delle vie comprese in ciascuna sezione e il numero degli elettori inscritti in ciascuna sede di votazione:

I Distretto.

I. Sezione: Via dell'Angolo, via degli Artisti, Piazza Barbacan, via del Bastione i numeri 1 e 2, via delle Beccherie, via delle Beccherie vecchie, Piazza della Borsa dall'1 all'11, 17 e 18, via della Borsa, via del Canale piccolo i numeri 1 e 3, via dei Capitelli, Piazza S. Carlo, Piazza S. Caterina, Piazza di Cavana, via di Cavana i numeri dall'1 all'8, androna dei Coppa, via dei Coppa, Corso i numeri dispari, androna della Corte, via della Corte, via del Fico, via del Fortino, via della Ghiaccera, Piazza S. Giacomo, Piazza Grande via del Lazzeretto vecchio i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12, via della Loggia, riva del Mandracchio, via di Mercato vecchio via del Monte i numeri dall'1 al 17 nonchè i numeri 19, 21, 23 e 25, via delle Mura, via dell'Orologio, via Silvio Pellico i numeri 1 e 3, androna della Pergola, riva del Pescatori i numeri 2 e 4, via del Pesce, via della Pescheria, capo di Piazza, via Porporella piazzetta del Pozzo del Mare, via del Pozzo del Mare, via del Pozzo di Crosada, via della Procureria, via del Sale, via della Sanità i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 7, 8, 9, 10 e 11, androna S. Sebastiano, via S. Sebastiano, androna Sporcavilla, via Sporcavilla, via del Teatro, Piazza Nicolò Tommaseo i numeri 1 e 3 androna del Torchio, via della Torretta, Piazza Trauner, via Trauner, piazza G. Verdi.

Sede di votazione (e sezione principale del collegio): Atrio del Teatro Verdi. Elettori inscritti 1316.

II. Sezione: androna Aldraga, via dell'Altana, androna del Buso, via dei Cavazzeni, via del Collegio, via della Corte, via di Crosada, Piazza di Donota, via di Donota via S. Filippo, androna della Fontanella, androna del Forno, androna dei Grigioni, androna Gusion, androna S. Lorenzo, via Malcanton, via S. Maria Maggiore, androna Marinella, via della Muda vecchia, androna dell'Olio, via delle Ombrelle, androna delle Pancogole, androna del Pane via del Pane, piazza Piccola, via del Ponte, androna della Porta, via di Pozzacchera, androna dei Pozzi, androna del Pozzo, via del Pozzo bianco, androna della Punta, via Punta del Forno, via di Riborgo, via dei Rettori, piazzetta Riccardo, via Riccardo, androna della Scala androna degli Scalini, piazzetta delle Scuole israelitiche, via delle Scuole israelitiche, androna S. Silvestro, piazzetta S. Silvestro, via S. Silvestro, androna dei Sotterranei, androna della Torre, piazza Vecchia, via dei Vitelli, via del Volto.

Sede di votazione: scuola F. Venezian (Piazza Rosario). Elettori inscritti: 1262.

III. Sezione: via dell'Asilo, via Battaglia via Pasquale Besenghi, via della Bora, via D. Bramante i numeri pari, via delle Candele, via Vettor Carpaccio, via del Castello, piazza della Cattedrale, via della Cattedrale, vicolo S. Chiara, via Chiauchiara, via S. Cipriano, via dei Colombi via del Crocifisso, via S. Giusto i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 14 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, via T. Grossi il num. 1, via Gruzzulis, via S. Michele esclusi i numeri dispari dall'1 al 43 via delle Monache, androna del Monte, via di Montecucco, via di Montuzza, via dei Navali esclusi i num. 1 e 3 androna degli Orti, via dell'Ospitale, via della Piccola Fornace via Piranella, via di Prelaser, via di Rena, androna S. Saverio, via G. Segantini, via del Seminario, via del Trionfo, via di Tor Cucherna, via Tor S. Lorenzo, via Felice Venezian i numeri pari, via dei Verzieri, piazza G. Vico i numeri dal 6 al 9, Campo S. Vito i numeri 21, 23 e 25.

Sede di votazione: sala d'incanti del Monte di pietà; elettori inscritti: 1304.

IV. Sezione: Passeggio S. Andrea eccetto il num. 1 ed i pari dal 2 al 36, via degli Antenorei, via di Calvola, androna C. Colombo, via C. Colombo, via della Concordia, via del Lloyd, via A. Manuzio, via S. Marco, via A. Meucci, via L. Papiriano, via S. Romanin, via G. Schiaparelli via della Scuola nuova i num. d'orientamento (città), viale G. Tartini, via A. Vespucci, via P. Veronese, vicolo S. Vito i numeri pari.

Sede di votazione: Scuola di fondazione Morpurgo (S. Andrea). Elettori inscritti 1287.

V. Sezione: via del Bosco i numeri pari, via del Broletto i numeri d'orientamento (città), via P. Diacono, Campo S. Giacomo, via S. Giacomo in Monte, via dei Giuliani, via dell'Industria i numeri d'orientamento (città), via dell'Istria i numeri d'orientamento (città) via M. Polo.

Sede di votazione: Atrio Museo Basevi (Bosco Pontini). Elettori inscritti 1284.

VI Sezione: via G. Caprin via P. Castaldi, via della Guardia, via delle Lodole, via dei Montecchi, via del Pozzo, androna Riparata, via del Rivo, via della Scaletta, via S. Servolo, via del Vento, via S. Zenone.

Sede di votazione: Scuola di via Paolo Veronese. Elettori inscritti: 1226.

VII. Sezione: via Bergamasco, via della Fabbrica, androna del Falchi salita al Fonte, via dei Gradi, interna del Molino a vento, via Limitanea i numeri d'orientamento (città), via delle Mandrie, via del Molino a vento i numeri d'orientamento (città), via del Muraglione, via del Ponzianino, via Rigutti, via della Scalinata, via delle Sette fontane i numeri d'orientamento (città), via della Tesa.

Sede di votazione: Scuola di via dell'Istria. Elettori inscritti 1286.

II Distretto.

I. Sezione: via S. Antonio via V. Bellini, piazza della Borsa i numeri 12, 13, 14, 15 e 16, via Campanile, via Canale piccolo i numeri 2 e 4, riva Carciotti, via Cassa di Risparmio, via S. Caterina, Corso i numeri pari, Ponte della Fabra il n. 2, Punto franco e diga, via G. Gallina, Passo S. Giovanni, piazza S. Giovanni, via S. Giovanni, piazza C. Goldoni i numeri 7, 8, 9, 10, 11 e 12, via S. Lazzaro, via N. Machiavelli, via S. Nicolò, piazza Nuova, via Nuova piazza Ponterosso, via Ponterosso, via G. Rossini, via S. Spiridione, piazza N. Tommaseo il numero 4.

Sede di votazione: Scuola via Nuova (sede principale), Elettori inscritti: 1260.

II. Sezione: via S. Anastasio, via Carradori, via G. Carducci i numeri dall'1 al 30, piazza Caserma, via della Caserma, via B. Cellini, piazzetta Chiesa evangelica via della Geppa, via C. Ghega, via G. Galatti, via del Ginnasio, via F. Gioia, via del Lavatoio, via S. Mercadante, via del Molino piccolo, via Pauliana, piazza delle Poste, via delle Poste, piazza Stazione via Stazione, via Squero nuovo, via Tivarnella, via Torre bianca, via Valdirivo, via Vienna, via Zonta.

Sede di votazione: Ginnasio comunale; elettori inscritti: 1335.

III. Sezione: Campo Belvedere, scala al Belvedere, via del Belvedere, via G. Boccaccio, via L. Ghiberti, via Miramar via degli Stella, via S. Teresa, via Tor S. Piero.

Sede di votazione: Scuola R. Manna. Elettori inscritti: 1342.

IV. Sezione: via L. Ariosto, via Cisternone, via S. Ermacora, androna S. Fortunato, vicolo S. Fortunato, via G. Gozzi, la località di Gretta, salita Gretta, via G. Leopardi, via Montorsino, i numeri d'orientamento (città), via di Roiano i numeri d'orientamento (città), via dei Saltuari, via T. Tasso.

Sede di votazione: Alloggio pop. di via G. Gozzi. Elettori inscritti: 1429.

V. Sezione: via Carpison, via Commerciale, via Coroneo, piazza Foraggi, piazza S. F. d'Asisi, via S. F. d'Assisi, via R. Manna, piazza Scorcola, via F. Severo i numeri d'orientamento (città), via C. de Rittmeyer, androna Romagna, via Romagna, via Ronco.

Sede di votazione: sala d'Aquino, via S. Francesco 2. Elettori inscritti: 1342.

VI. Sezione: la località di Scorcola.

Sede di votazione: il padiglione nel Giardino pubblico. Elettori inscritti: 1270.

VII. Sezione: via di Cologna i numeri d'orientamento (città), via dei Cunicoli, via della Crocierà, via G. Donizetti, via della Fontana, via G. Galilei, via L. Galvani, via P. Kandler, via del Molino grande, via P. Nobile, via P. L. da Palestrina, via del Pilone, via dello Scoglio i numeri d'orientamento (città), via Stadion, via A. Stoppani, via E. Torricelli, piazza Leonardo da Vinci, via A. Volta.

Sede di votazione: Scuola di via Giotto. Elettori inscritti: 1361.

VIII. Sezione: via dei Bachi dall'1 al 15 nonchè i numeri 17, 19 e 21, via dei Bonomo (i numeri d'orientamento città), androna S. Cilino, via S. Cilino, i numeri d'orientamento (città), via G. Gatteri dall'1 al 12, nonchè i numeri 14, 16 e 18, via Giotto, via Giulia i numeri d'orientamento (città), via Ireneo della Croce, via Margherita i numeri d'orientamento (città), via Paduina i numeri dall'1 al 7 e il 9, 11, 13, 15, via E. S. Piccolomini eccetto i numeri 11, 13, 15, via I. Pindemonte i numeri pari (città), via A. Rapicio, via L. Ricci, via D. Rossetti i numeri dall'1 al 9 e l'11, 13, 15, 17 e 19, via V. Scussa, via R. Zovenzoni.

Sede di votazione: Atrio del Politeama Rossetti. Elettori inscritti: 1379.

IX. Sezione: via Acque i numeri dall'1 al 14, 16, 18 e 20, via Acquedotto eccetto i numeri 41 e 43, Portici di Chiozza, via Chiozza dall'1 al 46 nonchè i numeri 48, 50, 52, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74 e 76, via Farneto i numeri pari dal 2 al 48, via Gelsi i numeri dall'1 al 14 nonchè il 16, Largo S. Santorio i numeri 4 e 5, via del Toro dall'1 al 10 ed i numeri 12, 14 e 16, via S. Zaccaria.

Sede di votazione: Sala Tersicore (via Chiozza 7); elettori inscritti 1352.

III Distretto.

I. Sezione: via S. Apollinare, via D. Bramante i N.ri dispari, via della Fornace, via S. Giusto i N.ri 7, 9 e 11, via T. Grossi i N.ri pari, via F. D. Guerrazzi, via della Madonnina, via del Monte i N.ri 18, 20, 22, 24, 26, 27 e 28, via A. Pacinotti, via dei Pallini, via S. Pellico i N.ri pari, androna Pondares, via Pondares, via Risorta, piazza del Sansovino, piazza G. B. Vico i N.ri dall'1 al 5, via A. Vittoria.

Sede di votazione: Asilo d'infanzia via dei Pallini; elettori inscritti: 1274.

II. Sezione: via delle Acque i N.ri 15, 17 e 22, via dell'Acquedotto i N.ri 41 e 43, via dei Bachi i N.ri 16, 18 e 23, via del Boschetto, via M. Buonarroti, via Chiozza i N.ri dispari dal 47 all'83 nonchè i N.ri 54 e 56, via del Farneto tutti i N.ri dispari nonchè i pari dal 50 al 102, via G. Gatteri i N.ri 13, 15, 17 e dal 19 in poi, via dei Gelsi i N.ri 15, 18 e 20, campo S. Luigi, scala S. Luigi, scala G. Mainati, piazza dell'Ospitale, via Paduina i N.ri 8, 17 e 19, via A. Palladio, via F. Petrarca, via E. S. Piccolomini i N.ri 11, 13 e 15, via I. Pindemonte i N.ri 1 e 3, via D. Rossetti i N.ri 10, 12, 14, 16, 18 e dal 20 in poi Largo Santorio Santorio i N.ri 1, 2, 3, via Tintore, via Toro i N.ri 11, 13, 18.

Sede di votazione: magazzino in via della Pietà 6 angolo via A. Canova. Elettori inscritti: 1304.

III. Sezione: via Arcata, via A. Caccia, via G. Carducci i N.ri 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e 43, via della Fonderia, Passo C. Goldoni, piazza C. Goldoni i N.ri 1, 2, 3, 4, 5 e 6, via della Maiolica, via S. Maurizio, via G. Parini, via del Sapone, via della Scorzeria, via del Solitario, via della Sorgente, via G. Vasari.

Sede di votazione: Alloggio popolare di via Pondares 5; elettori inscritti: 1267.

IV. Sezione: via M. d'Azeglio, via V. Alfieri, androna della Barriera vecchia, via della Barriera vecchia, piazza della Barriera vecchia, via del Molino a vapore, via dell'Olmo, via della Pietà, via del Salice, via S. Sergio, via Traversale al Bosco, via delle Zudecche.

Sede di votazione: Scuola di via G. Parini (sede principale); elettori inscritti: 1310.

V. Sezione: via del Bosco i N.ri dispari, via A. Canova, via U. Foscolo, via dell'Istituto, via dei Leo, via dei Piccardi, via dei Porta, via della Raffineria, via dello Sterpeto, via T. Vecellio.

Sede di votazione: Scuola di via della Ferriera; elettori inscritti: 1287.

VI. Sezione: via D. Alighieri, via Conti, via C. Donadoni, via della Ferriera, via F. Fortunio, via A. Manzoni, via Media, via Petronio, via Sette fontane i N.ri pari, via Vittorino da Feltre.

Sede di votazione: Asilo di via A. Manzoni; elettori inscritti: 1378.

VII. Sezione: la località di Chiadino, via di Chiadino.

Sede di votazione: Scuola di via C. Donadoni; elettori inscritti: 1024.

IV Distretto.

I. Sezione: via Annunziata, via Belpoggio, via Burlo, via Cavana dal N. 9 in poi, via Corti, via Economo, androna S. Eufemia, via Franca, via S. Giorgio, piazza Giuseppina, androna S. Giustina, riva Grumula, via Lazzaretto vecchio eccetto i N.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12, piazza Lipsia, via S. Lucia, piazzetta S. Lucia via SS. Martiri, via Necker, riva Pescatori eccetto i N.ri 2 e 4, salita Promontorio, via Remota, via Sanità eccetto i N.ri 1, 2, 3, 4 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, molo Sartorio, androna S. Tecla.

Sede di votazione: Scuola di via Lazzaretto vecchio; elettori inscritti: 1267.

II. Sezione: via del Bastione i N.ri 3 a 4, via F. Cappello via della Cereria, via V. Colonna, piazza C. Romana, via dei Crociferi, via S. Daniele, via F. Denza, via De Fin, via della Galleria, via della Madonna del mare, via B. Marcello, via S. Michele i N.ri dispari dall'1 al 43, via dei Navali i N.ri 1 e 3, via G. Stampa, via F. Testi, via della Valle piazza della Valle, via F. Venezian i N.ri dispari, via S. Vito eccetto i N.ri 21, 23 e 25, via F. Zamboni.

Sede di votazione: Palestra di via della Valle (sezione principale); elettori inscritti: 1277.

III. Sezione: via Alice, Passeggio S. Andrea il N. 1 nonchè i pari dal N. 2 al 36, via degli Armeni, via Bellosguardo, vicolo delle Bombe, vicolo dei Calafai, Campo Marzio, via Capuano, via G. R. Carli, via G. Cesare, via E. De Amicis via dei Fabbri, Punto Franco F. G. I., via Giustinelli, via Massimiliana, Salita dei Montanelli, via Montfort, via G. Murat, via G. Muzio, Largo Promontorio, via dell'Officina, via O. Augusto, molo S. Teresa, via Tigor vicolo delle Ville, vicolo S. Vito i numeri dispari.

Sede di votazione: Magazzino di via Cavana 18; elettori inscritti: 1177.

IV. Sezione: la località di Chiarbola superiore.

Sede di votazione: Asilo infantile di via dell'Istria; elettori inscritti: 1165.

V Distretto.

I. Sezione: Servola. (Sede di votazione: Scuola di Servola; elettori inscritti: 1117). *II. Sezione*: S. M. Madd. superiore. (Sede di votazione: Trattoria «Alla Vittoria» via delle Campanelle 657; elettori inscritti: 894) *III. Sezione*: S. M. Madd. inferiore. (Sede di votazione: Trattoria Cosciancich, via dell'Istria P. 2; elettori inscritti: 703). *IV. Sezione*: Rozzol. (Sede di votazione: Trattoria Nichetto, P. 576 di Rozzol: elettori inscritti: 1215). *V Sezione*: Guardiella, le frazioni Scoglietto, S. Cilino infer. e S. Cilino super. e la località di Cologna. (Sede di votazione: via del Donatello; elettori inscritti: 867). *VI. Sezione*: Guardiella, le frazioni: S. Giov. inf., Brandesia, S. Giov. sup., Farneto, Timignano e Cave di S. Giovanni. (Sede di votazione: Scuola slovena di Guardiella; elettori inscritti: 1122). *VII. Sezione*: Roiano e Barcola. (Sede di votazione: Scuola di Roiano; elettori inscritti: 1358). *VIII Sezione*: Contovello, Prosecco Miramar e S. Croce. (Sede di votazione: Scuola di Prosecco; elettori inscritti: 1046). *IX Sezione*: Opicina, Banne e Trebiciano. (Sede di votazione: Scuola di Opicina; elettori inscritti: 846). *X Sezione*: Basovizza, Lipizza, Longera, Padriciano e Gropada. (Sede di votazione: Scuola di Basovizza; elettori inscritti: 678).

Per la verifica delle liste elettorali

Oggi, giorno festivo, saranno aperte al pubblico per la verifica delle liste elettorali le seguenti sedi:

1. via S. Nicolò N. 32, I piano (Associazione Patria);
2. via Giosue Carducci N. 20, I piano (sala Carducci, ex-Mally);
3. via del Tintore N. 3, I piano (sede delle casse sezionali dell'Operaia);
4. via del Farneto 18, I piano (sede della Fratellanza Artigiana Triestina);
5. via S. Giacomo N. 4, II piano;
6. via Giuseppe Caprin N. 14, pianoterra;
7. via Lorenzo Ghiberti N. 3, pianoterra (laterale della via Cecilia Rittmeyer);
8. Chiadino 677 P., nella casa di Vincenzo Gerolini sen.;
9. via Monfort 12, locale a pianoterra.

I due primi uffici saranno aperti oggi dalle 9 alla 1; gli altri dalle 11 alla 1.

Nella quinta pagina: **Le allegre truffe del finto sergente.** - Nella settima pagina: **Per le elezioni politiche in Istria. - Monfalcone progredisce: il nuovo macello.** - Nella ottava pagina: **Come si curava nei tempi passati.** - Nella nona pagina: l'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

LA NUOVA GALLERIA
Quando sarà aperta, come sarà illuminata

I lavori che ancora mancano per il compimento della seconda galleria cittadina procedono alacremente. Sono anzi a tale buon punto che, se nessun ritardo accidentale vi si frapponga, essa potrà essere aperta al passaggio del pubblico entro il termine previsto nel contratto stipulato tra Comune e impresa, cioè tra un anno.

Il portale, il frontone e le scale prospicenti sulla via del Bosco, visibili pienamente dopo la demolizione dello stabile che li celava, sono ormai ultimati sino nei loro dettagli; il frontone di via San Marco non manca più che della cornice. Nell'interno della galleria le guide del tram sono definitivamente a posto, ciò che fa sperare in un sollecito allacciamento della nuova linea per San Sabba a quelle già esistenti, subito dopo l'apertura della galleria.

Circa una cinquantina di operai sta ora ultimando i canaletti per la posa delle condutture elettriche e per quelle del gas, lavoro che deve essere compiuto prima dell'inizio della ricopertura della volta in piastrelle di ceramica. Altri operai provvedono, montati su armature sorrette da carrelli mobili, al definitivo toglimento dello stillicidio, delicata e difficile operazione, più difficile anzi che nella galleria di Montuzza, essendo qui l'infiltrazione dell'acqua considerevolmente maggiore, non solamente perchè sopra la vôlta della galleria allignano le radici delle piante del Bosco Pontini, ma anche perchè da via San Marco sino a via Montecucco, cioè per circa 80 metri, lo spessore del terreno sopra il cosidetto extradorso della galleria, è minimo, e perciò facilita l'infiltrazione dell'acqua piovana.

I lavori per il rivestimento cominceranno quanto prima. Secondo il contratto, la consegna completa delle mattonelle di ceramica deve avvenire entro dieci mesi.

Il primo materiale consegnato sarà quello occorrente ad iniziare il rivestimento dello zoccolo, poi quello delle lesene e delle sperchiature, a quadrelli quadri disposti diagonalmente. Le consegne successive saranno effettuate in modo da non intralciare la continuità del lavoro di rivestimento, e da evitare qualsiasi ritardo.

Le mattonelle saranno, per qualità, dimensioni, tipo e colore, uguali a quelle che nella galleria di Montuzza hanno fatto ottima prova; soltanto quelle destinate al rivestimento delle lesene, non saranno fregiate da una foglia d'edera, come nella prima galleria, ma, simili alle altre, presenteranno faccia liscia. Formeranno tutte insieme una superficie di 9000 metri qudrati, ed ammonteranno a quasi 5 milioni di pezzi.

La conduttura d'acqua che passerà nella nuova galleria sarà a bassa pressione. Com'è noto, vi sono in città due condutture, quella ad alta e quella a bassa pressione. Mentre la prima è unita al più recente serbatoio dell'Aurisina costruito sei anni or sono all'altezza di 110 metri e fornisce d'acqua la città alta, la seconda, che è allacciata ad un serbatoio alto 75 metri d'altezza, è capace di sei atmosfere al massimo, e serve a fornire la parte bassa della città. Questa si congiungerà, attraverso la galleria nuova, alla conduttura già esistente al passeggio di Sant'Andrea.

Nella galleria di Montuzza è da alcuni mesi in prova una lampada elettrica ad incandescenza, con così buon risultato, che tutte le lampade elettriche della nuova galleria saranno pure ad incandescenza. Un notevole risparmio nelle spese ricorrenti per la sostituzione dei carboni bruciati sarà così combinato al vantaggio che la viabilità guadagnerà con l'abolizione delle scale ambulanti con le quali si procede a tale sostituzione, che nella galleria di Montuzza ostacolano, specialmente al mezzodì, il transito.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 15 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Avvelenatori pubblici puniti.

Si prese a notizia che dal Giudizio distrettuale in affari penali furono condannate nel mese di marzo 54 persone e nel mese di aprile 55 persone a multe (da corone 2 a 50) e ad arresto (fino a 5 giorni) per contravvenzione alla legge sulle sostanze alimentari.

In via delle Mura.

Fu autorizzato l'Esecutivo ad incontrare la spesa necessaria per appianare il fondo ora di proprietà comunale, su cui sorgevano le case N. d'ord. 18 e 20 di via delle Mura.

Spese ospitalizie.

Si mise a disposizione dell'Amministrazione dell'Ospedale l'importo di cor. 1000 per la disinfezione delle lettiere dello Stabilimento.

Si prese a notizia che le commissioni incaricate delle ispezioni degli stabili per misure di profilassi contro le epedemie, nelle settimane dal 10 al 24 marzo, visitarono 35 realità.

Per gli edifici scolastici.

Si approvarono le seguenti spese: di cor. 57.91 per il riattamento di tabelle indicative della scuola in via Paolo Veronese; di corone 354.80 per la riparazione di panche e per l'inghiaiamento del cortile del giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore; di corone 350 per l'acquisto di 10 banchi per il Ricreatorio in via delle Sette fontane e di corone 318.80 per l'applicazione di un idrante nel cortile di quell'Istituto; di corone 160 per la riparazione dei parafulmini della Caserma grande e degli edifici annessi; col voto della Commissione all'istruzione si approvarono le seguenti spese: di corone 2390.80 per completare l'arredamento del gabinetto e dell'uditorio di fisica al Liceo femminile, e di corone 2135 per completare l'arredamento della sala di disegno presso lo stesso Liceo; su proposta della Commissione all'istruzione si adottò di introdurre l'esercizio del remo nelle scuole medie per gli allievi delle due ultime classi.

L'Officina del gas.

L'on. Arch, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Officina comunale del gas, informò che nel mese di aprile a. c. la produzione del gas raggiunse 1.863.500 m. c. con una media giornaliera di 62.116 m. c. contro 1.721.400 m. c. prodotti nel mese corrispondente dell'anno scorso, con una media giornaliera di 57.380 m. c. Nel mese suddetto si è avuto perciò un aumento di 142.100 m. c. La produzione del gas nel primo quadrimestre m. raggiunse complessivamente 9.337.400 m. c., di confronto a 8.345.100 m. c. prodotti nello stesso periodo del 1910; vi fu quindi un aumento di 992.300 m. c. Nell'aprile i contatori del gas aumentarono di 52 e rispettivamente nel primo quadrimestre di 332.

Riguardo all'energia elettrica, si produssero nello scorso aprile Kw. 460.734, contro Kw. 380.067 nell'aprile 1910, con un aumento di Kw. 80.667. La media giornaliera fu di Kw. 15.358, contro Kw. 12.669 nel mese di aprile dello scorso anno. Dal primo gennaio al 30 aprile a. c. la produzione ascese complessivamente a Kw. 1.959.925, contro Kw. 1.604.570 nello stesso periodo dell'anno passato, risultandone un aumento di Kw. 355.355. I contatori elettrici aumentarono nell'aprile di 11 e dal 1. gennaio a. c. complessivamente di 45.

Per la prima giornata di corse a Montebello.

Oggi dunque si inaugura la stagione ippica di primavera. L'aspettativa per queste corse è più intensa di quanto lo fosse nel passato, probabilmente per il grande numero di cavalli nuovi per la pista triestina. Del gruppo di trottatori americani e francesi, notiamo fra i primi «Codero», che ieri apparve in pista in condizioni molto lusinghiere; fra i secondi il «crak» dell'annata «Fred Leyburn», e dopo di lui «Jockey». Delle nuove importazioni americane abbiamo «Lady-Stateley», «Gentel H.» e «Miss Elyria».

La giornata s'inaugura con il premio Conegliano per dilettanti, vincere due prove sul miglio. A questa corsa sono inscritti 14 cavalli, ma poichè alcuni di questi sono tuttora a Vienna, i partenti non giungeranno ad otto. Dati i «records» segnati nella tabella finale del programma, non sarà difficile scegliere i tre cavalli che potranno occupare i primi posti.

Il premio Bolzano, prova unica, tre giri della pista, sulla distanza minima di 2420 metri, ha segnato 33 inscritti. I partenti si ridurranno però ad una dozzina. Siccome tutti i proprietari e guidatori arriveranno qui appena stamane non fu possibile conoscere ieri il nome dei probabili partenti.

Il premio Ponte di Brenta, terza corsa della giornata, vincere due prove, per ...

ledri di 3 e 4 anni, ha raccolto 27 inscritti. Di questi certo almeno 10 o 12 correranno, e fra questi «Sole Medium», «Gagliardo» e «Wally», i quali, date le belle corse fatte nei grandi premi d'allevamento a Milano, dovrebbero occupare i primi posti.

Il premio Rossi, internazionale, vincere due prove, con 5000 cor. di premi e grande medaglia d'oro con targa, dono della Società per quel cavallo che migliorerà il «récord» della nostra pista, ha riunito 18 inscritti. Certo è che due trottatori vi primeggiano: «Codero» e «Fred Leyburn». Ma c'è anche «Jockey», del quale si dice stia ritornando alla sua buona forma.

Seguiranno quindi le seconde prove dei premi Conegliano, Ponte di Brenta e Rossi. Quindi si disputerà il premio Mantova, prova unica sulla distanza minima di 2420 metri e massima di 2760, con 27 inscritti. «Valentina», «Nice» e «Burano» ci sembrano indicati per la divisione dei primi tre premi. «Pirro», che partirà a 2520 metri, ci sembra l'«outsider» della corsa. Dopo le eventuali terze e quarte prove dei premi Conegliano, Rossi e Ponte di Brenta, si disputerà la corsa eventuale pel premio Miramar, prova unica sulla distanza di 1700 metri e nella quale figurano 25 inscritti.

★ Un giovane ed appassionato matematico, il sig. Guido Nussa, impiegato al locale Stabilimento di Credito, ha pubblicato un «vademecum» per gli amatori del totalizzatore alle corse al trotto. E' un libriccino ricco di tabelle di calcolo indicanti il numero dei metri che un cavallo di un dato «récord» avvantaggia su cavalli di «récord» inferiore tanto sul percorso del miglio inglese che su quello del miglio e mezzo (tre giri della pista), quanto sulle distanze maggiori. L'esattezza delle tabelle compilate dal signor Nussa sono frutto di lungo studio. In base a tale nuovo «Vademecum», l'appassionato delle corse al trotto riesce a sapere esattamente la massima probabilità che uno o più cavalli hanno di piazzarsi.

*

Per garantire la sicurezza personale e l'ordine pubblico nell'occasione delle corse all'Ippodromo di Montebello, la Direzione di Polizia, di concerto col Magistrato civico, emanò le seguenti disposizioni:

L'accesso all'Ippodromo viene regolato come segue:

a) Gli omnibus seguiranno nell'andata tanto prima che durante le corse l'itinerario seguente: Via Giosue Carducci a fianco dell'Isola Chiozza fra il binario del tramway e detti edifici, via Tintore, piazza dell'Ospitale, via Parini, via dell'Istituto, via della Raffineria, via della Tesa, Viale dell'Ippodromo, facendo smontare i passeggeri dietro il ristorante Montebello. Nel ritorno via della Tesa, via Raffineria, via dell'Istituto, via Parini, piazza dell'Ospitale, via delle Acque, via Stadion e via Giosue Carducci. Il ritorno, dopo la fine delle corse, seguirà dal fondo comunale fra la strada di Cattinara ed il torrente della Tesa per le vie Domenico Rossetti, Foscolo, Parini, Ospitale, Acque, Stadion e via Giosue Carducci;

b) Le vetture private e le vetture-automobili percorreranno nell'andata la via Rossetti, deponendo i passeggeri all'ingresso principale dell'Ippodromo, si fermeranno sul piazzale, eventualmente sulla strada di Cattinara, e faranno ritorno per la via Domenico Rossetti;

c) Le vetture da nolo si recheranno all'Ippodromo per la via Domenico Rossetti fino davanti all'ingresso principale o per il viale dell'Ippodromo fino alla piccola rampa presso il detto ingresso e si disporranno in una unica fila alla destra del Viale dell'Ippodromo o sussidiariamente in piazza del Foraggi. Restano esclusi nell'andata il tratto della via Sette fontane fra la via Pier Paolo Vergerio ed il piazzale dinanzi all'Ippodromo, e la via Arcata. Dopo le 5 pom. è proibito alle vetture da nolo vuote il percorso per la via Domenico Rossetti. Le vetture da nolo che dopo la fine delle corse vogliono ritornare in città per la via Domenico Rossetti devono girare dietro il giardino del ristorante Montebello verso la via Domenico Rossetti.

Il prezzo di passaggio per gli omnibus andato o ritorno è fissato con centesimi 50; quello per le vetture da nolo si pagherà in ragione della tariffa vigente (tariff. C). A fine di evitare un agglomeramento di vetture, il pagamento del prezzo della corsa dovrà essere effettuato anticipatamente. Per le automobili-tassametri è fissata per una o due persone la tariffa I, per tre o quattro persone la tariffa II, per una quinta persona una sopratassa di corone 1.

L'accesso alla Tribuna B per la via del Veltro è riservato ai pedoni, ed è proibito di condurre cani nel recinto dell'Ippodromo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Coen, dal corpo insegnante della civica scuola elementare in via C. Donadoni corone 25.

Per onorare la memoria della madre del signor Giusto Mossauer, da Gemma ved. Baschiera e figli corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cozzi dai signori Emilia e Carlo Feraldi corone 10, e dai signori Giovanna e Adolfo Cozzi cor. 10.

Raccolte negli Uffici del Comune contributo mensile (aprile) corone 82.62 (pro Ricreatorio).

280.o contributo settimanale dei «dodici amici» corone 4.80.

250.o contributo settimanale dei «Semprevivi» corone 10.10.

226.o, 227.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» corone 11.40.

221.o contributo settimanale degli «Anacapoli» cor. 4.

188.o, 189.o, 190.o e 191.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 12.

124.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» corone 20.

19.o contributo settimanale del «Convegno medico mattutino» corone 10.

9.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» corone 3.

Dal comm. Ermanno Gentilli di Vienna corone 200.

Raccolte alla cena degli schermidori festeggiando i vincitori dei gironi (Società di Scherma) corone 56.

Da Giorgetto Tavolato di Buenos Aires, assieme ai primi vagiti il suo primo obolo alla Lega, franchi oro 20, e dallo zio Vittorio, per festeggiare la nascita di Giorgetto, franchi oro 10.

Dai puppoli di Basovizza cor. 55.40. - Raccolte all'albergo «Alla Bella Venezia», per una bottiglia contestata lire 1.50 e corone 2. - Raccolte in una cena fra patriotti nazionali, su proposta dello studente Renato di Stolfa cor. 5.50. - Da Antonio B. corone 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 7.84 raccolte fra studenti a Graz un po' al Caffè Germania, un po' al Ristorante Fones; cor. 4.80 pro gruppo Muggia, 172.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 2.08 raccolte fra amici nell'osteria de sior Fiorin per una sonata dell'amico Zacardi.

Al Ricreatorio della Lega. Festa, ieri nel pomeriggio, al Ricreatorio. Dopo di aver giocato ed essersi raccolti in una gaia sfilata sulla prateria, i ragazzi si riunirono nella sala, dove s'inaugurava la sezione drammatica. Una vera folla, nella sala dall'aspetto così lieto e simpatico; centinaia di teste ricciute da tutte le parti, in tutti gli angoli, un gran brusio di voci allegre, una grande aspettativa, giustificata dal programma. Due commedie in due atti e un monologo, nientemeno. La sezione drammatica, aperta da poco, si fece molto onore. Il monologo del nostro Giulio Piazza, dove, con belle immagini poetiche, in versi svelti e armoniosi, vibranti di patriottismo, si celebra l'opera della Lega, detto con molta espressione dal giovinetto Silvio Stoca, fu accolto da lunghissimi applausi. E applausi calorosi riscosse pure la commedia «L'invidia», recitata veramente bene dai piccoli Attilio Antonsich, Luigi Blezza, Giovanni Deretich, Alessandro Fabris, Odoardo Magris, Giovanni Micol, Giuseppe Prelz, Antonio Vallon, Ezio Veronese, Giuseppe Zottich, istruiti dall'egregio direttore Cossovitz. Un gran successo d'ilarità ebbe la commediola «I bravi»; la scena finale con diavoli, fantasmi, morti resuscitati che si rincorrono sotto i tavolini provocò nell'uditorio un tal turbine di risate, che i maestri non sapevano come fare per acquetarlo. Recitarono «I bravi» con brio e vivacità i piccoli Vittorio Bertoldi, Vincenzo Capitanio, Alessandro Fabris, Gastone Loik, Renato Rizzotti, Silvio Stoca, Francesco Zandegiacomo; li istruì l'egregio m.o Derossi. Accrebbe gaiezza alla festa il coro che, diretto dal bravo m.o Taverna, eseguì negli intermezzi vari pezzi, con sicurezza d'intonazione e colorito veramente notevoli; bisogna sentire con che slancio quelle voci fanciullesche eseguiscono l'«Inno della Lega» e l'«Inno a San Giusto»; bisogna veder con che entusiasmo il minuscolo uditorio applaudisce e domanda il bis delle canzoni dove palpita l'anima della patria. Assistevano al caro ritrovo Riccardo Pitteri, molti direttori della Lega, alcune gentili signore; e in tutti gli occhi splendeva la soddisfazione nel veder come presto questi piccoli figli del popolo, germe di Trieste futura, tolti all'ozio e alla strada, abbiano preso l'abitudine e il piacere di questo genere di trattenimenti, fatti per destar in essi istinti di coltura e di gentilezza.

Ricreatori comunali. Ieri i piccoli filodrammatici del Ricreatorio di città vecchia recitarono per quei genitori dei ragazzi che non avevano potuto essere invitati la settimana scorsa, e furono rimeritati di fervidi e replicati applausi. Anche questi visitarono l'esposizioncella dei lavori manuali, esprimendo la propria ammirazione per i graziosi lavori compiuti da quei bravi ragazzini.

Un giorno di questa settimana tutti i ragazzi furono raccolti nella sala per sentire la commemorazione dell'infelice scrittore Emilio Salgari, i cui libri appassionarono e appassionano tanto i giovanetti. Ai fanciulli che seppero tenere più puliti i libretti d'inscrizione furono distribuiti alcuni fascicoli e libriccini illustrati.

Il dott. Jellersitz visitò nuovamente i fanciulli, notando un sensibile miglioramento nell'aspetto in quei bambini gracili, cui il Ricreatorio fornisce giornalmente l'Emulsione con pancreatina, della quale furono generosamente donate parecchie bottiglie dai signori farmacisti Godina. Ogni giorno, all'ora fissata, i ragazzini scelti dal medico accorrono a prendere il gustoso preparato, ghiotti e sorridenti. Così questi bambini, tolti dalle scure viuzze e dalle androne di Città vecchia - dove una volta erano costretti a sollazzarsi nelle ore libere - per godere del sorriso del sole e dell'aria pura che spira dal mare, nello splendido giardino del Ricreatorio, trovano in questa seconda loro famiglia anche quella cura medica che l'indigenza dei genitori non era nella possibilità di offrire in casa.

★ Dal sig. A. Polacco pervenne in dono mezza dozzina di palle di gomma elastica per i giuochi in giardino.

★ Mercoledì 10 corr. il maestro Luciano Bais parlò ai ragazzi del Ricreatorio di via Settefontane dello scrittore d'avventure Emilio Salgari. Dopo un breve cenno sulla vita dell'autore prediletto dalla gioventù italiana, rievocò nella memoria dei fanciulli i personaggi principali e popolari, facendoli risaltare con quelle note caratteristiche usate dallo stesso Salgari. I giovanetti gustarono infine molto il racconto «Una vendetta malese» e la narrazione di alcune scelte avventure.

Venerdì il dott. Antonio Jellersitz visitò i ragazzini durante la ricreazione libera sul campo. Visita speciale ebbero i giovanetti della sezione superiore di «Educazione fisica». Sabato nel pomeriggio, dopo la ricreazione, i ragazzi vennero raccolti sul campo e venne eseguito il «giuoco delle patate». Il giuoco trascorse animato e brillante e durò due ore. Vincitori furono i lesti allievi Ettore Cuppi e Ferruccio Spagnul, che vennero premiati.

★ La «Previdenza» donò sei quadri con cornice sugli effetti dell'alcoolismo. - I fratelli Eugenio e Marino Gollob donarono al Ricreatorio una bella raccolta di conchiglie. - Il sig. Ermenegildo Mazzoli donò una foca ed una tartaruga per il museo del Ricreatorio. - Il ragazzino Giordano Marincovich donò una stella di mare e il sig. Adolfo Panzera alcuni fascicoli della rivista «Milano e l'Esposizione».

Una festa d'armi brillantissima si svolse iersera alla Società di scherma: davanti a un eletto pubblico, fioritissimo di eleganze femminili, ebbero luogo le finali delle «poules» di sciabola e di spada, che settimanalmente misero fra di loro di fronte i migliori e i più assidui soci. La serata si aperse con una serie di interessantissimi assalti di sciabola tra i signori dott. Ugo Hohemberger, dott. Carlo de Nordis, Ervino Comuzzi, Cesare Stecher e avv. Giusto Dompieri; particolarmente ammirati quelli tra i signori Hohemberger, Comuzzi e de Nordis. Alla fine fu proclamato vincitore il dott. Hohemberger, schermidore di primissima forza, dall'occhio di falco, sicuro e rapido nell'attacco come nella difesa; il secondo premio toccò al signor Comuzzi, del quale è nota la cavalleresca, vivace eleganza; il terzo al dott. de Nordis, tiratore corretto quanto sereno; il quarto al signor Stecher, che si dimostrò in possesso di ottime qualità schermistiche, e il quinto al signor Arminio Luftschitz che ieri, indisposto, non tirò, ma che si fece valere nelle «poules» precedenti.

Dopo breve riposo, durante il quale furono serviti dei rinfreschi, si svolsero, non meno interessanti, più vivaci forse ancora che quelle di sciabola, le gare di spada, alle quali prese parte un superbo manipolo di giovani: i signori Lodovico, Dante e Nino Carniel, Gastone Zvillichievich, Giuseppe Notarangelo e Cesare Kohn. Davvero appassionanti gli assalti tra i fratelli Carniel e il signor Zvillichievich. Vincitore fu infine proclamato il signor Lodovico Carniel, spadaccino di eccezionale tempra, al quale il fortissimo fratello Dante contese accanitamente, con una magnifica vivacità, ma invano, il primo premio; terzo il signor Zvillichievich, degno competitore di spade così formidabili nella sua ferrea virtù; quarto il signor Nino Carniel, del quale sarebbe inutile ripetere la valentia, e quinto un altro schermidore eccellente, il Notarangelo.

Fra i vincitori furono distribuiti otto magnifici premi, mentre quegli applausi che avevano salutato ogni incontro, si rinnovavano calorosissimi all'indirizzo dei forti tiratori e del loro valoroso maestro, il cav. Vittorio Tagliapietra.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari:

Da alcuni scolari della IV classe della scuola P. Veronese cor. 3; dal III corso liceale femminile A. cor. 20.70; dalle allieve della III A della civica scuola elementare di via Giulia cor. 5.52; dalle allieve della classe IV A della civica scuola elementare di via Giulia cor. 7.62; da Carlo ed Emma cor. 1.10.

Precedentemente raccolte corone 1147.81 e lire 10. - Assieme cor. 1185.75 e lire 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da un anonimo corone 100 a favore del fondo «Giacomo Fano» dell'Associazione italiana di beneficenza.

Da un anonimo corone 100 a favore del fondo per la costruzione del nuovo tempio israelitico.

La mostra Brangwyn alla Permanente. Oggi al tocco si chiuderà l'esposizione di acqueforti e di litografie del grande artista inglese. Fu certo la più bella esposizione organizzata dal Circolo Artistico ed è dolorso dover constatare anche oggi una volta che fu la più sfortunata. E' da sperare che almeno oggi accorrano quanti rimandarono di giorno in giorno e quanti non si curarono di vedere quale meravigliosa accolta di geniali opere d'arte fosse stata concessa alla Permanente da Frank Brangwyn.

Da domani la Permanente rimarrà chiusa alcuni giorni per allestire l'esposizione di dipinti e di disegni dei fratelli Cascella, due giovani abruzzesi, che hanno avuto recentemente un grande successo a Roma.

Nuove pubblicazioni. «Atletica pesante» s'intitola l'interessante libro che un concittadino molto noto nei nostri circoli sportivi, il signor Bruno Rovere, pubblica presso l'editore Bemporad e figlio di Firenze, coi tipi dello stabilimento artistico tipografico G. Caprin di Trieste: un volume quanto mai elegante, di 240 pagine, corredato da numerose fototipie. La pubblicazione di questo libro sarà accolta con particolare interesse da tutti gli appassionati per gli sports atletici. Il Rovere, che ha dedicato il fascicolo ai tre fratelli Raicevich, vi analizza le varie forme dell'atletica, citando atleti, ricordando «récords» e svolgendo interessanti precetti sul modo di diventar forti e di acquistare una bella muscolatura.

La «Lega per la moralità» e il «Comitato di difesa dei minorenni». Ieri sera il Comitato di difesa dei minorenni tenne un congresso straordinario allo scopo di procedere alla elezione del consiglio direttivo in conformità del nuovo statuto reso necessario dalla fusione, deliberata in un precedente congresso ordinario, della «Lega per la moralità pubblica» col «Comitato di difesa».

Su proposta del dott. Domenico Risigari, riuscirono eletti per unanime acclamazione a componenti del consiglio direttivo i signori: Giuseppe Calligaris, prof. Giuseppe Devescovi, ispettore Pietro Fonda, avv. Franellich, avv. Edoardo Gasser, primario dott. Lorenzo Lorenzutti, primario dott. Guglielmo Pastrovich, dott. Luigi Pittoni, dott. Carlo Ravasini, cav. avv. Scipione de Sandrinelli, prof. Gustavo Timeus e dott. Pietro Xydias. A revisori furono eletti i signori: Filippo Pitacco ed Alessandro Sambo.

Per la costituzione della direzione verrà quanto prima convocato un altro congresso.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei costruttori edili autorizzati terrà oggi domenica ad ore 9 ant. nella sede del Consorzio (Corso 19, II) l'adunanza consorziale ordinaria. All'ordine del giorno stanno: 1) lettura del P. V. dell'ultimo congresso, 2) Comunicazioni della presidenza, 3) Relazione della direzione, 4) Approvazione del resocnto e bilancio pro 1910, nonchè del preventivo 1911, 5) Proposta direzionale per l'istituzione della Giunta arbitramentale, 6) Elezione del presidente e di un direttore effettivo, 7) Eventuali.

Un'altra proibizione! La Società ciclistica «Liberi e Forti» aveva indetto per oggi una corsa ciclistica per il campionato sociale, nell'Altipiano. Ma la Polizia fece sapere iersera alla direzione della Società, che la Luogotenenza aveva proibita la gara.... per ragioni di p. s.! Ora la Società cercherà un'altra località per poter estrinsecare la sua attività statutaria.

Società Alpina delle Giulie. Il XXIX convegno annuale della Società Alpina delle Giulie si terrà quest'anno il 21 corr. a Tarcento, con salita del Gran Monte (m. 1557) e Monte Stella (m. 784).

Il programma del convegno è il seguente: sabato 20 maggio: ore 6.50 a. partenza dalla stazione della Ferrovia Meridionale. 9.46 arrivo a Udine. Cena. 11.30 partenza in vettura. 12 arrivo a Tarcento. Penottamento. Domenica 21 maggio. Salita al Gran Monte (m. 1557): ore 4 a. sveglia. Caffè e latte. 5 partenza in vettura. 6 arrivo a Vedronza (m. 319). Partenza a piedi. 6.30 arrivo a Lusevera. 9.30 arrivo sulla vetta del Gran Monte. Spuntino. 10.30 partenza. Discesa. 1.30 arrivo a Vedronza; incontro con la II.a squadra che farà la Salita al Monte Stella (m. 784). Per la II.a squadra l'orario sarà il seguente: ore 6 a. sveglia. Caffè e latte. 7.15 partenza a piedi. 9 arrivo ai casolari di Stella. 9.45 arrivo sulla vetta del Monte Stella. Spuntino. 10.45 partenza. Discesa. 12.45 arrivo a Vedronza. 1.30 incontro con la I.a squadra. ore 1.45 partenza in vettura. 2.30 arrivo a Tarcento. 3 pranzo sociale all'Albergo Marconi. 5.30 partenza in vettura. 7 arrivo a Udine. 7.55 partenza da Udine. 11 arrivo a Trieste alla stazione della Ferrovia Meridionale.

Le inscrizioni si assumeranno seralmente nella sede sociale, via del Ponterosso n. 5, dalle 7 alle 9 a cominciare da domani 15 e si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 18 corr. alle ore 9 pom. Per la salita del Gran Monte è consigliabile munirsi di scarpe chiodate e bastone da montagna. La spesa (tutto compreso) sarà di cor. 20.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu la scorsa settimana di volumi 1609 in quella di via Gius. Parini; di 322 in quella di via P. Veronese; di 383 in quella di via Madonna del mare; di 74 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8064 nella prima; 2342 nella seconda; 1669 nella terza e 125 nell'ultima.

I coscritti alla leva, a Trieste. Dei 2200 coscritti triestini nati negli anni 1890, 1889 e 1888 si presentarono dinanzi alla commissione di leva 2027; di questi furono dichiarati abili ed arrolati 492, dei quali 25 nella Marina da guerra, 81 nella riserva suppletoria, 1 nella milizia territoriale e 367 con riserva di destinazione. All'Ospedale di guarnigione vennero inviati 18 per la constatazione della facoltà visiva e su 2 fu riservata la destinazione.

Furono inoltre citati 608 coscritti forestieri, dei quali si presentarono 504. Furono arrolati 103, dei quali 8 per la Marina da guerra, 15 per la riserva suppletoria, 80 con riserva di destinazione ed uno fu rimesso all'Ospedale per la constatazione della facoltà visiva.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Muggia, coi piroscafi municipali muggesani: partenze alle 2.30, 3 e 3.50 pom., ritorno alle 3.15, 6.30 e 7.15.

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Rapido» indice per oggi una gita sociale alla volta di Gradisca, partenza alle 1.30 pom. dal caffè Nuova York.

★ Il Circolo «Eros» darà oggi dalle 4 alle 10 pom. un trattenimento di danza nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala della trattoria «Nichetto» a Montebello.

★ Il «Circolo famigliare» darà oggi dalle 4 alle 9 p. un festino di danza al Cacciatore nella sala della trattoria al Cacciatore; in caso di maltempo la festa si terrà nella sala d'Aquino, in via S. Francesco 2.

★ Il Club «Argentino» terrà oggi dalle 4 alle 10 pom. un convegno di danza nella propria sala a S. Giovanni (Brandesia 820).

★ La compagnia Valonte darà oggi ad ore 5 pom. nel giardino al Belvedere a pie' del Castello, una rappresentazione dell'operetta in 3 atti di Sidney Jones «La Geisha». Dopo la rappresentazione si danzerà.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 6 al 13 corr. furono denunciati 26 casi di morbillo, 11 di pertosse, 7 di difterite e croup, 5 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea e 1 di varicella. Morirono 3 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente dal N. 150700 al N. 153400.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 13 corr.: un libretto di messa rinvenuto sulla via; una busta contenente «chassis» per macchina fotografica; un berretto rosso da bambino rinvenuto sulla via; un pezzo di seta bianca e ricami; un paio di guanti di filo rinvenuti nel nostro salone informazioni; un mazzo da tre chiavi.

★ Quell'anello che venne depositato alla Direzione di Polizia il giorno 8 aprile 1911 non era d'oro, come fu erroneamente stampato.

Le disgrazie d'un triestino.

Audacie e sogni infranti.

E' ritornato in questi giorni nella nostra città dopo molti anni, il sig. Massimiliano Morin, già molto conosciuto nei nostri circoli sportivi quale uomo dotato di gran forza e di grande coraggio. Qualità che egli non smentì di possedere quando abbandonò Trieste per dedicarsi in parte alla vita marittima e in parte a quella sportiva. Nei suoi lunghi anni di viaggi fece alcune volte il giro del mondo, e, come «sportsman», si conquistò una certa notorietà in Inghilterra perchè non ci ha ramo di sport di cui non si occupasse; fece persino il «box», sport che ben pochi italiani possono dire di aver professato, e che al Morin è riuscito in certo modo fatale: egli porta ancora nel naso rincagnato i segni di un terribile pugno...

Il Morin, che è nato a Lussinpiccolo, che per essere vissuto gran parte della sua vita a Trieste, può essere considerato triestino, ritorna ora da Londra, dopo essere naufragato sulle coste delle isole della Malesia, insieme a una spedizione australiana di pescatori di perle. Ecco l'interessante racconto che egli ci ha fatto della sua recente avventura:

— Il 23 dicembre 1910 si staccava dal porto di Freemantle, nell'Australia occidentale, diretto alla pesca della madreperla, il «logher» «Fleetwings» di 40 tonnellate, a due alberi, con un pescaggio di 7 piedi inglesi, 40 piedi di lunghezza e 7 di larghezza. Apparteneva, in parti uguali, a sei uomini di nazionalità differente, che, insieme a un palombaro australiano, ne componevano l'equipaggio. Uno dei sei, l'unico italiano, ero io. Come ho detto si andava alla pesca della madreperla sulle coste settentrionali dell'Australia, pesca che in quella stagione suole riuscire molto abbondante. E se il destino non ci fosse stato avverso in sulla fine, saremmo dopo qualche mese ritornati al porto di partenza con un grosso carico di madreperla, equivalente a un bel gruzzolo di denari. L'esito della nostra pesca fu infatti eccellente. Quando la prima settimana di gennaio giungemmo nei pressi delle isole dell'Oceano indiano, e precisamente nel cosidetto Mare di Arafura, avevamo già a bordo 30 tonnellate di madreperla. Dirò brevemente come proceda la pesca della madreperla. Nei punti che per esperienza si sanno idonei, il palombaro scende a 30 o 40 metri di profondità; sul fondo raccoglie le conchiglie della madreperla e le ripone in un recipiente che, ricolmo, viene a un suo cenno tirato a bordo, scaricato e nuovamente calato in mare. Il palombaro fa la sua raccolta per sei o sette ore in media al giorno. Essendo quei paraggi infestati da pescicani, è solitamente armato di una affilata mannaia americana e di un coltellaccio.

Per tornare a noi - continuò il signor Morin - eravamo già tutti soddisfatti per l'eccellente nostra pesca (oltre al grosso carico di madreperla avevamo avuto la fortuna di trovare una grossa magnifica perla del valore di oltre 10.000 corone), quando la nostra barca fece naufragio. Era il 10 gennaio. Navigavamo tra l'isola di Melville e l'isola di Timor, che, com'è noto, appartiene per metà agli inglesi e per metà agli olandesi. Scoppiò una terribile bufera di libeccio. Temendo che la nostra piccola imbarcazione venisse sopraffatta dalla furia del vento e del mare, cercammo di ripararci sotto all'isola di Timor: volevamo evitare un naufragio, che in quelle parti tanto poco battute da piroscafi, poteva riuscire fatale. Pareva fosse scritto, invece, che dovessimo naufragare... Quando il mare è calmo, si fa presto a scorgere i banchi di corallo e ad evitarli; quando è, invece, grosso, non è possibile scorgere quei pezzi di corallo una volta emergenti, che, rotti dal vento, galleggiano a fior d'acqua. Fu così che andando in cerca di riparo sotto costa, il «Fleetwings» cozzò con tutta violenza contro un grosso banco di corallo, e in meno di due minuti colò a picco con tutto il suo carico di madreperla e di provviste. Meno di due minuti! Fu per vero miracolo che riuscimmo a salvarci tutti e sette. Negli stessi paraggi, nella stessa tempesta, naufragarono altre dieci navi da pesca e perirono molti pescatori...

Il punto dove la nostra barca era stata inghiottita dall'acqua distava circa un miglio e mezzo dall'isola di Timor. Essendo fortunatamente giorno, potemmo orientarci e dirigerci a nuoto verso terra. Fu una lotta disperata con le onde e con la pioggia violentissima che ci sferzava i volti. Quando riuscimmo ad arrampicarci sulle scogliere della costa, eravamo tutti più o meno feriti. Io, come possono vederlo ancora dalla profonda cicatrice, fui gettato da un'ondata contro una roccia, che mi fece un bel buco in testa. Tutto era perduto: carico, vesti, armi, la perla preziosa, viveri e denaro! Non ci restava altro da fare che camminare lungo la sponda dell'isola, sino a che avremmo trovato degli uomini. E così si fece. Rivestiti chi della sola camicia, chi delle sole mutande, ci mettemmo in cammino, nutrendoci esclusivamente di frutta e bevendo l'acqua dei rigagnoli che incontravamo per via. Non posso dire quanta fame, quanta sete abbiamo sofferto per qualche giorno. Ci sosteneva soltanto la certezza che avremmo finito per arrivare a Kapung, grossa colonia olandese; certezza che ci era ispirata nell'animo dalle continue assicurazioni degli indigeni nei quali ci imbattevamo: buoni malesi che ci offersero ospitalità e medicarono le nostre ferite. Dopo un mese e mezzo di faticosissimo cammino, scalzi, bruciati dal sole, giungemmo ad un accampamento di soldati olandesi, a breve distanza da Kapung. Fummo rifocillati, vestiti di vecchie uniformi e condotti a Kapung. La meta era finalmente raggiunta; ma in quale miserando stato ci avevano ridotti il viaggio e i patimenti! Un piroscafo ci portò a Batavia, e colà, separatici dal palombaro australiano, fummo imbarcati dal console inglese per Londra. Da Londra sono venuto qui. Invece che portare a casa qualche decina di migliaia di corone, come ero certo prima del naufragio, sono ritornato con mezza sterlina e anche quella datami per carità!

LA FIGLIA ADOTTIVA.

La scomparsa di una ragazza di quindici anni

Nella mattina del 26 aprile u. s., la signora Giuseppina Wulz, abitante in via del Belvedere N. 12, denunciava alla Polizia la improvvisa e misteriosa scomparsa della propria figlia adottiva, Maria Benesch, di 15 anni, avvenuta la mattina antecedente. La signora Wulz aveva incaricato la ragazza di recarsi a fare alcune compere e le aveva dato a compagnia la propria nipotina, una ragazzetta di 12 anni, a nome Marianna Hirberfelder. Ma questa, circa un'ora dopo, era tornata a casa, sola.

— E la Mery? - le aveva chiesto la signora Wulz. - Dove la xe andada?

— E chi lo sa! - aveva risposto la ragazzina. - Co' semo arivade in piaza de la Stazion la me ga dito che vegno a casa, sola; e la se ga alontanà. Mi me son fermada per veder dove che la andava, e la go vista avicinarse a una dona che la spetava; po le go viste tute due entrar ne la stazion...

La signora Wulz sentì gelarsi il sangue nelle vene: la sventata era già fuggita di casa una volta, ma non si era allontanata da Trieste; questa volta, invece, doveva essersi allontanata dalla città.

— La gaveva qualche paco, qualche valisa? - chiese alla ragazzina; ma questa rispose negativamente.

Nondimeno, la signora andò a guardare negli armadi, e constatò la scomparsa di una quantità di effetti di biancheria e dell'importo di 19 corone. E denunciò tutto alla Polizia. La signora Wulz aggiunse che da circa quattro anni la Benesch era in grande intimità con una ragazza a nome Edvige, e che, molto probabilmente, aveva abbandonato la casa dei suoi benefattori in seguito a consiglio di questa.

Più tardi la signora Wulz fece una seconda visita nei cassetti degli armadi, con la speranza di trovare qualche scritto diretto alla ragazza, ma non trovò nulla; constatò, invece, che, oltre alla biancheria, mancavano anche parecchi effetti di vestiario. Ma la roba non era stata portata via dalla Benesch: questa, depostala in uno scatolone, la aveva nascosta in un magazzino della casa. Nello scatolone, in fondo, sotto ogni altra cosa, la signora Wulz trovò un biglietto con l'indirizzo di tale Giorgio Beierheimer. Chi era costui? La signora non riuscì a saperlo. Apprese, invece, che, per qualche tempo, la ragazza era stata in affettuosa corrispondenza con un giovanotto di 20 anni, a nome Edoardo Brasek, meccanico, da Vienna, abitante nella stessa casa. Era possibile che il giovanotto ne sapesse qualche cosa; e lo interrogarono; ma il Brasek rispose di nulla sapere. Però il signor Americo Schreider, un amico di casa della Wulz, recatosi nella stanza di lui, constatò che il giovanotto aveva fatto tutti i preparativi per una prossima partenza. Tale circostanza rafforzò il sospetto che fosse intercorsa un'intesa, e, per sincerarsene, il signor Schreider frugò le tasche di tutti i vestiti già preparati dal giovanotto per l'asporto. E, nel taschino di un panciotto, furono trovate due lettere scritte dalla Benesch e provenienti da Fiume. La cosa fu partecipata alla Polizia, e il Brasek fu arrestato. Egli si protestò innocente.

— Nel pomeriggio del 22 aprile - disse il giovanotto - la Benesch, per la quale nutrivo grande stima e amicizia, venne nella mia stanza e mi partecipò che si sarebbe recata per qualche giorno ad Abbazia a spese di tale Vittorio Verner, agente, abitante in via Commerciale 336. Alla mattina seguente tornò da me e, dopo avermi avvertito che aveva cambiato idea e che non si sarebbe recata ad Abbazia, mi regalò un fazzoletto, che io accettai di buon grado come contraccambio di un lapis che io le avevo regalato precedentemente come ricordo. Tornò da me due giorni dopo, e in quell'occasione mi partecipò di aver deciso definitivamente di recarsi in Abbazia, e mi pregò di spedire al suo indirizzo uno scatolone, nel quale aveva deposto i suoi effetti. Poi non la vidi più. Due giorni dopo, ricevetti due lettere, con le quali la Be-

COMUNICATI(*)

Agli egregi signori avvocati **dott. Bartoli** e **dott. Vitt. Depiera**, che con la loro opera riuscirono brillantemente, nel dibattimento delle ultime Assise di Rovigno contro Giorgio Prelaz, ad ottenerne l'assoluzione, così pure all'esimio **sig. Tolentino**, i. r. Giudice di Pisino, e a tutti gli altri generosi che concorsero a ridonare ad una numerosa povera famiglia il suo capo, salvandola dalla rovina, rende infinite grazie, assicurandoli tutti della perenne propria riconoscenza.

Antignana, 12 maggio 1911.

CARLO BOTTEGARO.

Con animo riconoscente esprimo pubbliche grazie al chiarissimo ginecologo primario **dott. Sebastiano Gattorno**, il quale con perizia e sicurezza, che soltanto mano maestra può conseguire, seppe, mediante difficilissimo atto operatorio, guarire la mia diletta consorte da gravissima malattia, che da anni la travagliava.

Non esistono parole per esprimere la mia gratitudine al dott. Sebastiano Gattorno, al quale serberò perenne riconoscenza.

Un grazie di cuore pure all'egregio medico **dott. G. Danelon**, per la sua valida assistenza, ed agli egregi medici **dott. C. Bolaffio** e **dott. G. Susa.**

ARTURO MONTAGNARI.

L'Arciduca Francesco Ferdinando al Semmering

Verso mezzogiorno di ieri, Sua Altezza Imperiale fece una piccola passeggiata e poi ricevette la visita del primotenente Brosch, aiutante di campo. Dopo il pranzo Sua Altezza si trattenne per parecchio tempo sul poggiuolo nel suo appartamento. Alle 7 ordinò i cavalli per la caccia, dove, favorito da un tempo magnifico, Sua Altezza uccise 3 splendidi galli di montagna, e poi, verso le 9, fece ritorno all'Hôtel.

Francesco Panhans, hôtelier.

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

Stabilimento balneario Dr. Guggenberger — Metodo di guarigione fisico-dietetico. Aperto tutto l'anno. Prospetti per mezzo della Direzione. — Brixen Tirolo merid. sull'Eisack

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Janko Spasojevich
AVVOCATO
Podgoritza - Montenegro
Assume la trattazione di cause civili e commerciali in Podgoritza e presso tutti i tribunali del Montenegro.

SIGNORINA CONTABILE
tedesca, con molti anni pratica, (fu occupata in una società in azioni per la lavorazione del legno) lavoratrice indipendente ed esperta, perfetta nella contabilità, sistema italiano e americano, abile bilancista,
CERCA POSTO
da occuparsi possibilmente subito. Assume anche lavoro ad ore. Scrivere, possibilmente in lingua tedesca a Stefanie Gürtler, Rupertshof, posta «Kandia» Carniola.

Primario negozio calzature
cerca
Direttore di prim'ordine
Richiedonsi conoscenza dell'articolo e degli usi di piazza, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, modi distinti. Persona atta a corrispondere a queste esigenze, trova posto stabile e piacevole. Offerte con fotografia e copie certificati indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I,** sub «Schuhgeschäft 5438».

Non preoccupatevi per il regalo che avrete da fare per la
CRESIMA.
Recatevi nel ben conosciuto
Negozio d'oreficeria
ENRICO MONTANARI
Barriera vecchia 25
e non avrete che l'imbarazzo della scelta. — Prezzi miti.

NUOVO GRANDE ARRIVO
Cappelli da signora e signorine
nonchè
Cappelli per la Cresima
nel NEGOZIO MODE
MARIA LONGO
Via Nuova 41, (Palazzo Salem) Trieste
Forme paglia e crine. Assortimento generi per modiste. Prezzi di concorrenza.
Riparansi e modellansi CAPPELLI e FORME

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via di Torre bianca 9

nesch mi pregava di spedire il suaccennato scatolone in Abbazia, fermo in posta.

— Ma perchè lei non parlò prima?

— Perchè temevo che la rinchiudessero in una casa di correzione.

Aggiunse poi di conoscere il Verner soltanto di vista, per averlo veduto una volta passeggiare insieme alla Benesch.

In attesa di chiarire la faccenda, il Brasek fu trattenuto.

Sull'orribile disgrazia alla Meridionale

Abbiamo per telefono da Gorizia: Il dott. Fink, così miseramente perito sotto il treno l'altra sera, dimorava qui con la famiglia - moglie e figlia - da parecchio tempo. La figlia, un'avvenente signorina diciottenne, stava facendo in questi giorni gli esami di maturità presso questo Istituto di magistero femminile. Le signore sono partite oggi per Trieste. Il dott. Fink fu per molti anni medico ad Aidussina, e da un paio di giorni era stato nominato medico distrettuale a Cominiano.

★ Ieri mattina giunsero a Trieste da Gorizia, la moglie e la figlia del disgraziato dott. Ugo Fink, che, come raccontammo ieri, fu orribilmente schiacciato da un treno alla «Meridionale» mentre egli voleva raggiungerlo quando era già uscito dal «perron».

Il cons. aulico de Manussi, congiunto del povero estinto, ordinò all'impresa Zimolo i funerali, e questa inviò subito a S. Giusto una cassa di zinco fregiata in oro, ove furono deposti i resti del povero dottore. La cassa fu subito chiusa e deposta nella camera ardente. Questa mane alle 11 seguiranno i funerali.

Il Fink aveva 51 anni, era nato e pertinente a Vienna. Quando avvenne la disgrazia egli voleva partire per Gorizia e non aveva seco alcun bagaglio.

Voleva farsi stritolare dal treno

L'altra sera alle 9.30, una guardia del Commissariato di S. Giacomo che perlustrava il rione di Ponziana, fu avvertita da un passante che sul binario della Ferrovia dello Stato, e precisamente a poca distanza del secondo ponte, stava disteso un uomo sulla quarantina. Era caduto in seguito ad ubriachezza; o vi si era sdraiato colà in attesa del treno, per cercarvi la morte? Il funzionario si recò subito sul luogo con parecchie altre persone, e trovò lo sconosciuto nella suaccennata posizione. Non era ubriaco, no, il poveraccio! Si era posto attraverso il binario proprio allo scopo di farsi stritolare dal treno. Fu sollevato e condotto alla sezione di p. s. del quartiere, dove, qualificatosi per Luigi N., di 42 anni, da Maniago, padre di sei figli e abitante in Santa Maria Maddalena Superiore, dichiarò di essersi deciso a morire in seguito a gravi dispiaceri familiari. Poi fu preso da un accesso nervoso, e l'ispettore lo fece condurre all'Ospedale. Ma vi restò poco: un po' alla volta si calmò completamente; e potè rincasare.

Che sia stato proprio per errore? Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Apollinare N. 2, ove trovò una donna, la quale, a detta dei parenti, aveva bevuto dell'acido acetico per errore!

Il dottore la sottopose alla lavatura dello stomaco e poi le fece delle iniezioni d'etere canforato.

Ieri mattina, visto che non migliorava, i parenti la condussero all'Ospedale ove la si accolse nel secondo riporta. La poveretta si chiama Vincenza Grassi ed ha 32 anni.

Vista la forte quantità di veleno ingoiato, si dubita molto sulla dichiarazione dei congiunti che siasi trattato di un errore.

Cantiniere disgraziato. Ieri nel pomeriggio, mentre il cantiniere Giulio Wram, di 29 anni, da Tibitsch, presso Klagenfurt, occupato al restaurant della stazione di Nabresina, voleva mettere in lavoro un barile di birra, questo gli scivolò di mano e gli cadde sul braccio sinistro in modo da cagionargli una frattura. Ebbe le prime cure dal dottore del luogo, e iersera venne al nostro Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Il calcio di un asino. Iersera venne accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 10 anni Giuseppe Ferluga, abitante a Roiano N. 743, per la cura di una ferita alla mano destra. Il dottore d'ispezione dovette allacciargli tre vasi della mano che erano stati lacerati.

Raccontò d'essere stato colpito con un calcio da un somaro.

Panno nero e calze. Antonio Laurencich, di 25 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via dell'Istria N. 10, fu arrestato l'altra sera alle 7 presso uno dei cancelli del Punto franco, perchè una guida di finanza lo trovò in possesso di un taglio di panno nero del valore di circa 30 corone, nonchè di due paia di calze. Il Laurencich, che fu consegnato alla Polizia, dichiarò d'aver comperato la roba per 10 corone da uno sconosciuto che aveva trovato presso la trattoria «Al Punto franco». Ma non gli prestarono fede, e fu imprigionato.

Ma non gli hanno creduto. Ierlaltro verso il mezzogiorno, una guardia arrestò in via di Riborgo il giornaliero Antonio Iellusich, di 44 anni, abitante in via del Cisternone, il quale fu trovato in possesso di una carrettina a due ruote, di sospetta provenienza. Alla Polizia il Iellusich fece il seguente racconto:

— Mentre al Punto franco spetavo lavor, el capo-stiva del piroscafo «Silla» me ga regalado un sacco de scovadure de sementi. Come dovevo portarlo fora? Go ciolto la caretina e, vignù in zità, go vendù el saco; adesso po' intendevo de menar la caretina al su posto...

Il commissario fece assumere alcune informazioni, ed apprese che il piroscafo «Silla» era partito già la mattina del 4 corr.! Il Iellusich fu trattenuto.

Imprudenza e la furberia d'un monello. Alle 6 e tre quarti del pomeriggio di ieri, in piazza dell'Ospedale, un ragazzetto di 10 anni, che non si sa chi sia, trovato, chissà dove, un razzo, s'ingegnò a farlo esplodere, pestandolo con un sasso. Pesta e pesta, finalmente il razzo prese fuoco e si alzò nell'aria, producendo una grande detonazione. Subito incominciò ad accorrere gente da ogni parte ed accorsero anch due guardie di p. s. Spaventato, il monello scavalcò la ringhiera del recinto dell'Ospedale e cercò di fuggire per di là. Le guardie di p. s., per arrestarlo, fecero il giro del recinto per entrare dall'ingresso principale; ma accortosi della manovra, il monello, rifece la strada e scavalcata di nuovo la ringhiera se la diede a gambe.

Emoptoe. Angelina Bordagni, di 16 anni, abitante in via della Loggia, fu colta iersera da violenti sbocchi di sangue. Un medico dell'«Igea» recatosi sul luogo prestò alla sofferente tutte le cure che valsero a trarla fuori d'ogni pericolo.

La nostalgia, senza quattrini. Ierlaltro nel pomeriggio, all'arrivo del piroscafo lloydiano «Salzburg», fu arrestato il panettiere Giuseppe Sleiss, da Neuhoffen (Austria superiore), il quale, salito di nascosto a bordo a Brindisi, aveva fatto il viaggio gratis, danneggiando la Società di 36 franchi in oro. Il giovanotto dichiarò che, preso da forte nostalgia, aveva voluto rimpatriare.

Bambina atterrata da una vettura. Maria Lello, di 6 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 8, ieri mattina in piazza della Barriera vecchia, fu atterrata da una vettura. Una guardia municipale accorse e, sollevata la bambina, la mise nella vettura investitrice e ordinò al cocchiere di condurla alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione constatò che la piccina aveva riportato contusioni in varie parti del corpo e, dopo medicata, la fece accompagnare a casa.

Durante il lavoro. Il bracciante Lodovico Potocnich, di 29 anni, abitante in via del Solitario n. 13, ieri alla 1.30 pom., mentre scaricava una cassa, si prese la mano destra sotto la stessa e riportò contusioni e ferite all'anulare e al medio. Si recò per le cure alla Stazione di soccorso.

Cani che mordono. La bimba Jolanda Omero, di 4 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 10, l'altra sera giuocando con un cane, venne da questo addentata alla mano destra. Fu accompagnata alla filiale dell'Igea, ove la ferita le fu cauterizzata.

★ Angela Toppan di 11 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 41, ieri fu morsicata da un cane al crure sinistro. Giuseppina Pastori di 7 anni, abitante in via della Pietà n. 13, ieri fu morsicata alla fronte da un cane. Ricorsero alla Guardia medica, ove le ferite furono loro cauterizzate.

Giovanni Zanutti, di 7 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, fu morsicato ieri da un cane che gli produsse una lacerazione alla coscia destra. Fu medicato all'«Igea».

Ubriachezza e nervosismo. Vittorio Blasutti, di 30 anni, abitante in androna S. Silvestro, ieri, in seguito alle soverchie libazioni, fu colto da un forte assalto nervoso, e nel dibattersi che faceva riportò una contusione all'addome. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, gli prestò quelle cure che valsero a ristabilirlo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giorgina Tavolato di 18 anni, abitante alla Pendice di Scorcola n. 525, per la distorsione dell'indice sinistro; Carlo Cofler, di 29 anni, carradore, abitante in via S. Francesco n. 26, per una ferita al polso destro; Giovanni Belnar, di 33 anni, inserviente postale, abitante in via dei Bachi n. 3, per escoriazioni al pollice destro; Adolfo Resi, di 5 anni abitante in via del Pilone n. 2, per abrasioni cutanee al crure sinistro; Augusto Colarig, di 13 anni, abitante in via di Ponzianino n. 17, per una ferita alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Benvenuto Alzetta, di 14 anni, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Elvira Rose, di 11 anni, per escoriazioni al ginocchio destro; Rodolfo Rutt, di 18 mesi, per una ferita lacera alla fronte; Mario Trovato, di 10 anni, per ferita di taglio al piede sinistro; Giuseppe Vuscovich, di 9 anni, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Libero Petronio, di 23 anni, per ferita di taglio all'anulare destro.

Cadute. La bambina Rosalia Perper, di 6 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 13, ierlaltro, scendendo dalle scale, cadde e riportò una ferita lacera al capo. Fu accompagnata alla filiale dell'«Igea», ove ebbe le cure del caso.

Sofia Godina, di 58 anni, abitante in via S. Giusto N. 26, iersera, mentre passava per la via Donato Bramante, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita con ematoma all'occipite.

Albina Soleman, di 31 anni, portinaia, abitante in via del Solitario N. 16, iersera cadendo riportò contusioni ed escoriazioni al crure sinistro.

Elisa Fanelli, di 51 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 54, iersera cadendo riportò una distorsione alla mano sinistra.

Andrea Locatelli, di 15 anni, giornaliero, abitante in via Petronio N. 2, cadendo riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Maria Lossich, di 10 anni e mezzo, abitante in via di Crosada N. 13, cadde ieri in modo sì disgraziato da riportare la distorsione del piede destro e la frattura del malleolo destro.

Fu medicata all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Nosella.* Gli estremi assoluti di temperatura dell'aria osservati finora sono 50 gradi sopra (Sahara, Mesopotamia, Valle della Morte in California) e 70 gradi sotto zero (Verkhoyank). — *Artisti.* Le tinte tipiche della pelle dell'uomo sono cinque e cioè: la nera (Sudan, Oceania); la bruna con molte gradazioi, che è la tinta forse più diffusa (Africa, Gudia, Australia ecc.); la rosso-bruna o color rame, che è la più rara (pelli rosse americani, berberi in Africa ecc.); la giallo-bruna con parecchie gradazioni giallastre e giallo-chiare (Asia Africa settentrionale, Brasile, ecc); e la bianca. — *Teste balorde.* «Mazagan» è una città, al mare, del Marocco; fu ultimo possesso dei portoghesi nel Marocco (1769). Probabilmente da essa prese nome la bibita ghiacciata omonima. — *Il Rompiscatole.* E' chiaro che l'Unger nel citato articolo sbaglia il nome del Giusti che fu Giuseppe, ed attribuisce a lui una poesia come tante altre gli furono, mentre era in vita, attribuite che non erano sue. — *Libro stampato.* Il Cennini fu il più antico stampatore fiorentino. Grandi tipografi ebbe l'Italia: Aldo Manuzio a Venezia, i Giunti a Firenze, il Bodoni a Parma, sino ai tempi nostri il Barbera a Firenze, il Lapi a Città di Castello, i Treves a Milano... — *Folletto piccinin.* Gli sconfessionati che contraggono matrimonio civile possono divorziare. — *Padre amoroso.* Per far esentare suo figlio dalle pratiche religiose basta che ne faccia domanda alla direzione della scuola. La religione è materia obbligatoria e quindi non se ne può essere esentati. — *N. N.* Un giovane che non ha ancora compiuta l'età di leva può ammogliarsi soltanto col permesso dell'autorità politica. Si rivolga al Consigliere di Luogotenenza (Caserma 7) dove Le verrà suggerita la forma dell'istanza. — *Costante abbonato.* Compiuto il domicilio decennale (che decorre dalla maggiorennità) Ella può chiedere al comune di domicilio l'assicurazione della pertinenza per il caso di conseguimento della sudditanza. Per informazioni si rivolga al Magistrato (sezione IX, via S. S. Martiri). — *Polesana.* Se lo sposo domanda la restituzione di un dono ci sembra che non si possa esitare.... Del resto la legge stessa dispone che i doni fatti da uno degli sposi o da un terzo in vista del futuro matrimonio possano essere chiesti di ritorno qualora il matrimonio non segua. — *Preme.* Il tutore può senz'altro, anzi deve, opporsi al matrimonio della pupilla quando lo ritenga contrario ai suoi interessi, anche se la madre (contutrice) approva l'unione. In tal caso dovrebbe

OGGI

Corse al trotto a Vienna

— e —

Corse al galoppo, Budapest

SCOMMESSE

per queste corse accetta **Alexander Frankl Bookmaker, Vienna** a mezzo del suo rappresentante

Carlo Stern, Trieste, Piazza Borsa 3

Nello splendido paese Radegund

presso GRAZ

nell' Albergo „Alla Posta"

AFFITTANSI CAMERE

e nel vicino bel casolare delle Poste

CAMERE CON CUCINE

a prezzi moderatissimi.

Servizio italiano.— Si prega rivolgersi ad **A. P. Vevar, albergatore Radegund**

A Cittanova d'Istria

vendesi casa d'abitazione

con 7 locali, nel centro della città. Prezzi da convenirsi.

Rivolgersi GIOVANNI PENCO, falegname, CITTANOVA.

ERNIE

La grande scoperta del Dr. DE-MARTIN

adottata dagli intelligenti

Nove anni di continui successi

Avvertiamo gli ammalati di Ernia, che

si troverà a POLA

all'„Hôtel Miramar", dal 15 al 20 corrente

il noto Specialista Rapp. il grande metodo. Egli riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

E' inutile decantare il grande sistema. Tutti ormai, o per fama o per pratica, ne conoscono l'indiscutibile valore. Esso è *insuperabile, ideale, meraviglioso.* L'ammalato deve approfittare del passaggio di detto Specialista, e non deve confondere l'Apparato Dott. DE MARTIN con altri, di cattiva imitazione e che non danno alcuna guarentigia al paziente. Ogni apparecchio porta l'indirizzo della Casa e il nome Dott. DE MARTIN.

Assortimento di speciali fascie per rene mobile, rilasci, pinguedini, ecc.

Case a Milano, Via Spiga 3, Telef. 41-91

a Parigi, Lucerna, Atene, Cairo, New-York.

TRATTORIA ZONTA

Via del Toro N. 8

STABILE NUOVO

Il sottoscritto avverte lo spettabile pubblico di aver riaperto il ben conosciuto locale e di aver acquistato del finissimo Vino d'Istria, Terrano del Carso, Opollo di Lissa, Bianco Vipacco, Vermouth di Torino, Vini da dessert, Chianti, Trebiano, Refosco spumante, Asti Champagne, Nebiolo spumante, Asti spumante, Refosco spumante d'Isola, Vino Santo puro.

BIRRA DREHER

Cucina alla casalinga sempre pronta; cibi caldi e freddi.

Si raccomanda

IL PROPRIETARIO.

Restaurant „Al Boschetto"

Oggi Domenica 14 Maggio

GRANDE

Concerto Militare

dalle ore 4 alle 8 pom.

Scelta cucina, vini assortiti e birra. Specialità crostacei, selvatico e pesce assortito.

Dev. **Pasqualin.**

L'Albergo-Restaurant

ALLA SPERANZA

Gradisca

venne riaperto con cambiamento di proprietari

Stanze a prezzi modici.

Bagni caldi, Bagni freddi, Doccie. - Cucina scelta, Vini diverse qualità, Stallo proprio. Massimo confort.

IL PROPRIETARIO.

Singoli opuscoli in merito all'**ERNIA** al gozzo, all'ipertrofia della prostata, e all'inflammazione dell'intestino cieco, nonchè prospetti dello Stabilimento vengono a richiesta spediti gratis dal Sanatorio Dott. JAKLIN, di PILSEN

Motori CLIMAX a nafta

S.   GRADO, li 23 gennaio 1911

Signori

BACHRICH & C.o

VIENNA

In riscontro della preg. V. del 21 corr., mi affretto a parteciparVi, che sono soddisfatissimo del motore „Climax" a nafta, da Voi fornitomi un anno fa, a mezzo del V. rappresentante, sig. V. A. Fischetti di Trieste.

Questo motore serve alla trazione della mia officina meccanica da falegname e corrisponde a perfezione, tanto pel preciso funzionamento, senza bisogno di speciale assistenza, quanto per la straordinaria economia.

Non ho quindi nulla in contrario che citiate il mio nome come referenza ed anzi sarò lieto di poter raccomandare la V. ditta ed i V. ottimi motori.

Con tutta stima Vi riverisco.

F.to: **ANTONIO QUARGNALI** m. p.

Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest.

Rappresentante generale **V. A. FISCHETTI,** Studio tecnico industriale

Trieste - Via Gioachino Rossini 20 - Telefono 469

Qualunque lavoro di

Tappezziere-Decoratore

assume a prezzi miti

LODOVICO GASPERINI

Via Ugo Foscolo 30.

SPECIALITÀ DIVANI-LETTO

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MAGOOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi, Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D' ALTO MARE

20 corone di guadagno

e più ancora può ottenere chiunque voglia dedicarsi alla vendita di un articolo novità. E' un lavoro che si presta quale occupazione fissa, oppure accessoria. Rivolgersi alla ditta **GEORG LOHBERGER, Vienna VII/3, Ufficio postale 63.**

THE MUTUAL

Compagnia Mutua di assicurazioni sulla vita in New-York

Fondata nell' anno 1842   Puramente mutua

Attivo totale al I. Gennaio 1910

secondo il Bilancio presentato all'ecc. I. R. Ministero dell'interno

2.764.261.795.44 corone,

in parole: Due miliardi, 764milioni, 261 mila, 795 corone e 44 centesimi.

Il civanzo degli utili viene suddiviso agli assicurati già dopo il primo anno e poi annualmente.

Preventivo dei dividendi agli assicurati nell'anno 1910: Corone 61.203.928.88.

Direzione Generale per l'Austria: VIENNA, I. Kärntnerring 2.

Agenzia generale in TRIESTE: Via di Torre bianca N. 10, II.

Il ben conosciuto Negozio Manifatture

della Ditta

Bertoli & Sbuelz

Piazza Barriera vecchia N. 1 e 2

è l'unica fonte raccomandabile

per acquisti in manifatture in genere

GRANDE OCCASIONE

— PER LA —

CRESIMA

Stoffe crema, bianche ed operate, Veli, Guanti e ricco assortimento guarnizioni - Grande scelta Batiste bianche, liscie ed operate a prezzi straordinariamente bassi.

DEPOSITO BIANCHERIA

Forti assortimenti in Cotonerie

Batiste colorate, Panama, Tralicci

Lana e crine per materassi

Ricchissima scelta maglierie

Occasione per la Cresima

Calzoleria Americana

FRATELLI FASSEL

Trieste - Corso N. 7.

NUOVI ARRIVI DEGLI ULTIMI MODELLI CALZATURE AMERICANE

Walk-Over

— e —

Edwin Clapp

PER SIGNORI

Sorosis

PER SIGNORE.

PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Domani Lunedì ultimo giorno

10 PREMI!

INDOVINELLO.

Con le lettere segnate sui carrozzoni è da comporsi il nome di un articolo ormai conosciutissimo a Trieste.

Le soluzioni sono da inviarsi, sino al 15 Maggio a. c., allo **Studio Babuder, Trieste, Corso 25,** assieme all'esatto indirizzo del mittente; fra le soluzioni esatte ne verranno estratte 10 a sorte, alle quali spetteranno i premi, consistenti:

I premio Cor. 100 in contanti

II „ „ 60 „ „

III „ „ 40 „ „

e per gli ulteriori sette premi un articolo adattatissimo per la stagione. L'estrazione a sorte seguirà il giorno 20 Maggio a. c.

però decidere il giudice. — *Lettore, Capodistria.* Di scuole superiori a Trieste finora non abbiamo che la scuola di commercio Revoltella (via Carducci). — *Disperato.* Dal medico. — *Regnicolo lottatore.* Per esercizi coi manubri sono sufficienti pesi di pochi chilogrammi. Dal libraio troverà vari manuali per il Suo caso. Eventualmente scriva alla «Gazzetta dello sport» a Milano. — *Tedesco.* Sleppa è termine dialettale; vale manrovescio. Sfroso è voce lombarda «sfros» (da frode) contrabbando. — *Assidua lettrice.* Si rivolga, al caso, anche in via telefonica, all'Ordinariato vescovile. — *Spalato italiana.* Scriva all'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52) ed al Museo commerciale. — *Impiegato.* Meglio sarebbe ch'Ella si rivolgesse all'Ufficio di collocamento della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 4). — *Palermo.* Tutto dipende dal contratto. Qualora la sublocatrice insistesse Le offra, ad evitare controversie, un adeguato indennizzo. — *Costante lettrice erzegovese.* Se Ella parlava sul serio sappia che la cosa è tutt'altro che difficile... — *Aristide e Temistocle.* E chi lo ricorda? Sfogli l'annata ....se ne ha il coraggio. — *F. T. 500.* Stagno per sodo, forte, è voce vernacola milanese (stagn). — *Cinque curiosi.* Si deve dire «dentro». L'altra forma è errata. — *Eden.* Eh! se non lo sa Lei, non lo possiamo sapere neppur noi! — *10.000.* Badi che certe volte d'amor comincia con suoni e canti - e finisce con sospiri e pianti. Pensi bene su, prima di decidersi. — *Orfanella.* Dal droghiere potrà acquistare una miscela per tingere il cappello. — *Hamasa.* Veda l'elenco dei manuali Hoepli. — *Servo dello Stato.* La domanda è oscura. Si rivolga al Segretariato del popolo (Società Operaia). — *Scommessa.* Il «Piccolo della Sera» del 1. gennaio p. p. è uscito in ventiquattro pagine, quello della mattina in dieci. — *Veloce.* Pizzicagnolo è chi vende salumi, formaggi ed altre cose piccanti. — *Eloisa.* Non è consigliabile fare da soli la pasta per il poligrafo, tanto più che la si può acquistare molto a buon mercato. — *Bruna Floria.* Il lutto non ammette monili d'oro nè d'argento. — *Vittoria?* Ella non ha diritto di voto. — *Murillo.* Si rivolga alla direzione della Scuola industriale (via Stadion). — *Speranza.* Al Magistrato civico, sezione VIII (III piano, via Procureria). — *Norme.* E' competente il Consiglierato di Luogotenenza. — *Povera disgraziata.* Quali domande! — *Veneziani.* Si rivolgano al Museo commerciale. — *Vieux sever.* La domanda è troppo vaga. Di regola, tutto dipende dal compratore. Al caso si rivolga a qualche venditore di oggetti antichi. — *Nuova Guinea ecc.* Parenzo. E' troppo faticoso leggere la Sua scrittura. — *Imb...* Si rivolga alla scuola d'aviazione di Pordenone. — *Scommessa bandiera cittadina.* Ella sogna. Neppur per idea! — *Touring.* Il consolato triestino del Touring Club non è stato finora ricostituito. Scriva direttamente a Milano. — *Disperatissima, sfratto.* Le indicazioni sono troppo vaghe. Si rivolga alla direzione della Lega contro la tratta delle bianche (Sanità 10) ove potrà avere un consulto gratuito.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rêclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Vienna	60	62	29	25	22
Graz	5	87	63	65	71

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.5, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.5. Oggi: alta marea 10.15 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 3.40 pom.

Ogni giorno una. Il poeta Mario deve essere molto contento di sè, a giudicare da questa riflessione che gli è sfuggita ieri:

— Sono un così bravo giovane, che vorrei essere la donna che mi sposerà.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Una nuova edizione della «Buona figliuola» di Sabatino Lopez, iersera. Una commedia che piace al pubblico e che oramai, a parte le fisime della critica - a cui la commedia può anche piacere un po' meno - è entrata nel repertorio. La signorina Melato fu una protagonista dalla recitazione calda e semplice e vi ottenne un caloroso successo, che ella condivise coi suoi valorosi compagni. L'assieme della compagnia si confermò iersera mirabilmente affiatato; i singoli elementi si confermarono ottimi. Nei panni di «Enzo» il Giovannini fu grazioso, elegante, e avvicendò comicità e sentimentalismo con squisita finezza. Virgilio Talli fece del babbo «Gerolamo» una saporita macchietta, spiegandovi una comicità signorile, scevra da esuberanze. Vittorio Pieri e la signorina Alfonsina Pieri, riveduti con piacere dal nostro pubblico, recitarono pure con quella valentia che fa di loro due elementi preziosi per la precisione e la sicurezza delle loro interpretazioni.

Alla «Buona figliuola», che il numerosissimo pubblico applaudì ad ogni atto, con ripetute chiamate agli esecutori, segui il grazioso atto di Roberto Bracco: «Un'avventura di viaggio», recitato con brio ed eleganza dal Betrone, dal Giovannini e dalle signore Chellini e Frigerio.

Questa sera la forte, bellissima commedia di Enrico Bataille: «La marcia nuziale».

Domani serata commemorativa di Gerolamo Rovetta con «Scellerata» e «La trilogia di Dorina». Fra una commedia e l'altra, Giulio Piazza commemorerà il compianto autore bresciano, la cui morte, avvenuta or fa un anno, suscitò sì profonda eco di rimpianto.

Martedì la prima novità della stagione: «Tignola» di Sem Benelli.

* Gli errori tipografici. Nella noticina teatrale di ieri, per un errore tipografico, il «nimbo» di poesia che circonda il capo di «Nennèle» divenne un «riserbo» di poesia!

Fenice. Iersera gli illusionisti professori Marcello Liri e Williams Reley diedero la prima delle tre annunciate rappresentazioni di prestidigitazione. Il pubblico applaudì i bravi artisti, che eseguirono una numerosissima serie di giuochi con destrezza e abilità non comuni. Di bellissimo effetto i numeri: «I torturati al Giappone», «La creazione dal nulla», «Fatima, la Dea dell'aria», ed altri ancora.

Oggi i professori Liri e Reley daranno le due ultime rappresentazioni: alle 4 e alle 8.15 pom.

Eden. Oggi si daranno le ultime due rappresentazioni domenicali: alle 3.30 e alle 8.30, con l'interessante programma di chiusura. Domani a sera l'«Eden» chiuderà i suoi battenti, per riaprirli nuovamente a spettacoli di varietà nel prossimo settembre.

Un concerto pro monumento a Giuseppe Martucci a Capua, che si terrà nella nostra città per iniziativa del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini», è fissato per la sera di venerdì 19 corr., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Iniziativa veramente bella, veramente nobile, che ha trovato il più vasto consentimento nella cittadinanza triestina, lieta di poter contribuire con l'animo e con l'aiuto materiale alla perpetuazione nel marmo della memoria di Giuseppe Martucci. Con ammirabile slancio professori e dilettanti si sono inscritti per la formazione dell'orchestra, che, sotto la direzione del m.o Filippo Manara, eseguirà varie composizione sinfoniche del Martucci. Il programma dell'interessante concerto culminerà nel delizioso poemetto lirico «La canzone dei ricordi», per canto e orchestra, che sarà interpretato da quella squisita artista che è la signorina Alice Cucini. Brano questo che è stato eseguito in tutti i concerti di commemorazione Martucciana, a Napoli sotto la direzione del Toscanini, a Bologna sotto la direzione del Bossi, a Milano sotto quella del Vitale, e che costituisce una delle più ispirate creazioni del maestro capuano. Il programma della serata comprenderà anche il «Trio» in do maggiore del Martucci, premiato dalla Società del Quartetto di Milano; sarà eseguito dal «Trio Tartini». I biglietti d'ingresso e i posti per la notevolissima serata d'arte sono acquistabili da domani in poi allo Stabilimento musicale Schmidl.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Rappresentazioni del Teatro popolare. Compagnia V. Talli. Ore 8.30 (C). «La marcia nuziale», in 4 atti di E. Bataille.
FENICE. Ore 4 e 8.15. Spettacoli di illusionismo.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12) Concerto.
SALONE EDISON. «Il corriere di Lione» dramma sensazionale (film di 800 metri).
SALONE AMERICANO. «Pathè Journal». Mariti all'erta: vostra moglie v'inganna.

Le allegre truffe del finto sergente.

(Tribunale provinciale di Trieste).

Ieri mattina, nell'antisala dell'aula dei dibattimenti del Tribunale provinciale, già assai prima delle 9 si trovavano una ventina di persone, tra uomini e donne, che chiacchieravano tra loro, parlando forte, di denari dati a prestito, di coperte di cavallo sparite, di conti d'albergo non pagati, di un ufficiale, di un ingegnere, di due donne, di un «yacht», di cambiali, di prosciutti e... di matrimoni. Un vero «caos», nel più stretto significato della parola, «caos» che diveniva di tratto in tratto più grande, perchè, all'unisono, tutte quelle persone scoppiavano in lunghe, clamorose risate, suscitate dall'uscita arguta di una simpatica vecchietta friulana, dalla bonaria parola di un ercole che narrava perchè si trovasse anche egli a testimoniare nel dibattimento che stava per incominciare in confronto di due giovanotti, che da tutti quanti erano designati con i titoli di «ufficiale» e di «ingegnere».

— Ecco l'ufizial! - disse ad un tratto uno dei presenti, additando agli altri, nella stanzetta di faccia all'antisala, un giovanotto vestito da recluso.

— Sì - rispose un altro - ma ogi el ga l'ordinanza! - alludendo al guardiano carcerario che era in compagnia di lui.

All'improvviso, quando l'allegria era più intensa, comparve sulla soglia dell'antisala un giovanotto ben vestito, con baffi castani arricciati, la sigaretta in bocca. Un coro di saluti lo accolse. «Bon giorno, signor ingegner» - si udiva dire da ogni parte. - «Come va con i afari? Quanto tempo che no la vien più in Friul a trovarme!». Il nuovo venuto non si scompose. Avanzò fino nel mezzo della saletta, senza rispondere e guardando in giro con aria d'uomo superiore, che non si degna di prender nota del saluto della plebe.

In quella l'usciere Dusnik spalancò la porta della sala dei dibattimenti e gridò, a gran voce, il sacramentale «Prego, signori», con il quale è solito annunciare il principio dei dibattimenti. L'«ingegnere» si fa largo tra la gente ed entra nell'aula, dove si trova l'«ufizial» con accanto il guardiano carcerario.

La Corte è presieduta dal cons. dott. Stegù; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e il giud. dott. Spongia.

Funge da P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin; e al banco della difesa siede il dott. Rossi.

— Lei - dice il presidente all'accusato che è in istato d'arresto - è Ruggero de Moratti, nato a S. Pietro d'Isonzo, nel distretto di Monfalcone, il 31 marzo 1885 e pertinente ad Isola d'Istria, celibe, è vero?

— Sissignor - risponde l'«ufizial».

— E lei - dice il presidente, rivolto a «l'ingegner», che è a piede libero - è Leopoldo Bernardis, di 29 anni, nato e pertinente a Trieste, ammogliato? Lei è difeso dal dott. Rossi?

— Sì, signor presidente - afferma il giovane.

— Loro due devono rispondere di parecchie accuse. Prendano posto e stiano attenti all'atto d'accusa del quale darò lettura.

L'atto d'accusa

è lunghissimo e complicato: e, per derne lettura, si impiega circa mezz'ora.

Dallo stesso risulta che il Moratti, dal settembre del 1909 fino al luglio del 1910, si rese colpevole di parecchie piccole truffe in danno di albergatori del Friuli, di noleggiatori di carrozze, di camerieri di trattorie, ammontanti nell'insieme ad un importo superiore alle 200 corone. Dippiù, nel 1910, in parecchie occasioni, senza averne il diritto, si presentò in vari luoghi del Friuli vestito da sergente dell'esercito austriaco. Per i fatti suddetti, l'accusato è chiamato a rispondere del crimine di truffa e della contravvenzione prevista dal par. 333 Cod. pen., che tratta del reato del quale si rende responsabile ognuno che assume false apparenze, ma senza scopo fraudolento. Inoltre, per essere andato in giro armato di sciabola, il Moratti deve ancora rispondere della contravvenzione di abusivo porto d'armi; e, per aver falsificato un permesso militare, però senza scopo delittuoso, anche della contravvenzione prevista al par. 320 C. p.

Il Bernardis, poi, deve rispondere del crimine di truffa, per aver aiutato in alcuni incontri il Moratti e per essersi spacciato per ingegnere e persona facoltosa.

L'interrogatorio dell'«ufizial».

Finita la lettura dell'atto d'accusa, il Bernardis viene fatto uscire; e si procede all'interrogatorio del de Moratti.

— Me riconosso colpevole de tuti i fati, meno che de un. I disi che go fato sparir una coverta de caval de 24 corone e che la go sostituida con una de due corone. Questo no xe vero!

— Ma la coperta - osserva il presidente - non è stata più ritrovata!

— La gavarà ciolta qualchidun altro. Mi, quando ciolevo a nolo una careta, andavo de un logo all'altro del Friuli e dopo impiantavo caro e bestia ne la prima stala che trovavo.

— Lo sappiamo: e sappiamo anche che non pagava nè il nolo della carretta, nè lo scotto degli alberghi. Perchè non pagava?

— Xe fazile, ah! Perchè no gavevo soldi!

— E' vero. Lei ha consumato la sua parte d'eredità - trentaseimila corone - in nove mesi appena!

— In oto mesi soli, signor presidente - corregge l'imputato, quasi risentito. - Go fato speculazioni false.

— Lei la scialava da milionario!

— Un poco, sì, per dir 'l vero.

— Lei si faceva prestare anche del denaro dagli albergatori e poi spariva senza restituirlo. Così ha fatto a Monfalcone, a Gradisca.

— Sì, sì; a..... in tuti i loghi che xe ne l'ato de acusa.

— Lei ha una zia a Novokracina, presso Castelnuovo d'Istria, è vero?

— Sì.

P. M.: Lei andò a visitarla insieme con una signorina che si faceva chiamare Vanda?

— Sì.

La finta moglie.

Pres.: Ci racconti come le venne l'idea di andar dalla zia.

— No gavevo soldi, e go pensà de andar là.

— E perchè non ci andò solo?

— Me ocoreva una dona, per farghe creder a mia zia che gavevo preso moglie. Tentavo un mutuo.

— Un mese prima, però, lei andò solo da sua zia.

— Apunto per el mutuo.

— Sua zia, invece, racconta che nella sua prima visita, lei le disse che stava per sposare una ricca ereditiera di Trieste, che aveva sedotta. Aggiunse ancora che il padre della signorina era un milionario, il quale le aveva regalato molto denaro.

A questo punto il dibattimento incomincia ad assumere un tono di comicità, che va grado grado divenendo più intenso per la.... tranquillità con la quale l'accusato ammette tutto quanto gli viene fatto presente. L'ilarità nel pubblico è vivissima e qualche momento sono costretti a ridere anche i giudici.

La visita alla zia.

Il Moratti racconta della famosa gita e della visita alla zia a Novokracine. Invitò il Bernardis ad accompagnarlo e quegli accondiscese. Bisognava, però, trovare la moglie milionaria e a tale scopo fu scelta una loro buona amica, una ragazza di 19 anni, Sandra Davanzo, la quale, però, volle fare partecipe del divertimento una sua amica, certa Covacich. Una bella mattina la comitiva prese il treno e via, **ma non ancora verso Novokracina**, dalla zia, ma prima a Gradisca. Dovevano pure fare le cose in tutta regola! S'erano sposati, i due amici, in quel giorno e dovevano fare il loro viaggio di nozze! Il Bernardis si faceva così.... bigamo, ma.... bisognava divertirsi. A Gradisca i quattro scesero in un albergo e presero a nolo una carrozza ad un cavallo dalla signora Lucia ved. Ballaben e andarono a Sagrado. Colà tentarono di vendere carretta e cavallo ad una signora del luogo, dalla quale il Moratti si fece consegnare 20 corone. Di queste, 10 ne diede al Bernardis, il quale abbandonò l'amico nell'imbarazzo e se ne venne a Trieste, dove era stato preceduto dalle compagne di... nozze. Quando arrivò, per liberare l'amico dalle grinfe dell'albergatore, gli telegrafò che venisse via subito perchè sua moglie aveva partorito! Un giorno di riposo, e poi, via, per Novokracine, a presentare la moglie alla zia. Le compagne di viaggio, però, si fermano in un altro paese, e i due.... mariti si presentano alla zia, una vecchia contadina semplice ed ingenua. Il nipote narra d'essere divenuto il legittimo consorte della milionaria che aveva sedotta; presenta il compagno, «l'ingegnere Debernardis», pure milionario. Novokracine si mette in festa; in casa Kaucic - che così si chiama la zia del Moratti - si ammazzano i più bei capi del pollaio, si spalancano le porte della cantina e intanto, nel vasto cortile, dove si ammazzato i tacchini e si squartarono le grasse anitre, la vecchia Kaucic infiora un carro, vi aggioga due buoi dalle spalle quadre e dalle corna enormi e via, in corteo, a prendere le mogli dei due grandi uomini. Se i quattro suonatori del paese non fossero stati occupati nei campi a mietere, il ricevimento si sarebbe fatto con la banda.

L'accusato, nel narrare questi episodi, ride; ridono tutti i presenti. Quella che l'accusato narra, non è una truffa: è la trama di una commedia brillantissima.

— Ghe go presentà mia moglie a mia zia - dice l'accusato col suo fare sornione - e zia e nipote se ga butà i brazi al colo.

— Come? «zia e nipote»? - gli chiede il presidente.

— Eh, Vanda, po'! No la iera mia moglie?

— Ha ragione! Sua moglie, dunque, invitò la zia a darle del tu?

— Subito! Seben milionaria, la xe afabile con tuti!

— Lei la aveva conosciuta al «Gambrinus», questa Vanda?

— Sì, quando che iero un signor!

In casa Kaucic si banchettò due giorni ed una notte! La Kaucic fornì i quattro ospiti di francobolli, di carta da lettere, di denaro per un centinaio di corone e fece loro riparare.... un paio di scarpe, pagando il calzolaio con tre corone.

— Quei stivai - dice il Moratti - iera de l'ingegner! (viva ilarità).

I calzoni ad imprestito

Pres.: Che sa d'un paio di calzoni?

Acc.: L'ingegner se iera rote le braghe e la zia ghe ga trovà fora un per de un che se iera sposà in quei giorni. Credo, anzi, che ne la furia de partir, el se ga dimenticà de restituirle.

— Lei lo crede solamente; ma io ne sono certo.

— Anche mi, adesso!

Ora, il Moratti, da eroe di una novella del Boccaccio, si trasforma in capitano di Köpenik in sedicesimo. Si fa dare a prestito da certo Iakomin, con il pretesto di volersi fotografare, un'uniforme da sergente; la indossa, ne leva una stellina per aver l'apparenza di un aspirante ufficiale, cinge la sciabola, si fabbrica da sè un «lascia passare» militare, e via, alla ventura per il Friuli, dove entra negli uffici dell'Autorità di gendarmeria e in quelli dei Municipi, per farsi vidimare il permesso che esibisce con incredibile temerità. In ogni luogo è riverito e rispettato all'arrivo, e parte, odiato e maledetto, perchè in ogni paesello ha trovato l'ingenuo che lo ospitò per 8, 10, 12 giorni e poi gli prestò biancheria e denaro, il tutto.... a fondo perduto!

RECENTI ARRIVI

BLOUSE CACHEMISERE

30 modelli, originali francesi, da Cor. 3.50 in più.

Per la Cresima

VESTITINI, STOFFE DI LANA
SETE, VELI, GUANTI, CALZETTE
e tutte le guarnizioni

TELE tutto lino in colori moderni per vestiti da signora a Cor. 1.— il metro

Nuovo arrivo in FOULARD tutta seta
disegni recenti, colori modernissimi.

FOULARD tutta seta splendidi disegni a Cor. 2.— il metro

Rara occasione
VOILE di lana disegni recenti a Cor. 1.— il metro

GRANDE SCELTA

Stoffe Marquisette in stampati e colori misti. Stoffe inglesi disegni recenti per vestiti da signora da cor. 2.— il metro in più.

Voile di cotone, disegni moderni a 50 cent. al metro.

ASSORTIMENTO FAVOLOSAMENTE GRANDE
in nastri recentissimi
per cappelli da signora

il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9.

Fiume, Corso 11.

Prezzi fissi — Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

3000 Cavalli
forza d'acqua a grande salto
concessionata, vicinanza Trieste, anche parzialmente effettuabile, costo d'investizione basso, grandi terreni, stazione ferroviaria Carniola, condizioni favorevoli per industrie, VENDESI. Offerte sub „3000 HP" Piccolo.

Primo Ufficio Mediazioni
Apollonio Antonio & Pader Germano
Capodistria - Telefono 12-II.
OFFRE IN VENDITA
A Muggia: Diverse case e Fondi per speculazioni.
A Capodistria: Case, Ville, Campagne, Fondi al mare.
A Isola, Portorose, Abbazia, Ika, Lovrana: Ville splendide e Villini al mare, Fondi per fabbrica.
In vari luoghi dell'Istria estesissime tenute campestri.
Si occupa di Permute. — Investe capitali al 6% sopra fondi e stabili.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, ecc. Guarigione col potentissimo rinvigoritore „TEOS" Effetto immediato e duraturo. Risultati meravigliosi anche nei casi più gravi e ribelli. - Garantito innocuo. Un flacone C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Teos-Institute C. A., Piazza S. Sepolcro 11, Milano.

LEGNAMIFICIO FRIULANO
S. p. A.
MUSCOLI
Esecuzione di qualsiasi lavoro di falegnameria
SPECIALITA LAVORI INERENTI ALLE ARTI EDILI - LAVORI IN LEGNAMI DURI - ARREDAMENTI DI NEGOZI
Il legnamificio dispone di un forte deposito di legname stagionato e perciò è in grado di corrispondere a tutte le richieste della spett. clientela.
IMPIANTO MECCANICO PER LA SEGATURA DEL LEGNAME.
Preventivi a richiesta.

Il presente numero consta di 10 pagine.

Pres.: Scrisse di suo pugno il permesso?
— Naturalmente!
— Che bella scrittura! Solo c'è un errore, che deve dipendere dalla sua abitudine di firmare cambiali, poichè la firma, anzichè al posto indicato, in alto, è in fondo al foglio. Perchè portava la sciabola?
— La capirà, come ufizial, no podevo andar senza.
— Le due ragazze sapevano che si trattava di una truffa, quando vennero in gita?
— Credo de no. Penso che le credeva che se fa un scherzo.
Il dott. Rossi vuole che l'accusato dica se fece il nome della signorina milionaria e confermi che realmente ebbe relazioni con una signorina di stimata famiglia di Trieste; ma il Moratti nega recisamente questa circostanza. «No go mai fato la corte a nissuna signorina de Trieste», dice.
— Allora sarà una frottola del Bernardis, che lo affermò più volte. Il titolo di «ingegner» al Bernardis come saltò fuori?
— Ghe lo go dà mi, cussì.

L'interrogatorio del Bernardis. Una moglie ci voleva ad ogni patto.

L'«ufizial» va a sedersi; e viene fatto entrare il Bernardis, il quale si presenta dinanzi alla sbarra ed assume un atteggiamento rigido, militaresco.
— Lei è accusato - gli dice il presidente - di aver partecipato a qualcuna delle truffe commesse dal Moratti. Si riconosce colpevole?
— No, de gnente. Mi son sta invità da lui a andar in campagna de sua zia, con mia moglie e mio fio. Quando, però, se ga tratà de partir, lui no 'l ga volù più che vignissi mia moglie; e, alora, me son ciolto un'altra, perchè me ne ocoreva una per far bona figura a casa de sua zia. Ma lo gavevo avisà che no gavevo un soldo e lui 'l me ga dito che no ocori.
— E lei, che conosce il Moratti da dieci anni, non sapeva che non aveva più un soldo?
— Credevo che fussi restà qualchecossa, come che 'l diseva lui.
— Ma se lei era il compagno di tutte le sue avventure! Doveva pur sapere il suo reale stato economico!
— No, perchè lui 'l vigniva a ciorme in compagnia quando che ghe pareva e piaseva; ma quando che 'l gaveva le sue done, alora - esclama con rammarico e volgendosi un po' verso il Moratti - no 'l me vigniva miga zercar a mi! (vivissima ilarità).
Il Bernardis, quindi, prosegue a narrare i fatti esposti dall'accusa, cercando di scagionarsi da ogni colpa, che riversa sul Moratti. Questi guarda l'ex-compagno di crapula e d'avventure con occhio meravigliato, ma non dice verbo, nè fa un gesto di protesta. Il P. M., però, ad un certo punto interrompe il Bernardis e gli dice sembrargli che accenda una candela al diavolo ed una a S. Michele, perchè sembra che sia stato proprio lui, Bernardis, a comunicare alla polizia il fatto del tentativo di vendere a Cervignano il cavallo della Ballaben.
L'accusato protesta.
Si viene, quindi, alla visita alla zia del Moratti, che l'accusato narra tra l'ilarità generale, e al titolo d'ingegnere che s'era affibbiato.
Acc.: El titolo d'ingener el me lo ga dà el Moratti.
Pres.: Perchè?
— Perchè el ghe tigniva a farse veder con una persona altolocata e de importanza.
— Durante la gita, nell'albergo di Feistriz, vi siete trattati bene!
— No iera mal, veramente! Pranzo, fruti, dolci, refosco!
— Che non avete pagato, però.
— Mah! Mi iero invità e no gavevo de pagar gnente. Sul tratamento de l'albergator, però, mi no go de lagnarme: iera tuto in ordine, sempre; come, del resto, in ogni logo che andavimo in sti ultimi tempi (viva ilarità).
Il Bernardis aggiunge che, durante i due giorni che fu ospite di casa Kaucic, fu in istato di continua ubriachezza. La cantina era aperta da mattina a sera e anche la notte, vicino al letto, avevano bottiglie di vino squisito!
Pres.: Avete mangiato anche pollastri, in quei giorni?
— No i ghe entra qua i polastri.
— Va bene; ma allora vi entravano e vi andavano già facilmente! Gli stivali che furono riparati, di chi erano?
— Mii.
— Lei non pagò il calzolaio!
— Ma mi iero invità! E po', co' se trata de pagar, no la stia a guardarme a mi, ma la lo guardi a lui.
— L'affare dei calzoni, come andò?
— Saltando de un caro, me li go roti e con quei no podevo restar, ah!
— E ne ebbe un paio a prestito, dicendo che doveva andare a Fiume, a teatro!
— Eh! Una persona a modo no pol andar gnanca per la strada con le braghe rote! La se figuri po' se dovevo andar in teatro!
— Però, lei non li ha restituiti!
— E sempre mi! Se iero invità!
E l'interrogatorio prosegue così, tra le risate continue del pubblico, che nessuno riesce a frenare.
— Lei fece un buon matrimonio?
— Mia moglie ga portà 100.000 corone e mi guadagnavo.
— E s'è ridotto così!
— Me son ligà giovine a la cadena matrimonial.

La sfilata dei testimoni allegri. Un incidente.

Primo ad essere interrogato, è un cugino del Moratti, Pietro Kaucic, figlio della zia che ospitò gli accusati.
Il presidente interroga il teste in isloveno.
Dif. dott. Rossi: Propongo che si faccia venire un'interprete.
Pres.: Per la lingua slovena?
Certo! Io non la comprendo, giuro, e non la comprende neppure il mio difeso.
Il presidente parla sottovoce, brevissimamente, con i giudici; quindi dice:
— La proposta è respinta.
— Che ciò sia posto a verbale. E si aggiunga che io non conosco la lingua slovena e che non la conoscono gli accusati.
— Non c'è bisogno dell'interprete. Non lo si è fatto mai e, del resto, nel regolamento di procedura penale non è detto che si debba avere l'interprete, quando il difensore non conosce la lingua di trattazione. Per l'accusato, se sarà il caso, farò io da interprete.
Il teste, nei riguardi del Moratti, abbraccia il beneficio di legge; ma depone, invece, sui particolari che si riferiscono alla parte avuta dal Bernardis durante la permanenza in casa di sua madre. Il Bernardis si spacciava per ingegnere.
Maria Kaucic, zia dell'accusato Moratti, abbraccia il beneficio di legge nei riguardi del nipote, e incomincia a deporre in sloveno, ma poi prosegue in italiano. Narra le scorpacciate di pollame e tacchini fatte dagli accusati e dell'enorme consumo di vino e liquori che fecero nei due giorni che furono da lei. Anch'essa dice che il Bernardis si spacciava per ingegnere.
— Apena arivà - dice - el ga visto sul porton una tabela e 'l ga dito che la xe storta e che lui, come ingegner, la gavaria indrizada. Ma la tabela xe storta ancora ogi. Al dopopranzo, po', tuti i contadini vigniva a pregarghe che l'andassi a misurar i campi e lu el rispondeva che el xe ingegner de case e no de campagne.
Passando a parlare della «moglie» di suo nipote, racconta, ridendo, che questa le diceva di avere la madre malata a Roma e che a Fiume aveva sotto pressione il «yacht» per partire a quella volta.
Il dott. Rossi vuole sapere dalla Kaucic se abbia creduto che quella donna fosse figlia di un milionario e se abbia avuto l'impressione che il Bernardis pensasse anche la stessa cosa.
Pres.: Ma se l'avevano conosciuta al «Gambrinus»!
Ad ogni modo il presidente fa la domanda.

Un altro incidente.

La teste risponde in sloveno, e il presidente dice che ha risposto negativamente. Un signore che si trova nell'aula e conosce lo sloveno, dice al difensore che la donna disse invece di aver pensato che il Bernardis credesse che la «Vanda» fosse la moglie di suo nipote.
Il presidente sostiene che la teste non si espresse in quella forma, e il dott. Rossi ripete quanto gli è stato comunicato dal signore presente.
Pres.: Quel signore non c'entra per nulla nel dibattimento. Ed ora la prego di non interrompere più.
La teste è licenziata.
Caterina Covacich, la «moglie» del Bernardis, non comparisce perchè ammalata e, d'accordo le parti, si rinuncia anche alla lettura del suo deposto.
Sandra Davanzo, di 19 anni, una formosa ragazza, vestita di un elegante ed attillato abito lilla, con un cappello ornato da una piuma enorme, suscita continua ilarità con le sue risposte.
Premette che conobbe i due accusati due anni or sono, quando « i iera signori».
Pres.: E la gita di Novokracina, come andò?
Teste: Mi iero invitada, per far la «moglie» del Moratti.
— Perchè questo?
— Per gnente! Se 'l me presentava come amante, sua zia, invece de basarme, me gavessi scazzà via!
— Lei doveva fingere di essere assai ricca?
— Mi!? Cussì povareta che son!
— La zia del Moratti la venne a prendere con la carrozza, è vero?
— Con una «gripiza» - corregge la teste.
— Eh! Automobili i Kaucic non le hanno ancora!.... Non le sembrò strano di venire presentata come moglie, senza esserlo?
— Se la savessi quante volte che i me presenta come moglie! (viva ilarità).
— Ma lei disse alla Kaucic di darle del «tu» e di chiamarla «nipote»!
— Eh, ciò, no podevo anca diventar? No se pol miga dir che forsi no 'l me gavessi sposà?!
— Queste possono essere state speranze!
— Mah! Una dona xe capaze de tuto! Del resto, per quel che mi ghe go costà a la zia, son pronta de pagar! Che la me fazi el conto!
— Lei diceva alla zia di avere la madre ammalata a Roma?
— Cossa? Mia povara mama xe morta tanti ani fa!
— Ma non si tratta della sua madre vera! Si tratta di quello che lei doveva dire: e cioè di aver la madre, milionaria.
— Ma! Mi no la go mai conossuda!
— Lei disse anche che a Fiume c'era un «yacht» che l'attendeva.
— A Fiume xe sempre tanti «yachts»!
La teste, che parla spigliatamente, senza esitazioni, prima di essere licenziata, dice che il Bernardis fu continuamente ubriaco i due giorni che rimase in casa Kaucic.
Dopo di ciò vengono intesi una quindicina di testimoni, in parte albergatori del Friuli, nolleggiatori di carrozze e piccoli possidenti, che furono gabbati dal Moratti.
Tutti i testi sono di buon umore e parlano, ridendo, delle trufferelle di cui furono vittime.

Dovergli dar da mangiare, passi; ma dovergli lucidar la sciabola!...

Pietro Spadaro, per esempio, ospitò per dieci giorni il Moratti, che gli si presentò vestito da «primotenente», dice lui.
Pres.: E lei che gli disse, quando gli si presentò?
Teste: Lui 'l ga dito che lo manda el Ministero a visitar el paese e che 'l devi trovar quartier. Go risposto che iero povaro e che 'l saria sta mal, de mi. «E a le manovre - el me ga risposto lui - la credi che se sta meio?».
— Gli diede da mangiare, anche in quei giorni?
— Dal cafè bianco a la matina, fin a la cena de sera; ma no 'l se lagnava mai de gnente, pel magnar.
— Lei lo serviva, anche?
— Ghe lustravo i stivai e la sciabola, ogni giorno. Ma de quel, no 'l iera mai abastanza contento. In ultimo ghe go imprestà oto corone e no lo go visto più.

Eh! sì! La ditta era buona.

Lucia ved. Balaben, descrive con vivaci colori le ansie provate, quando, alla sera, non vide ritornare il Moratti e il Bernardis con il cavallo.
— La se imagini che a la matina el caval doveva andar a un sposalizio e gavevo racomandà che i me lo menassi a casa la sera. No li go visti vignir e go pensà che i fussi andai a Trieste. Ciapo el treno e vegno qua. Lo ciapo a la stazion e là el me disi che 'l caval xe a Sagrado e che le spese el me le paga con una cambial per un banco de Udine; e là i me disi che la firma de la dita no i la conossi e che no i sa se xe una bona dita.

Altri turlupinati.

Caterina Antonelli, da Cervignano, deve confermare di essere stata truffata come gli altri.
— Xe vignudi - dice - el De Moratti, un altro e una signorina, che go credudo esser la moglie de quel'altro, e i ga magnado e i ga bevudo, fazendo un conto de venti corone, e altre venti ghe go imprestado. Po quel'altro (il Bernardis) xe partido. De sera, el Moratti ga ricevudo un telegramma che diseva che sua moglie iera de parto, e 'l xe partì anche lui, e 'l ga lassado el caval e la caretina, che po' xe stadi ritiradi da la proprietaria.
La teste non insiste per essere indennizzata.
Giorgio Benvenuti, depositario di birra a Sagrado, conferma quanto disse l'accusato De Moratti, e non chiede di essere indennizzato delle 49 corone di cui rimase danneggiato.
Giuseppe Miniussi, albergatore a Monfalcone, racconta come rimase truffato.
Giuseppe Marterbauer, cameriere dell'«Eden» di Trieste, dice che il De Moratti lasciò ivi insoluto un conto di 5 corone. Rinuncia all'indennizzo.

Sirolina „Roche" Polmoni sani, ottimo appetito, benessere.

Come mi liberai dal GOZZO

Il signor Chas S. Westover, il quale fu per anni ed anni afflitto da un deturpante gozzo che lo obbligava a portare un colletto di parecchi centimetri più grande e che gli produceva le più sgradevoli sensazioni, è diventato così entusiasta per la sua guarigione, che egli vuole che tutti sappiano come e dove egli riacquistò la felicità. Egli sente che è un dovere, che egli ha verso i suoi simili e particolarmente verso coloro che sono afflitti dal gozzo, di rendere di pubblica ragione questa sua dichiarazione. Il suo caso era stato dichiarato come disperato dai più eminenti specialisti del mondo. Egli finì per scoraggiarsi. Un giorno, leggendo un giornale, gli cadde sott'occhi un articolo in cui si descriveva la miracolosa scoperta, fatta da un esimio medico americano, il Dott. L. Bertram Hawley di un trattamento per la cura del gozzo. Pur nutrendo poca speranza egli volle tentare; scrisse al Dott.

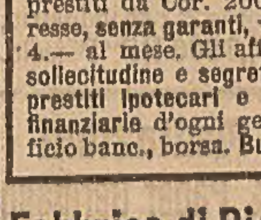
Hawley e dopo due soli mesi egli si trovò perfettamente guarito, essendo stato il suo gozzo completamente rimosso. E' quindi strano che egli sia divenuto entusiasta per questo trattamento e che voglia che altri sofferenti come lui sappiano dove trovare cura e sollievo? Se voi desiderate più particolari circa il trattamento che guarì il signor Westover di questa sgradevole malattia, scrivete al «Dott. L. Bertram Hawley, Filiale della New York Medical Co., Div. 30 J., Via Torino N. 22, Milano, Italia».
Il successo ottenuto dal Dott. Hawley è stato così meraviglioso che medici e pazienti di ogni nazione, lo consigliarono e lo persuasero a stabilire delle filiali in quasi tutti i paesi del mondo civilizzato. Egli scrisse un interessantissimo libro in cui si descrive questa malattia in tutte le sue fasi in rapporto all'azione del suo trattamento, libro che egli è lieto di spedire gratis ad ogni interessato che ne faccia richiesta, sia povero che ricco. Sta a voi il chiederlo e con esso riceverete le prove delle sue cure miracolose. Se voi soffrite di questa malattia od avete parenti ed amici che ne sono afflitti, scrivete oggi stesso ed a ritorno di corriere vi sarà recapitato il libro che ridonò la felicità e fece sì che riamassero maggiormente la vita molti a cui il gozzo l'aveva resa uggiosa.

AZIONI TRAMWAY
vengono assicurate contro l'estrazione del 27 Maggio dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6
Cor. 1.— rinunziando al Tallone
„ 2.75 non rinunziando al Tallone

Chi desidera fotografie veramente moderne e artistiche non si dimentichi di visitare l'ATELIER „REMBRANDT" UGO HORN
Trieste - Corso 37, IV p.
Prezzi mitissimi
Massima correntezza
Servizio gratuito d'ascensore.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.

La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchine da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più; copertura da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senza giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 3 in più; campanelli a mano da 30 cent. in più; manopole da 30 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual., da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi o coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, nichelatura e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'industria di Veicoli
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 8.

PER LA CRESIMA

offriamo i seguenti articoli;

Voile di lana, Popeline, Etamine, Batiste Messaline, Ponges ecc. ecc.

in color crema ed altre tinte adatte per l'occasione

RICCA SCELTA Zephir per camicie, Tele per vestiti, Voile di cotone e Batiste nei disegni più recenti

Calze, busti, sottane, maglie, ricami, pizzi, fazzoletti, ed ogni altro articolo di manifatture in grande assortimento a prezzi di assoluta convenienza.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
soltanto presso
CORSO 19 Successori PIETRO TAVOLATO, Trieste CORSO 19

CUCINE COMPLETE
da corone trenta in poi. Servizi da tavola alluminio, metallo ed argento, posate in grande assortimento, lavamani completi, forni profumo, bagni per bambini ecc. ecc. a prezzi mitissimi nel Negozio
VINCENZO PIBROUZ, Via Poste 3

PERSONA PRIVATA ACCORDA **MUTUI**
al 5% a persone serie. Restituzione rateale in 5 anni. KURKELEWIECZ, fermo posta BERLINO 47.

KARATE
Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Juwelen-Export, Lundenburgn 28 (Moravia)

Servizio di
Caffè, Cioccolate, Thee
ecc.
nella Panetteria-Pasticceria di
ROSA FENUS
Via delle Poste 6.
Si assumono ordinazioni per Sponsali, Battesimi, Banchetti

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

Vendita annua 80 milioni di pezzi

Una fonte di salute sono le **LIMONATE GAZOSE**
prive di alcool, preparate con le
PASTIGLIE di MARSNER per LIMONATE GAZOSE.
(Sapore di lampone, limone, fragola, ciliegia, mughetto di bosco). In pastiglie per la vendita al dettaglio da 2 e 4 centesimi, ed in sacchetti brevettati a 2 e 5 centesimi.
UNICO FABBRICANTE:
A. MARSNER
RAPPRESENTANTE:
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Giulia 29
Depositi: F. Skrdla, M. Stoppar, A. Paulin, A. Redivo. - Al dettaglio nei negozi di commestibili, pasticcerie e drogherie.

Linoleum
a Corone 2.50 il metro quadrato.
Corsie da Cor. 1.80 il metro in più.
Biancheria confezionata in Cauciuc, da 40 centesimi in più
LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso 2

Laurin & Klement

S. p. a.

FILIALE DI TRIESTE

(Direttore E. F. Bachmann)

Edifizio del Politeama Rossetti

Automobili da 12-14, 16-18, 20-25, 40-45 e 50 HP
Autotassametri
Carri da trasporto della portata di 10, 15, 20, 30, 40, 50 e 60 quintali
Motori a nafta brevetto della marca mondiale „Brons" di 4, 6, 10, 12, 16, 32 HP

Motociclette di 3, 4, 5, 6 HP
Tricicli a motore da trasporto

OFFICINA PER RIPARAZIONI.
STOCK PNEUMATICI

Accessori modernissimi: Illuminazioni elettriche, Fanali a gas acetilene, Aria compressa in recipienti d'acciaio per riempire i pneumatici, Segnali automatici ecc.

Prezzi correnti gratuiti — Escursioni di prova — Offerte speciali per Società

Una trufferella non compresa nell'accusa.

Il teste Giovanni Zigoi, proposto dal Bernardis per dimostrare che egli era vittima del De Moratti, dice di non poter asserire ciò con coscienza; ma aggiunge, invece, che il De Moratti carpì anche a lui 15 o 16 corone.

Il P. M. dichiara quindi che estende, nei riguardi del De Moratti, l'accusa anche per questo nuovo fatto. Il De Moratti sorride. Già, tanto, tanto...

E viene la volta del teste Giuseppe Montignacco, cui il De Moratti truffò circa - dice - una quarantina di corone, compreso un vestito «tout de méme» ed una camicia di «satin», dandogli ad intendere che stava per sposare una ricca ereditiera.

Segue una lunga lettura di pezze processuali concernenti altri truffati non citati al dibattimento.

Le arringhe.

Il P. M., nella sua requisitoria

— Ho visto - dice il P. M. - che, quando si tratta di truffe commesse da qualche giovane diseredato dalla fortuna, che non riesce a procacciarsi un pane perchè non può trovarsi un'occupazione, i giudici si sono mostrati sempre clementi. Ma, nel caso in discussione, si può forse parlare di «miseria mala consigliera»? No! perchè sì l'uno che l'altro degli accusati hanno dato fondo a ingenti patrimoni e, quando ebbero dissipato tutto, non si accontentarono di ingegnarsi in un modo o nell'altro per procurarsi un tozzo di pane, ma cercarono di continuare a far la bella vita a spalle dei gonzi, e si pappolarono galline e pollastri, e libarono il refosco ed il «Roob-Coccola». E perciò bisogna che subiscano le conseguenze delle loro azioni nel modo richiesto dalle leggi.

Il P. M. sostiene che tutti e due gli accusati devono essere ritenuti colpevoli «in solidum» delle truffe commesse, e chiede perciò la condanna di entrambi per tutti i fatti, tenuto conto nei riguardi del De Moratti delle mitiganti del lungo arresto preventivo e dell'ampia confessione, e, nei riguardi del Bernardis, dell'anteriore incensurata condotta e dell'innocente famiglia. Propone, inoltre, che il De Moratti sia condannato anche per contravvenzione di porto d'armi pericolose abusivo, perchè, pur volendo ammettere che il De Moratti doveva già rispondere del fatto di aver tratto in inganno nella sua qualità di militare, ciò che non poteva fare senza essere armato, pure dovevasi ritenere che non era autorizzato a portare la sciabola.

Il dott. Rossi premette che, stante l'ora tarda, - sono le 2 e mezzo pom. - parlerà brevemente; entra quindi subito ad esaminare il materiale d'accusa raccolto a carico del suo difeso - il Bernardis - e sostiene che lo stesso non può essere ritenuto complice del De Moratti, bensì una vittima dello stesso. Ad ogni modo, potrebbe tutt'al più essere chiamato a rispondere in via civile, ma non in via penale. In chiusa della sua arringa, egli chiede, quindi, in prima linea, sentenza d'assoluzione; subordinatamente, che la pena sia lieve.

La sentenza.

Dopo mezz'ora di deliberazione, la Corte pronuncia sentenza con la quale il De Moratti è assolto soltanto dalla contravvenzione del porto abusivo d'armi; per tutti gli altri fatti viene condannato ad 1 anno di carcere duro. Il Bernardis viene condannato a 5 mesi della stessa pena.

I due condannati dichiarano di adattarsi, e la schiera dei truffati esce malinconicamente dall'aula. Quasi quasi avrebbero desiderato che venissero assolti...

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sabbia» arrivò ieri a Brema; «Szent Istvan» l'11 a Malaga; «Indefícienter» il 10 a Gibilterra; «Koloszvar» l'11 a Passages; «Buda II» l'11 a Newport; «Arcadia» il 9 a Shields; «Eros» partì ieri da Taganrog per Amburgo; «Zichy» l'11 da Orano per Rotterdam; «India» il 9 da Cardiff per Pola; «Chlumecky» passò Sagres il 9 diretto a Trieste; «Luna» passò Perim il 9 diretto a Bordeaux.

Lloydiani. «Tirolo» proseguì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Körber» proseguì da Porto Said per Trieste; «Windobona» l'11 da Colombo per Madras; «Trieste» il 12 da Aden per Karachi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Melpomene», cap. Giurovich, da Fiume; «Almissa», cap. Tomich, da Venezia con 105 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Cattaro con 236 passeggeri; i pir. ital. «Scilla», cap. E. Bottone, da Venezia, con 5 pass.; «Epiro», cap. N. Storelli, da Salahora e Venezia, con 9 pass.; i pir. a.-u. «Titan», cap. G. Marcovich, da Venezia con 40 passeggeri; «Gilda», cap. M. Bussanich, da Sebenico; «Rakoczy», cap. S. Petardi, da Valenza e Bari con 10 passeggeri; «Spalato D.», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 87 pass.; «Alice», cap. Ulisse Cherubini, da Nuova York e Napoli con 100 pass.; «Lapad», cap. Kresteli, da Venezia; «Dorotea», cap. G. Haracich, da Methil; «Vitez D.», cap. P. Vrancovich, da S. Caio; il pir. ellenico «Albania», cap. Sguardeo, da Pireo e Corfù con 29 pass.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Maria Teresa» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Eugenia» per Nuova York; «Andrassy» per Marsiglia; i pir. italiani «Barion» per Brindisi; «Barbarigo» per Calcutta; il pir. inglese «Bosnian» per Liverpool; il pir. ellen. «Samos» per Pireo.

Per le elezioni politiche in Istria

Capodistria 13. Il Comitato elettorale per il I collegio istriano, costituito dai distretti giudiziari di Buie e Pirano, insieme ai Comuni locali di Capodistria e Muggia, pubblica il seguente manifesto:

«Elettori del I collegio istriano! Accolta col più vivo gradimento la proposta concorde del Comitato collegiale, il Comitato elettorale provinciale ha proclamato quale candidato per il I collegio nelle prossime elezioni politiche l'avvocato Felice Bennati.

«Noto ed apprezzato in tutta la Provincia, il suo nome conta meglio di ogni programma, perchè significa scrupolosa rettitudine, inflessibile fermezza di principî, esperienza preziosa nella vita pubblica e devozione profonda di patria. A tenace attività e raro disinteresse egli accoppia conoscenza perspicua e pronta intuizione dei nostri interessi politici, economici e sociali - primo fra tutti la strenua difesa dei nostri diritti nazionali.

«Onde con lieta e ferma coscienza di corrispondere, nel modo più provvido e sicuro, ai sentimenti supremi, come ai bisogni materiali dei nostri paesi, il Comitato collegiale si compiace presentarvi e caldeggiare la degna candidatura dell'avv. Felice Bennati, dal quale - mercè il vostro retto discernimento e la compatta votazione - confida infine rivendicato il I collegio al progresso civile del suo popolo e alla rappresentanza sincera delle sue libere convinzioni».

La proclamazione ufficiale del candidato per il II collegio istriano

Il Comitato esecutivo, con l'adesione dei membri del Comitato elettorale provinciale, ha proclamato ufficialmente a candidato per il II collegio l'on. **Vittorio Candussi-Giardo**, proposto dal Comitato collegiale nella riunione tenutasi a Parenzo giovedì 11 corrente.

Due suicidi e un tentato suicidio

Pola, 13. Stamane, verso le 11, due gendarmi che passavano per il Monte Ghiro, trovarono fra i cespugli un vecchio che rantolava. Lo sollevarono, e non tardarono ad accorgersi che il disgraziato, certo Casimiro Borniak, di 66 anni, doveva aver bevuto un potente veleno. Avvisato telefonicamente, accorse il carro-ambulanza dei vigili, mediante il quale il Borniak fu trasportato all'Ospedale provinciale, dove i medici constatarono che si trattava di un avvelenamento per morfina. Ad onta di ogni cura, il poveretto, verso le 2 del pomeriggio, spirava. Era sofferente di una malattia nervosa.

★ Giuseppe Sescherko, milite della 9.a compagnia del reggimento fanteria N. 87, qui di guarnigione, il quale si esplodeva nei pressi del forte «Cassoni vecchi» una fucilata, trasportato all'Ospedale della marina, dopo breve agonia moriva.

★ Oggi nel pomeriggio, verso le 2, in un'osteria di via Campomarzio, dove da qualche tempo era addetto quale cantiniere, si tirava un colpo di rivoltella al cuore certo Libor Svacina, di 24 anni. Lo Svacina in quel momento si trovava solo nel locale, seduto ad un tavolo, ma alla detonazione accorsero l'oste ed altri addetti all'osteria, che trasportarono il giovanotto all'Ospedale provinciale, dove versa in grave stato. Anche questo tentativo di suicidio è dovuto ad una malattia nervosa da cui lo Svacina era affetto ancora da quando esercitava la professione di barbiere.

★ Per viste d'ordine pubblico la Polizia proibì per domani l'uscita della fanfara dell'«Edera» per città, in occasione della gara ciclistica.

Dopo la cena di Natale

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 12. La notte della vigilia di Natale dell'anno passato, nella chiesa di Orsera si celebrava la messa notturna. Fra i fedeli si trovava anche tale Antonio Facchinetti, che aveva preso posto davanti la sacrestia. In chiesa entrarono a un certo punto due giovanotti, l'agricoltore Giovanni Quarantotto fu Pietro, di 21 anni, ed il calzolaio Attilio Pastrovicchio di Damiano, di 19 anni, i quali, alquanto alticci per copiose libazioni fatte alla cena che è di prammatica in quella sera, si avvicinarono al Facchinetti, chiedendogli in modo reciso se fosse clericale o liberale. Il Facchinetti rispose altrettanto recisamente di essere clericale. Se l'aspettassero o non se l'aspettassero i due giovanotti tale risposta, fatto è che mostrarono di essere risentiti, e senza badare al luogo ove si trovavano e alla funzione religiosa che si compiva, minacciarono con le mani chiuse a pugno il Facchinetti, tirarono due grossi moccoli ed offesero la di lui moglie, tirando nelle offese in ballo anche i preti.

Denunciati all'autorità, i due furono accusati del delitto di offesa ad una religione riconosciuta dallo Stato. Al dibattimento, presieduto dal cons. Harabaglia, essi negarono recisamente il fatto loro addebitato; ma, ad ogni modo, essendo risultato che in quella notte, per aver fatto troppo onore a Bacco al cenone si trovavano in istato di completa ubriachezza, la Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

Monfalcone progredisce.

Il nuovo Macello

Monfalcone, 13. L'impresa assuntrice Lodovico Trevisan e Giuseppe Miniussi, di Monfalcone, ha in questi giorni iniziati i lavori di costruzione del nuovo Mattatoio civico, che sorgerà nella località Marcelliana, in vicinanza della roggia «S. Giusto». Questo macello, che costerà 120.000 corone, sarà composto (fabbricato principale) di un macello bovini ed ovini, di un macello suini, della tripperia, di un impianto delle celle frigorifere ed annessa fabbrica di ghiaccio. Attigui vi saranno: la casa per il custode, con i locali per la Direzione; stalla per animali grossi e minuti, stalla di contumacia, locali di deposito, concimaia con botti asportabili, bacini per la chiarificazione del liquame, ecc. Il fabbricato principale è formato da due complessi, uniti da un passaggio coperto: la parte anteriore comprende la cella e l'anticella frigorifera. La prima misura metri 8 per 11.50 con metri 2.80 di altezza; la seconda 4.50 per 11.50 con metri 4.50 di altezza. Al piano superiore - sopra l'anticella frigorifera - saranno il refrigeratore e il serbatoio di acqua. Al lato sinistro un locale, delle dimensioni di metri 13 per 8.50 di superficie, per la macellazione di bovini, ed uncinaie per la macellazione di animali minuti. Questo locale comunica per mezzo di una guidovia con l'anticella frigorifera, e con i locali per la macellazione di suini, situati al lato destro. Attigue vi sono altre due stanze, l'una per la sterilizzazione, l'altra per la visita delle carni.

Nel complesso posteriore del fabbricato principale sono disposti, nel mezzo, la sala per le macchine, il locale per la caldaia e il deposito carbone; ai lati la tripperia con piccola fabbrica di ghiaccio ed una stanza ad uso spogliatoio.

Il progetto ed i piani di questo Macello furono elaborati dal nostro Ufficio tecnico comunale.

Sciarada.

Passato il verno *tutto*
nova la vita arride
al vecchio mondo,
che un inno scioglie
primier di maggio al fiore;
sorridon cielo e mare
su per l'immensa
distesa al sole,
ma una mestizia grande
l'umanità conquide
che, giunto il verno,
sua primavera
secondo rivedrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MADONNA.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Cernobbio
(Lago di Como)
Hôtel Regina Olga
Grande giardino - ottima cucina - garage - lancia a motore - pensioni.
PREZZI MODERATI.
Rivolgersi al proprietario N. MORO, Cernobbio.

ABANO
Prov. di Padova. - Stazione ferroviaria
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno-30 Settembre.
Celebri fanghi termali - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema ZANDER. - Cure interne del l'Acqua di Montirone.
Consulente: Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).
Medico residente:
Prof. Cav. Dott. L. PESERICO.
Illuminazione elettrica. Tramvia elettrica Abano-Padova, Abano-Colli euganei. - Inaugurazione nella stagione del Nuovo Teatro delle Varietà (architetto Donghi).
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

Villeggiatura Möllbrücke, Carinzia.
Stazione della ferrovia Meridionale e dei Tauri, al principio della magnifica Valle del Möll. Bellissimi alloggi in case private, nonchè negli alberghi con ottima pensione. Bagni caldi e freddi, conduttura d'acqua alpina. Medico nella stessa località, caccia e pesca. Punto di partenza per bellissime escursioni sui monti, boschi con viali bene mantenuti che si estendono piani o che ascendono la montagna.
Tutte queste attrattive si riscontrano pure a «PATTENDORF», che ha ora una nuova conduttura d'acqua alpina.
informazioni: Gemeindeamt, Möllbrücke.

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto
Hôtel di cura Annenheim & Seehof
sul lago di Ossiach presso Villaco (centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).
Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temperatura dell'acqua 20 gradi R.) canottaggio, vaporino dell'Hotel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Trattore: Roberto Ofner, di Vienna.
Staz. del treno celere { Annenhein (Ferr. Stato) Villaco (Ferr. Merid.)
Omnibus-automobili all'arrivo di tutti i treni.
Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: A. Ronacher.

„Hôtel Kärntnerhof"
Müllnern presso Villaco (Carinzia)
Stanze per forestieri da Cor. 2.— a Cor. 5.— pensione, bel giardino, bosco, passeggi, in prossima vicinanza di Warmbad Villaco, bagno in casa, bagno pubblico nel mezzo di due laghi, 3 minuti distante dalla stazione ferroviaria di Finkenstein, 8 minuti dalla fermativa di Müllnern. Stanze con e senza pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi: Wetti Steinlechner, Müllnern presso Villaco, Carinzia.

REUMATISMI | GOTTA | SCIATICA
Aperto dal 1. Aprile al 1. Novembre.
Prezzi modici come finora, nonostante le innovazioni conformi alle esigenze dei tempi.
Dal 1. Settembre al 1. Giugno 25% di ribasso.
Straordinari successi di guarigione.
Bagno termale radioattivo 35-44 gradi C.
Krapina-Töplitz
CROAZIA (Svizzera croata).
Cure interne di acqua termale. - Spedizioni di acque termali. - Frequentato da 6000 persone.
Bagni in vasche grandi e in vasche di marmo, bagni a doccia, BAGNI DI FANGO, CURE DI FANGHI, sudari. Prospetti e informazioni ricevonsi dalla Direzione dei bagni. Il giusto indirizzo è soltanto Krapina-Töplitz, Croazia. Stabilimento di cura con 200 stanze, splendido parco, terrazza, salone. Orchestra militare permanente nello Stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage. Noleggio automobili. Alla stazione di ROHITSCH (staz. di una diramazione della Meridionale Vienna-Trieste) coincidenza degli OMNIBUS-AUTOMOBILI all'arrivo dei treni delle 11.16 a. e 5.52 p. Alla stazione di Zabok coincidenza degli omnibus-automobili all'arrivo dei treni delle 9 ant. e 4.07 p. Dal 1. Maggio al 1. Ottobre.

Stabilimento di cura Eggenberg presso GRAZ
completamente rinnovato con tutti i moderni sistemi di cura introdotti nella terapia fisica e dietetica.
— Posizione splendida. —
Propr. e medico direttore: Dott. GROSSMANN già assistente univers.
Apertura I Maggio

1144 m. s. mare **AIROLO** 1144 m. s. mare
(SVIZZERA - CANTONE TICINO)
PENSIONE BORELLI
Vicino alla Stazione e tunnel del Gottardo in bella posizione, aria salubre.
Pensione camere comprese. Ristorante prezzi fissi e alla carta. - Prezzi modici.

TERME ROMANE
DI MONFALCONE.
Terme bromiche contenenti cloruro di sodio.
Temperatura costante 38-40 gradi.
Cure di fanghi. - Stagione dal 1. giugno al 30 settembre.
Indicate specialmente contro la gotta, reumatismo, sciatica, malattie muliebri, ecc. Proprietà di Sua Altezza il principe di Thurn u. Taxis. Servizio regolare di automobili dal bagno Terme Romane a Monfalcone e viceversa. Escursioni alle foci del Timavo, S. Giovanni, Castello di Duino, bagni di mare Sistiana. Massimo confort. Stabilimento arredato a nuovo e ingrandito. Telef. interurb. N. 26. Concerti ecc. Medico nello stabilimento di bagni.

RIMINI sull'Adriatico (ITALIA).
HOTEL HUNGARIA
HOTEL LIDO
case di prim'ordine, direttamente sulla spiaggia, con casotti propri. - Pensione da lire 10.
RICCIONE presso - - Rimini
HOTEL HUNGARIA
direttamente sulla spiaggia, con capanne proprie. Pensione da lire 10, e
ROMA
HOTEL IMPERIAL
Via Veneto. Prim' ordine. Camere da 4 lire. Pensione da 12 lire.
Prospetti franco spesa dal
propr. ARTURO ATZEL

Villeggiatura in Lucinico
ALBERGO ACFIL
Camere per una persona a 30 Cor., per 2 persone 40 Corone. Pensione di prim'ordine Corone 5. Cucina italiana e tedesca. Restaurant à la carte. Vini e birra di prima qualità
Skating-rink. Raccomandabile ai Signori gitanti.

Hotel e Pensione Gribelehof
LIENZ nel TIROLO (740 m. s. mare)
Splendida posizione con vista sulla montagna ed i dintorni della città Situato in mezzo di grande foreste di proprietà dell'albergo.
— Pensione da 7 corone in più. —
Gg. ERTL, propr.

BAGNO MEDICINALE DI PRIM'ORDINE
LIPIK nella Slavonia
Sorgenti calde radiottive jodo-alcalo-muriatiche Temp. 64 gr. C.
GUARISCE SICURAMENTE
il reumatismo, la sciatica, di disturbi di assimilazione, il diabete, le malattie costituzionali, le malattie dei bambini, le malattie delle ossa e gli essudati.
Aperto tutto l'anno! A richiesta prospetti gratuiti!

VILLEGGIATURA
In una villa a Jasno Selò presso Birnbaum, Carniola sup., 625 metri sopra il mare.
distante 5 minuti dalla stazione omonima 3 chilometri da Assling (nel luogo ci sono due medici e farmacia) affittansi a prezzo mite
due bellissimi appartamenti con cucina,
nonchè 30 stanze singole. Pensione e bagni in casa, splendida posizione alpina, tranquilla, libera, acqua di sorgente, squisita, grande giardino ombroso, piazzale per il tennis, giuoco dei birilli, garage per automobili, bosco di pini in prossima vicinanza. È raccomandabile di visitare prima il luogo.
Prospetti spedisce: AL. SCHREY, ASSLING.

VILLA TRENTO
a Portorose (ex Villa Vittoria)
dietro il Casino di cura in splendida posizione riparata dalla polvere, Pensione di prim'ordine. - Restaurant „à la carte", - Vini e birra di prima qualità. - Massimo comfort. - Prezzi miti. - Raccomandabile anche ai signori gitanti.
Proprietaria: Giulia ved. Kern.

1400 m. s. mare **BEDRETTO** 1400 m. s. mare
(SVIZZERA - CANTONE TICINO)
Villetta ammobiliata d'affittare per la prossima stagione estiva.
Posizione amena, salubre. - 8 Km. da Airolo (Ferrovia del Gottardo).
Informazioni Pensione Borelli, Airolo

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche, tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA"
rinomato per la cura delle malattie nervose malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria, di luce e di sole.
Specialità: Cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim'ordine, nonostante i prezzi moderati. Apertura al principio di Maggio. Medico primario: Dott. S. Weiss, Vienna, succ. del Dott. Homann. Chiedere prospetti: „Austria" Frohnleiten.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
CITTADINO
di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER
durante l'inverno medico condotto a Merano-(Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

A Pörtschach sul lago di Wörth
in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss
affittansi delle ville per famiglia
con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, singole stanze per la stagione, a mese, settimane e giorni. Tutte le 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso e boschetto, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni Lederer e Schwetzburg, Vienna I, Rotenturmstrasse 25, nonchè all'amministratrice dello Stabilimento, signora Welzig, Pörtschach sul lago.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Hôtel Florian, Graz
per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Vicino al Ring è tutto ciò che vi ha di più interessante da vedere. | Vicino al Nordbahnhof ed al luogo di approdo dei vapori. ★ ★ ★ ★
VIENNA, III Radetzkystrasse 5
Hotel Goldener Adler
casa borghese arredata con il massimo confort moderno. - Prezzi modici.
Congiunzioni comodissime in tutte le direzioni - Proprietario: Famiglia Prohaska proprietaria pure dello
„Stabilimento Prohaska" nell'i. r. Prater
e del „Caffè Heinrichshof", dirimpetto al Teatro dell'Opera

BAGNI TERMALI DI VILLACO
4 ORE DA TRIESTE
IL PIÙ RINOMATO STABILIMENTO DELLA CARINZIA
Hôtels: Walterhof
Feldnerhaus
Karawankenhof
Kurmittelhaus
Villa: Heidehaus, con appartamento composto di 7 stanze, cucina ed accessori.
PROSPETTI INVIA L'AMMINISTRAZIONE.
A TRIESTE: Libreria F. H. SCHIMPFF.

Bagni di sole e bagni d'aria.
STABILIMENTO DI CURA FISICO-DIETETICA
Bad Topolschitz
presso CILLI (Stiria). Terme contenenti acido carbonico (30 gradi).
STABILIMENTO IDROTERAPICO. Cure elettriche di ogni genere. Cure per ingrassare e dimagrare. Capanne all'aperto per la cura d'aria. Soggiorno elegante e piacevole riguardo alla società. Cucina di primo ordine, piazzali per il «tennis» ecc. Stanze, compresa la pensione (5 pasti), cura, illuminazione elettrica, da Cor. 70.— settimanali in più. Stagione dal 15 maggio al 30 settembre. - Medico primario: Dott. Otto Kattinger.
Prospetti a mezzo della Direzione e dell'Ufficio informazioni: Vienna IV, Karolineng. 16.

Nuovo, splendido Stabilimento di cura
Rohitsch-Sauerbrunn
Stabilimento provinciale della Stiria
Wien, Marburg, Pragerhof, Grobelno, Steinbrück, Triest, Agram, Budapest
CURA INTERNA e BAGNI con ottimi successi in casi di
malattie allo stomaco, all'intestino,
al fegato, calcoli biliari, diabete, gotta.
600 stanze da Cor. 2.-- in più. — Illuminazione elettrica. Ascensore. — Sorgente alpina.
Stagione dal 15 maggio al 30 Settembre. Stupenda posizione alpina senza vento e senza polvere. Prospetti
Informazioni in merito a Rohitsch-Sauerbrunn impartisce gratuitamente la ditta WIESENREITER & C.o, successore Giorgio Sanguinetti, Via Valdirivo N. 13. - Telefono 723

„FRITZELACK" per colorire da sè i pavimenti.
„NUMATA" la migliore vernice-smalto in colori per mobili, porte ecc.
Con UNA PENNELLATA gli oggetti acquistano COLORE e LUCENTEZZA.
DURATURI! ELEGANTI! DI POCO CONSUMO!
CONVENIENTISSIMI nell'uso!
Fare attenzione ai nomi di fabbrica ed alle etichette legalmente registrate!
Respingere ogni altro imballaggio!
Vendonsi in tutti i NEGOZI DI COLORI e nelle DROGHERIE.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun, ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI.
A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

QUASI REGALATO!
Orologio d'oro „Elektro"
Soltanto Corone **11.80**

Nessuno ha più bisogno di acquistarsi un orologio d'oro per 200 Corone, dopo che viene fabbricato l'orologio d'oro «Elektro» illustrato qui a fianco, con ottima macchina (sistema «Glashütte). Quest'orologio ha tre callotte ed è fabbricato di una lega di metallo, simile all'oro, che resta assolutamente invariato, ed è ricoperto inoltre da un grosso strato di vero oro, fissato per mezzo dell'elettricità, in modo che si può garantire per una speciale resistenza.
Nessuno può distinguere l'orologio d'oro «Elektro» da altro di vero oro che costa 200 Corone. Per la precisione della macchina si dà una garanzia scritta per 5 anni. Lo si può avere con cifre romane od arabiche.
Prezzo soltanto Cor. 11.80
Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceve in regalo una bella catena d'oro «Elektro».
Ad ogni orologio d'oro «Elektro» viene aggiunta una garanzia scritta per 5 anni.
Vendita esclusiva verso rivalsa, a mezzo di
Heinrich Kertész, VIENNA I, Wollzeile 34-P

Come si curava nei tempi passati.

Un giornalista francese, H. de Gallier, che si compiace di esplorare la vita sociale dei tempi passati, ed ha già narrato nella «Revue» come si giocava, come si era serviti, come si conversava una volta, ha voluto ora trarre da vecchi libri, specialmente di medici illustri al loro tempo, e di memorialisti, qualche rivelazione su come si curava nei tempi passati. La raccolta è riuscita di un interesse grandissimo, e se essa reca molti documenti per provare che per parecchi secoli la scienza medica costeggiò spesso molto da vicino la ciarlataneria, essa riuscì anche a porre, per ragione di contrasti, in evidenza il progresso immenso della medicina e sopratutto la serietà della scienza dei nostri tempi.

★

Non si [illegible] credere però che tra il XIV e XVIII secolo tutti i medici fossero buoni a niente. C'erano allora forse troppi medici e troppo pochi scienziati; e la maggioranza sostituiva alla scienza la ciarlataneria. Ma - osserva il de Gallier - spesso il medico che aveva difetto di scienza, sopperiva a quella mancanza con conoscenze generali abbastanza serie e con una dose di provvidenziale intuizione.

La «dieta», per esempio, era conosciuta, apprezzata e applicata largamente. Soltanto che talvolta, per essere troppo rigorosa riusciva ridicola. Un medico, Giovanni Dondi, prescriveva a Francesco Petrarca, di non mangiar carne o pesce salato, nè erbaggi crudi, nè frutta; e di non bere acqua pura! Petrarca accettava la proscrizione della carne salata e del pesce, e degli erbaggi crudi; ma le frutta! ma l'acqua fresca! e che? si voleva imporgli l'uso del vino?

Ebbene: proibendo l'uso delle frutta, degli erbaggi crudi e delle carni salate, i medici del trecento tendevano a combattere le cause della peste, della lebbra e d'altre malattie della pelle, che affliggevano tutte le classi sociali. La dieta rigorosa del resto era già nel costume sotto forma di digiuni ecclesiastici, che venivano rigorosamente osservati.

La base delle cure dal 1500 al 1700 era però il salasso; al quale si aggiunse poi, per opera di un medico italiano, il clistere. Quest'ultimo si prescriveva a proposito ed a sproposito; e veniva usato con una facilità sorprendente. Madama di Maintenon, la vedova di Scarron, diventata favorita del re Sole, trovava però il termine «clistere» un po' volgare, e un gesuita le suggerì di adottare il termine «rimedio», che fece furore.

In quanto al salasso, si farebbe torto ai medici dei secoli passati credendo che non avesse nemici. Non solamente nell'opinione pubblica, ma anche fra i medici il salasso aveva nemici ardenti. Ma era la cura «tocca-sana», e tutti - eccettuata una esigua minoranza di medici - finirono con l'accettarlo, come furono accettati nei nostri tempi l'innesto e la sieroterapia. Nelle lettere della Sevignè si narra che un signor de Monteil fu «finito dai medici» con l'11.o salasso! Un nipotino della Sevignè, viene salassato a tre anni, e la scrittrice è atterrita al pensiero che i medici gli facciano fare la fine di sei figli del re e di due figli del duca di Borbone. Un medico Botal, italiano, alla fine del 1500 sosteneva che un vecchio infermo poteva subire da 4 a 6 salassi, e che una persona bene costituita, per mantenersi sana doveva essere salassata almeno ogni sei mesi.

Ma Botal era partigiano della purga. Anzi combinò i due metodi, e i medici non tardarono ad adottarli; e si vide il re Luigi XIII indebolito da 259 purghe in un anno, combinate con 47 levate di sangue!

Guy Patin, celebre medico, affermava che non passava giorno senza che venisse fatto qualche salasso: dai lattanti ai sessagenari. Egli stesso aperse 32 volte le vene al dott. Mantel, «per sbarazzarlo da una febbre» e 64 volte a tale Cousinet, per «sbarazzarlo da un reuma». Per ogni reuma occorrevano sette salassi.... e i reumi rimanevano o peggioravano. E lo seppe il povero Scarron.

★

Ciò spiega perchè Talbot, medico inglese che portò in Francia il chinino, venisse accolto col più profondo disprezzo. Guarire dalle febbri con quella polvere bianca?! oibò! La lancetta ci vuole! Ma ecco un signor di Coulanges guarire dalla febbre per aver preso un po' di quella polvere! La Sevignè decanta il portento; la fama del miracolo si diffonde; e quando Luigi XIV sente i brividi corrergli le fibbre, chiama Talbot che lo guarisce. E' la gloria. Il re acquista il «segreto» di Talbot per 48.000 lire e assegna all'«inglese» 2000 lire di pensione annua.

Con la diffusione dell'uso del chinino comincia il discredito del salasso. Ma si continua, per una quantità di malattie, di infezioni, di accidenti, a procedere con metodi da Dulcamara.

Volete sapere come si trattavano i morsicati da cani idrofobi? Si portavano a bagni marini, si applicavano loro compresse.... di saliva, si legava loro un dente di giumenta sulla fronte... poi, quando la rabbia si era manifestata nel disgraziato in tutto il suo orrore, lo si soffocava sotto monti di guanciali o gli si propinava oppio fino ad ammazzarlo.

Per l'apoplessia, per l'epilessia, per le convulsioni, si prescriveva un po' di orina infantile mescolata ad un balsamo calmante! La saliva di giovanetti sani era raccomandata contro il morso dei serpenti. Si volevano prendere cure preventive contro il mal della pietra? si doveva prendere ogni mattina, a digiuno, un bicchierino d'orina con qualche goccia d'anici. La cura contro la gotta era caratteristica: si doveva fare un grasso, mescolando le carni di un'oca e di qualche gattino, e con quel grasso ungersi le parti gottose; ma si poteva anche prendere un po' d'orina umana come purgante. E contro la febbre terzana? semplicissimo: portare un ragno vivo al collo, chiuso in un guscio di noce!

Il dott. von Helmont, un illuminato che aveva scoperto i gas e il succo gastrici, ordinava contro le varici, l'applicazione di un anello metallico, che poteva servire anche contro l'isterismo, e contro l'idropisia faceva applicare una corona di rospi vivi sulle reni. Per guarire la calvizie si suggeriva di comporre una pomata con 300 lumache bollite, sgrassate e mescolate a foglie di lauro, a tre cucchiai di olio d'oliva, uno di miele e sapone comune.

★

Tutta la Facoltà di Parigi insorse contro l'innesto antivaioloso, e riuscì a farlo proibire, mentre in Inghilterra si diffondeva con buoni risultati.

Che meraviglia se il teatro e la letteratura prendessero in giro i medici e se il popolo, ed anche molti grandi, cercassero di curarsi da sè o rendessero possibile a ciarlatani e a speculatori di far fortuna con ritrovati come l'«orvie-

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di questa decomposizione. E' semplice, ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

ACQUISTATE
SOLTANTO
le Creme per calzature
le Cere per parchetti
i Lucidi per metalli
con la marca
MARCA DEPOSITATA ..LA PREVIDENZA" MARCA DEPOSITATA
Unione Filantropica Triestina.
Prodotti della ditta
GAZULLI & C., TRIESTE
Via Carpison N. 2 - Telefono 13-06

BENSDORP & C.°

Le Fabbriche olandesi in Vienna oltre al rinomato
CACAO BENSDORP
hanno messo in vendita le
CIOCCOLATE OLANDESI BENSDORP:

Tip Top in pacchetti	da 25	deca a Cor.	1.60
Centrum	„ 25	„ „ „	1.40
Corona	„ 25	„ „ „	1.—
Risparmio	„ 25	„ „ „	—.80
Piccolo	„ 6¼	„ „ „	—.20

IMPOTENZA
guarita immediatamente in tutti i casi ed a tutte le età col «BIOS», unico rimedio innocuo e portentoso. Successo mondiale. Trattamento energico. Guarigione duratura e garantita.
Di effetto rapido, ogni scatola L. 8.75 anticip.
id. istantaneo » » 12.85 »
BIOS-COMPANY, Via Vitruvio 43 — MILANO.

Lentiggini
macchie scure sulla pelle, pustole sulla faccia, impurità della pelle al collo e alla nuca, scompariscono durante la notte con un impacco parigino di seta Zazà. Fronte e naso divengono bianchissimi. L'efficacia è confermata da molti attestati. Vendonsi in cassette al prezzo di Cor. 3. Acqua per le lentiggini, in bottiglie da Cor. 1. Spedizioni postali R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse N. 2-T.

SOLTANTO DIRETTAMENTE

SOLTANTO DIRETTAMENTE
dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni! Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica.
„SUDETIA"
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

GRANDE OCCASIONE
NEGOZIO
MANIFATTURE
Levitz & Merk
Piazza S. Giovanni 1
Per poco tempo ancora
vendita di tutte le merci
a prezzi incredibili
Domani Lunedì seguirà la vendita esclusiva
— di una —
forte partita tagli in genere
come pure verranno venduti tutti gli articoli minuti e le guarnizioni.
Occasione per le sarte.
Vendonsi inoltre anche i mobili del negozio.
GRANDE OCCASIONE

BIRRA • DOPPIO • MALTO
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DAI MEDICI TROVASI DAPPERTUTTO
A SPINA si può averla a MUGGIA presso GIACOMO BERTOTTI.

MARMELLATE IRREPRENSIBILI!

Albicocche	Cor. 1.60 il chilogr.
Lampone, Amarasche, Ribes	» 1.50 »
Uva spina, Mirtillo	» 1.10 »
Marmellata mista fina	» —.90 »
Marmellata di mele	» —.90 »
Marmellata di prugne	» —.70 »
Composta di mirtilli	» 1.50 »

prezzi netti, franco Praga, verso acquisto di almeno 5 chilogr. di una sola specie. Un pacco postale contenente 8 diverse specie di marmellate Cor. 7.— franco Praga.
Fabbrica Conserve HERMANN TAUSSIG, PRAGA, KAROLINENTHAL

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 27.

BIOGLOBIN
Generatore del sangue.
Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Molti attestati medici.
1 bottiglia grande Cor. 3.50; 1 bottiglia piccola Cor. 2.— Vendesi in tutte le farmacie di Trieste e Provincia.

„MIWA"
è l'unico **apparato di sicurezza per radersi** che abbia risolto il problema del giusto angolo per radere, mediante la **lama mobile nella congiuntura.** Se **la lama non è pieghevole, non si può ottenere un angolo giusto per il taglio.**
L'apparato **„Miwa" è impareggiabile** nel suo funzionamento e **supera** ogni altro sistema.
Prezzo di un rasoio „Miwa" compreso l'apparato per affilare le lame e 10 lame, Cor. 24.—.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Solfato di rame inglese
ZOLFI di tutte le qualità
offrono all'ingrosso
Fonda & Comisso - Trieste
Via Stadion N. 8.

Ecco!

Marca mondiale per
ARTICOLI IGIENICI
M. GAL
Trieste, Corso N. 4.
Prezzo Corrente GRATIS.
Rifiutate altre marche di poco valore.

Bauli con rinforzo di lamine vuote, valigie per viaggio e borsette **sistema WINKLER**
Insuperabili! Brevettato!

Spedizione pronta!
Valigie a mano, valigie a mantiee, valigie per cappelli e scarpe, borse in pelle per impaccare bauli e borse con o senza necessaire ecc.
Jos. Winkler & Söhne, specialisti in valigie VIENNA I, Himmelpfortgasse 7, Telef. 8207.
— Prezzo corrente illustrato gratis e franco. —

„Imperator" è e resta il migliore fra tutti gli accendifuoco e contemporaneamente lanterna tascabile di «Cereisen». Si preme un momento e si accende automaticamente. Nichelato, per grossisti a Cor. 1.70 il pezzo, una dozzina Cor. 18.—, finchè dura il deposito. Argentato, compreso l'astuccio Cor. 3.50 più spese postali. Pietre focaie di riserva un pezzo, 15 cent. una dozz. Cor. 1.20. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

È nel vostro interesse
acquistare ora da noi **stoffe recentissime per vestiti da signora e bluse**, stoffe di lino e cotone. Vestiti confezionati, da signora, bluse, cappelli ecc., inoltre utensili per la casa e per la cucina, articoli per uso domestico ecc.
I prezzi bassi
da noi praticati, la ricca scelta e le buone qualità degli articoli vi persuaderanno della rara occasione di acquisto da noi offerta e vi faranno
risparmiare molti danari.
Chiedere a mezzo di una cartolina postale i nostri ricchi **campionari di stoffe e splendidi giornali illustrati di mode. - La spedizione segue gratuitamente.**
GRAND MAGASIN
„AU PRIX FIXE"
Vienna I, Graben 15/12.
Si ascende al piano superiore dalla Habsburgergasse 1.

Prima Cor. 20.-

Ora Cor. 7.50
UN OROLOGIO SIGNORILE d'oro doublé, extra piatto con doppia callotta, splendidamente cesellata, con scatto a molla, quadrante radio, lancetta dei minuti secondi, di funzionamento esatto, con garanzia di durata per 3 anni. Spedizione verso rivalsa di solo Cor. 7.50. Catena adatta di oro doublé di cui si garantisce una durata di 5 anni, soltanto Cor. 3.60. Attenzione: *Gli orologi offerti da altre ditte a cor. 4.85 e 4.90 non hanno coperchio sul quadrante: sono orologi soliti con un solo coperchio. Un orologio con un coperchio costa da me soltanto cor. 4.— assieme alla catena.*
H. J. RABINOWICZ
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Si raggiunse finalmente la massima perfezione nell'industria degli orologi!
Extrapiatto! Elegantissimo!

Elegante orologio di oro doublé
premiata marca „SPECIOSA"
soltanto Cor. 4.90.
Quest'orologio ha una macchina ancora che funziona bene, da caricarsi ogni 36 ore, ricoperto a mezzo elettrico d'uno strato di vero oro di 14 carati, con garanzia di 4 anni di funzionamento esatto.
1 pezzo Cor. 4.90, 2 pezzi Cor. 9.30
Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una catena finemente dorata. Non vi è alcun rischio, poichè si accorda lo scambio e si restituisce eventualmente il danaro. Spedizione verso rivalsa.
E. HOLZER, CRACOVIA, Stradom 18/30

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!

per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**
3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.
„SEIDELIN"
è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!
poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione del verso rivalsa, o contro invio anticipato dell'importo a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Edoardo Velicogna
Piazza della Borsa 9 - **TRIESTE** - Piazza della Borsa 9
DEPOSITO
Articoli per Ricamo
Grande assortimento ricami svizzeri
per lingeria
Battiste ricamate
Battiste di lino } per vestiti
Tele, Linon
Ricca scelta in pizzi Cluny e Fild
A richiesta si spediscono campioni in provincia

Riedel & Beutel,
VIENNA I., Stefansplatz 9 e 11
III., Hauptstrasse 2
Stabilimenti confezione di biancheria da uomo, donna e bambini. Corredi da sposa. Ordinazioni per lettera vengono eseguite prontamente.

Cor. 6 Cor. 6

Occasione che si presenta una volta sola nella vita!
Anzichè Cor. 16 soltanto Cor. 6.
Avendo acquistato a buon prezzo il deposito di una grande fabbrica di orologi, sono in grado di vendere il mio
OROLOGIO REMONTOIR
di metallo imitazione argento „GLORIA"
a cassa doppia, ottima macchina remontoir da caricarsi ogni 36 ore, che cammina su rubini, calotte con bellissime cesellature che rappresentano uno stemma, un cavallo, cervo o leone, **fino ad esaurimento del deposito** al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— al pezzo.
Una catena „Gloria" adatta, Cor. 1.
Garanzia per tre anni. — Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione orologi
Max Böhnel VIENNA, IV Margaretenstrasse 27/27

TRE VESTITI COMPLETI
si possono confezionare con i miei assortimenti di **40 metri di scampoli offerti per Cor. 20** e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.
Rimarrete meravigliati
ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).
Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti	Cor. 13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	» 13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	» 15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	» 16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm.	» 13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	» 5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	» 6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	» 8.—

Vendita minima 3 pezzi.
12 Camicie complete!
si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa.
Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.

fano» e la «teriacca» che guarivano tutti i mali, e le acque meravigliose, nelle quali l'ingrediente meno strano era dato da «cuori di vipere»? Ciò spiega il favore conquistatosi di colpo da Mesmer e dai suoi imitatori.

Il de Gallier nota che nei secoli passati la cura della propria salute era una delle grandi preoccupazioni di tutte le classi; come lo dimostrano innumerevoli documenti, la fortuna di talune cure, il favore delle acque termali, dei fanghi, delle stagioni di cura. Se si eccettuino talune malattie oggi sparite, le quali facevano numerose vittime (come ne fanno oggi la tubercolosi e l'alcoolismo), nei secoli passati, secondo il de Gallier, non si può dire che l'umanità soffrisse più di quanto soffra nei nostri tempi. Anzi - conclude lo scrittore francese - è da meravigliarsi che nonostante le belle e innegabili scoperte fatte dalla scienza medica moderna, nonostante la diffusione delle misure profilattiche e il progresso dell'igiene pubblica e privata, la media della vita si sia migliorata così poco di fronte a quella dei secoli in cui il salasso era in auge!

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 644.75, Staatsbahn 754.50, Alpine 820.50, Lotti turchi 250.75. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.75 (202.37), Disconto 187.87 (187.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.40 (100.37), Rendita 104.40 (104.27), Meridionali 663.— (662.—), Mediterranee 418.— (416.—), Edison 654.— (655.—), Banca comm. 860.— (862.—), Terni 1475 (1485)

Chiusa Rend. francese 95.80 (95.85), Italiana 103.90 (103.70), Spagnola 96.97 (97.12), Banche Ottom. 719.— (715.—). Rio Tinto 1684 (1690), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109¾, Baltimore and Ohio 104, Canadà-Pacific 232⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 120¼, Missouri Pacific 48¼, Northern Pacific 124⅞, Pennsylvania 121⅜, Philadelphia and Reading 155, Southern Pacific 114¼, Southern Railway Com. 27⅝, Union Pacific Com. 177⅛, Amalgamated Copper 62⅛, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 75¼. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.95 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.80 a 240.45, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 92.40 a 92.80, Rendita austriaca in corone 92.40 a 92.80, Rendita ungherese in corone da 90.95 a 91.25, Credit 645.25 a 647.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 755.— a 757.—, Lombarde 109.25 a 111.25 Lotti turchi 250.— a 252.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 95.80, Rend. italiana 3½% 103.90, Rend. Spagnuola esterna 96.97, Azioni Banca ottomana 718.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 118.—, Rendita Turca unif. 92.65, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank 569.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1783, Azioni Meridionali it. 658.—, Rio Tinto 1684.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¹¹/₁₆, Lombardi 4⅝, Argento 24¹¹/₁₆, Rendita Spagnola 95 —, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2³/₁₆.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa. Santos good average per maggio 54.75, per settem. 52.50, per dicembre 50.75, per marzo 50.50. stazio
Havre 13. Caffè Santos good average per marzo (o chilo) a fr. 63.50, per maggio 63.75.
Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future stazio per luglio 2 di più, settem. 1 di più.
Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato calmo. Tendere in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 8¹⁰/₁₀₀, maggio-giugno 8⁰⁸/₁₀₀, giugno-luglio 7⁹⁸/₁₀₀, luglio-agosto 7⁹¹/₁₀₀ agosto-settembre 7⁸³/₁₀₀, settem.-ottobre 7¹⁷/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁹⁷/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁹¹/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁹⁰/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁸⁹/₁₀₀.
Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 67.50, per giugno 68.—, per luglio-agosto 68.25, settem.-dicem. 69.25. calmo
Segala. *Parigi* 13. Mese corr. 19.50, per giugno 19.25, per luglio-agosto 19.25, per settem.-dicem. 18.—. calmo
Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 28.55, per giugno 28.60, per luglio-agosto 27.55, per settem.-dicem. 25.50. teso
Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.20, per giugno 37.30, per luglio-agosto 37.20, per settem.-dicem. 33.70. tesa
Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 62.—, per giugno 62.25, per luglio-agosto 63.25, per settem.-dicem. 49.25. fiacco
Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 33.25 —.—, calmo, bianco per mese corr. 35.25, per giugno 35⅜, per luglio-agosto 35⅝, per ottobre-genn. 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco (Caldo)
Zucchero. *Amburgo* 13. (Chiusa). P. maggio 10.60—, per giugno 10.62½, per luglio 10.67½, per agosto 10.70—, per settembre —.——, per ottobre 9.80—.
Londra 13. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 105/8.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome d. nav.	Data	Osservazioni
18 / 1	Rakoczy	17	Scaricazione
Molo IV / » IV	Stambul	14	Caricazione
1a / 8	Polynesia	14	Scaricazione
	Columbia	18	»
Molo Lloyd / 4	Melpomen	18	Caricazione
B / C / D	Praga	16	»
E / 6 / 8	Habsburg	13	Scaricazione
	M. Baquehem	18	»
12a / 12b / Molo II / 13a / 13b			
14	Karlsbad	18	»
17	Albania	18	»
21	Salzburg	16	»
Molo I / 23	Risveglio	17	»
24	Elektra	16	»
25	Leopolis	17	»
30	Vel. Olga	15	»
32 / 33 / 17	Hermine	18	»
	Gerty	18	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Per l'entrante Stagione di Primavera-Estate
la ditta
BOHINEC & C.
Via delle Torri 3 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 17
ha ricevuto una ricchissima scelta
di splendide novità in
Confezioni da Signora
DA UOMO E RAGAZZI.
PREZZI MITISSIMI PREZZI MITISSIMI

INCARICATO DELLA VENDITA DEI
BIGLIETTI DI STATO
È IL CAMBIOVALUTE A. BOLAFFIO
Trieste, Via S. Antonio N. 6. — Ogni biglietto costa 4 Corone.
21135 vincite tutte in denaro, la principale Cor. 200.000. Estrazione 22 Giugno 1911.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Non il prezzo offre convenienza, ma bensì la qualità della merce!
Tessuti buoni per famiglia e per corredi da sposa.
6 lenzuola di lino, filati grossi, senza cucitura, orlate, grandezza 150/200 cm., Cor. 14.—
6 lenzuola di lino, filati fini, senza cucitura, orlate, grandezza 150/225 cm., qualità primissima . . . » 18.50
6 lenzuola di lino, molto resistenti, senza cucitura e orlate, grand. 150/225 cm. » 15.70
Una pezza di 24 m. tessuto di Rumburg, alto 80 cm., Cor. 13.—, qual. primiss. » 15.—
Una pezza di 24 m. di chiffon „Schneewittchen“, alto 80 cm., Cor. 13.50, qualità primissima . . . » 15.50
Le mie lenzuola sono tessute con i migliori filati di lino.
Asciugamani damascati di puro lino garantito, disegni splendidi, una dozzina della grandezza di 50/100 cm., Cor. 7.—, 56/120 cm., Cor. 10.—, 60/130 cm., Cor. 14.—. Asciugamani di puro lino garantito, tessuto pesante, una dozzina grandezza 50/110, Cor. 7.50, 55/115 Cor. 9.—
Fazzoletti da naso, puro lino garantito, con o senza orlo a giorno, una dozz. Cor. 5, 7, 10.
Fazzoletti da naso, comuni, una dozzina Cor. 2.20, Cor. 3.
Strofinacci di puro lino garantito, tessuto fino, grandezza 65/65, una dozzina Cor. 4.40.
Strofinacci, qualità resistente, 70/70, una dozzina Cor. 6.20.
Servizi da tavola e da caffè, bianchi e colorati, qualità finissima (una tovaglia e 6 tovaglioli), Cor. 6, 8, 10, 14 per ogni servizio completo.
SCAMPOLI SENZA DIFETTI della lunghezza di 8-18 metri, spedisconsi in pacchetti da 5 chilog., in ragione di cent. 50 il metro.
Canevaccio, zefir, oxford, flanelle, tralicci, damaschi ecc. spedisce al massimo buon prezzo la rinomatissima ditta
Emil Winternitz, Nachod.
Quello che non conviene si riprende. Escluso qualsiasi rischio. Spedizione verso rivalsa

Cura moderna della bellezza
SPECIALITÀ COSMETICI

„Mon-Typ“
Il migliore mezzo per la cura della faccia e del corpo.
Approvato altamente dalle primarie autorità mediche e competenti in materia.
Cipria «Mon-Typ», ottima cipria per balli e per passeggio. . . . . Cor. 1.—, 3.—, 5.—
Crema «Mon-Typ» affatto senza grasso, rende la pelle delicata e morbida . . . Cor. 3.—
Fasciature per la faccia «Mon-Typ» per impedire ed allontanare rughe e grinze „ 6.—
Fasciature per il mento «Mon-Typ», allontanano assolutamente il doppio mento e impediscono al caso che esso si formi . . . . . Cor. 4.—
Eau de Beauté «Mon-Typ» allontana le impurità della pelle, come lentiggini, punti neri ecc., ravviva la pelle . . . . . Cor. 3.50
Bouquet «Mon-Typ» il profumo del mondo elegante. Profumo squisitamente gradito e conveniente nell'uso. . . . . Cor. 3.—, 6.— 8.—
Crema per radersi «Mon-Typ», non contiene affatto sapone, è assai morbida, rende la pelle morbida, risparmia tempo. Il radersi diviene un piacere . . . . . Cor. 1.50
«Rotin» Cor. 3.—, Acqua per i capelli Cor. 3.50, Acqua per la bocca Cor. 1.—, Crema dentifricia cent. 60. Sapone un pezzo Cor. 1.50, 3 pezzi in scatola Cor. 4.—, brillantine Cor. 1.50, Crema per lucidare le unghie Cor. 1.—, Shampoon 30 cent., Acqua di Colonia Cor. 3.—, Cor. 6.—. Bouquet «Hubertus» (profumo per signori) Cor. 10.—.
A richiesta si spedisce **gratuitamente** l'opuscolo compilato da autorità mediche specialisti e intitolato «Anleitung zur moderne Schönheitspflege».
Profumeria speciale „MON-TYP“ VIENNA VI/1 Mariahilferstrasse 31/t

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA cerca lattanti. Rivolgersi Via Bernardis, Muggia, Grimalda. 182 A

RAGAZZA trentenne, brava massaia, cerca servizio presso signore solo. Offerte sub «Luigia» Piccolo. 8116 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per pomeriggio. Vittorio Alfieri 17, III, porta 10. 200 B

CAMERIERA e cuoca italiane cercansi subito. Scrivere al Piccolo sub «Domestica 1911». 5008 B

DOMESTICA onesta, laboriosa, capace cucinare cercasi. Belvedere 40, primo, Barbarino. 8529 B

CAMERIERA per piccola famiglia cercasi. Riva Grumula 18, I, destra. 256 B

CUOCA a giornata o stabile, ottimi attestati, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 160 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Cologna 25, primo piano. 8120 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente; presentarsi mattina. Indirizzo al Piccolo. 225 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Giulia 69, II p. 196 B

DONNA per la mattina cercasi. Via dell'Acquedotto 75, p. IV. 8541 B

DONNA per accudire bambini cercasi. Rivolgersi molo Teresa, baracca S. Andrea. 8597 B

ON demande bonne française, pour deux enfants 5 a 6 ans. Offres sub «Bonne N. 12169» Piccolo. 12169 B

PRESTASERVIZI a modo cercasi. Via Poste 16, II piano, porta 7. 121 B

PRESTASERVIZI brava buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, secondo, porta 10. 111 B

PRESTASERVIZI con attestati tre ore mattina, tre ore dopopranzo cercasi prontamente. Piazza S. Francesco 8. 223 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 174 B

RAGAZZETTA per bambino per dopopranzo cercasi. Vicolo S. Vito 10, I. 235 B

RAGAZZA o vedova sappia stirare, cucire, faccende domestiche, esclusi lavori pesanti, cercasi. Mensile, alloggio, trattamento famigliare. Scrivere «Onestà» Piccolo fino lunedì. 243 B

RAGAZZETTA cercasi per marito, moglie, lavori leggeri. Settefontane 35, quinto, p. 16. 257 B

SIGNORINA cercasi per portar pranzo in tavola, due ore giornalmente. Via S. Lazzaro 7, II. 8596 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COSTRUTTORE edile, assolto, pratico, offresi ad impresa costruzioni quale dirigente, capofabbrica. Offerte 8751» al Piccolo. 8751 C

CASSIERA o venditrice panetteria, praticissima offresi. Offerte «Prontamente 8514» Piccolo. 8514 C

CRESIMA!! Confezionansi vestiti cremande prezzi modici. Farneto 43, p. 7. 8134 C

CORRISPONDENTE, giovane, tedesco, italiano, contabile, ottime referenze cerca posto azienda commerciale miti pretese. Offerte «G. K. N. 138» Piccolo. 138 C

GIARDINIERE celibe, parla tedesco, cerca posto stabile. Scrivere a Giuseppe Dolcher, Via Belvedere 55. 32 C

GIOVANE corrispondente tedesco serbo-croato, cognizione italiano, pratico tutti rami di scrittoio, lunga pratica, cerca posto. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Attivo 8605» al Piccolo. 8605 C

GIOVANE assolto servizio militare, con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena, offresi in qualunque lavoro. Jaucer Vittorio, via Giulia n. 40. 259 C

GIARDINIERE fiororticultore, ventiseienne, offresi qualsiasi manutenzione terreni. Offerte «Friulano» Piccolo. 8614 C

GIOVANOTTO regnicolo civile, bellissima presenza, offresi quale cameriere presso buona, ricca famiglia o compagnia signore sofferente o custode, portiere ufficio bancario. Offerte sino 21 corrente posta Barriera «Aldo 1880». 228 C

INFERMIERA giovane, civile, pratica massaggi, ottimi certificati offresi; accompagnerebbe ammalati luoghi cura, oppure bagnina stabilimento. Offerte «Igea» Piccolo. 224 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente per occasioni. Via Torquato Tasso N. 4, porta 22. 197 C

PETTINATRICE offresi per lavori in capelli. Castaldi N. 4, p. I. 8542 C

RIPARAZIONI, lucidatura mobili, pavimenti, offresi capace falegname, modici prezzi. Via Caserma 14. 8574 C

SARTA assume lavori in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 207 C

STIRATRICE capacissima tutti lavori corredi offresi a giornata. Barriera 3, IV. 8123 C

SARTA raccomandasi lavoro casa propria vestiti, biancheria. Lach, Fonderia 3, II. 114 C

TEDESCO colto, 40 anni, contabile sperimentato, perfetto bilancista, corrispondente inglese e francese, abbastanza italiano cerca posto adatto. «Forze riunite» Piccolo. 166 C

UOMO giovane parla diverse lingue, cerca occupazione presso Hotel, Restaurant. Via Madonnina 8, III, porta 21. 135 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AQUISITORE affari Sicurtà, per Assicurazioni fuoco, furto, accidenti, vita, cercasi da primaria Società. Indirizzo Piccolo. 7717 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Via del Rivo N. 19. 124 D

BANDAIO lavorante e mezzi lavoranti cercansi, lavoro stabile. Via S. Marco 18 203 D

COLONO mezzadria vasta campagna, ortaglia, vigneto Barcola cercasi. Informazioni Gioacchino Rossini 6. 2 D

DONNA per pulire scrittoio e riscuotitrice già pratica cercasi da primaria ditta. Offerte «Servizio scrittorio 26» al Piccolo. 8511 D

DISEGNATORE per illustrazioni d'un libro, cercasi. Libreria Passo S. Giovanni. 262 D

DATTILOGRAFO o dattilografa abile, perfetta conoscenza italiano, tedesco e stenografia cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Argumenus». 7580 D

FALEGNAME apprendista cercasi da stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo 92 D

FAMIGLIA composta due, tre lavoratori altrettante donne, abili per più lavori, guidare cavallo, condurre cantina, facchinaggio, eventualmente lavori campagna, ricevere consegnare merci trova pronto collocamento presso Antonio Vatta, Sicciole. - Appartamento pronto. 8611 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Pietà N. 31, mezzanino, porta 10. 198 D

GIOVANOTTO pratico liquoreria con cauzione cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 192 D

GUADAGNO accessorio, possono procurarsi ovunque, persone abili, assumendo vendita vari articoli, facile smercio. Scrivere al Piccolo sub «L. A.» 231 D

GARZONA o mezza lavorante cercansi. Sartoria da uomo, Farneto 28. 8615 D

GARZONE modiste cercansi. Bonetti, Corso 31. 8085 D

IMPIEGATO od impiegata già pratica con conoscenza stenografia tedesca e dattilografia cercasi prontamente. Offerte con indicazione conoscenza lingue sub «Scrittoio 8523» Piccolo. 8523 D

LAVORANTI calzolai da donna capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7538 D

LAVORO!! Avendo varie benefiche signore accordato delle commissioni di biancheria alle Sale di lavoro (via Barriera vecchia 4) le operaie disoccupate trovano pronto lavoro. Presetarsi dalle 11 alle 12. 5059 D

LAVORANTI fabbri abili cercansi. Officina G. Mayer e C., via Luigi Ricci N. 2, 8836 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Via G. Gatteri 16, II. 8630 D

LAVORANTE sarta cercasi. Via del Toro n. 5, porta 11. 8392 D

LAVORANTE e garzona stiratrice cercansi. Via Tigor N. 15. 8516 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Rivolgersi via Belvedere N. 23, porta 15. 202 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV piano. 8564 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Massimo d'Azeglio N. 22, p. II, porta 9. 157 D

MEZZA lavorante cercasi da stiratrice. Via Coroneo 13, piano IV. 185 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Miramar 11, III, destra, scala seconda. 230 D

MACCHINISTA abile in biancheria cercasi. Riborgo 19, II, Vidotto. 204 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Via Chiozza 36, II. 218 D

MEZZA lavorante sarta da donna, capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 168 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 170 D

MEZZO facchino, onesto cercasi. Via San Giovanni 13, primo piano. Presentarsi lunedì dalle 10-11 pom. 8536 D

PRATICANTE in manipolazioni merci, e confezionamenti pacchi generi diversi, cerca ditta grossista. Prima paga 40. Offerte sub «Misto» al Piccolo. 8634 D

PIAZZISTA giovane, con buone referenze, cercasi prontamente. Offerte «Provvigione 8607» Piccolo. 8607 D

PRATICANTE sotto i 21 anni cercasi. Offerte «Praticante 8509» Piccolo. 8509 D

RAGAZZETTA o donna pulita cercasi per condurre al dopopranzo passeggio bambina. Tiziano 20, porta 14. 8512 D

RAGAZZA e garzona per sartoria cercansi. Ungar, via Nuova 27, II piano. 229 D

RAGAZZA 14-15 anni, pratica piegatrice per legatore di libri, cercasi prontamente. - Via Nuova 24. 8565 D

RAGAZZI pasticcieri con paga cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 8539 D

RAGAZZETTA quindicenne che sappia lavorare alla macchina cercasi. Via Giuseppe Caprin 11, p.p., sinistra. 8610 D

RAGAZZI con paga, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 255 D

RAGAZZO bravo e ragazza per macelleria cercansi. Gioachino Rossini 12. 250 D

RAGAZZO quale secondo cameriere cercasi. Restaurant Lloyd, palazzo Lloyd. 8533 D

RAGAZZETTA per apprendere l'arte fotografica, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Stabilimento Segall, Piazza Borsa 7. 12164 D

RAGAZZA capace sarta donna cercasi prontamente. Gelsi 10, III. 244 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12158 D

RAGAZZO con paga cercasi. Alfonso Fabris, negozio chincaglie Via V. Bellini 13. 8534 D

RAGAZZO per negozio manifatture, paga mensile cor. 20, cercasi prontamente. - Riborgo 35, Arturo Sleico. 6732 D

SIGNORINA adatta tenere costantemente a giorno, archivio, cerca ditta locale. Richiedesi statura alta. Offerte sub «Archivio» al Piccolo. 8633 D

STENO-DATTILOGRAFA abile, tedesca ed italiana sistema Underwood, cerca prontamente primaria ditta. Offerte sub «2326» al Piccolo. 8579 D

SIGNORINA per negozio con perfetta conoscenza del tedesco cercasi. Offerte «Avvenire 123» Piccolo. 123 D

SARTA da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 134 D

SIGNORINA praticante, salariata, con cauzione cercasi, avvenire splendido; avrebbe l'occasione di imparare molto. Offerte «Speranza 8528» Piccolo. 8528 D

SIGNORA o signorina per assistere signora ammalata e fare leggeri lavori domestici eventualmente anche quale donna di chiavi cercasi. Indirizzo Piccolo. 168 D

SARTA perfetta, vestiti estate che conosca tedesco cercasi prontamente per lavoro in casa. Rossetti 21, primo. 8061 D

SIGNORINA praticante scrittoio, dattilografa, conoscenza italiano e serbo-croato cercasi. Offerte nelle due lingue al Piccolo sub «Zelante 8045». 8045 D

VENDITRICE negozio manifatture cercasi. Offerte sub «Maggio» Piccolo. 7703 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO a pensione, accoglierebbe giovane madre civile, massima cura. Indirizzo Piccolo. 270 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, tranquilla, affittasi. Acquedotto 9, II, sinistra. 7654 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Corso 23, IV. 7261 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signora, signorina. Gatteri 26, terzo. 8544 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Barriera 22, II, porta 12. 178 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. Gatteri 40, I piano. 8526 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Bosco 10, quarto, porta 10. 8510 E

CAMERA grande, vuota, con gas e anticamera affittasi. Via S. Sebastiano 1, III. 12167 E

CAMERA due letti affittasi ad amici volendo comodo cucina. Caserma 14, p. 19. 247 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acque 14, I, destra. 233 E

CAMERA o camera e camerino, con o senza comodo cucina affittansi. Via Caccia 4, IV. 238 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto 70 corone, affittasi. Nuova 11, porta 9. 252 E

CAMERA due letti affittasi ad amici, volendo comodo cucina. Via Caserma 14, porta 10. 8627 E

CAMERETTA affittasi a ragazza dabbene, presso giovane donna sola. Indirizzo Piccolo. 269 E

CAMERA bene ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Via G. Gatteri 16, p. II. 8629 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 1. giugno. Commerciale 15, IV. 8524 E

CAMERE (due) vuote o ammobiliate, centrica posizione, davanti eventualmente vitto affittansi; preferirebbesi viaggiatori o marittimi. Indirizzo Piccolo. 120 E

CAMERA ammobiliata una, due persone, vitto affittasi prezzo mite. Fontana 14, I. 8128 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 3, primo, destra. 8517 E

CAMERETTA affittasi; cercasi compagno stanza, vitto famigliare. Olmo 4, II, porta 10. 8553 E

CAMERA con ingresso libero e cameretta, vuote, affittansi. Via dei Giuliani 13, II. 8578 E

COMPAGNO di stanza, casa nuova, cercasi. Ferriera 29, porta 15. 226 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vitto, affittasi. Via Boschetto 38, terzo, destra. 8537 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Pondares 21, III. 8568 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. - Istituto 34, II, destra. 8571 E

CAMERA ammobiliata, un letto, affittasi prontamente. S. Michele 30, porta 3, dalle 9-12. 8572 E

CAMERA due letti, massimo ordine, affittasi prontamente. Corso 39, IV, sinistra. 199 E

CAMERA ammobiliata affittasi a uno, due signori; eventualmente pensione. Cologna 2, mezzanino, destra. 8547 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Paduina 9, porta 7. 8548 E

FAMIGLIA in campagna prenderebbe bambino per pensione. Indirizzo al Piccolo. 151 E

FAMIGLIA tedesca, di cuore, prenderebbe creatura a vitto. Indirizzo al Piccolo. 205 E

LETTO in cucina affittasi. Leo 4, II, destra. 179 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista al mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 76 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi. - Corso N. 2, II piano. 53 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affitterebbe signora. Via Boschetto 42, II. 38 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 7682 E

STANZA ammobiliata grande, ariosa affittasi anche per signorina. Indirizzo Piccolo. 167 E

STANZA bella, vuota davanti affittasi. Via Boccaccio 23, porta 19. 8508 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto affittasi. Farneto 38, II, destra. 8527 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. - Squero nuovo 7, I, 6. 8628 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Madonnina 11, I p., sinistra. 258 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(56)

Parve assopirsi subito. Un sudore abbondante le coperse la fronte e sciolse sulle tempie le anella dei lunghi riccioli castani: le guancie abitualmente pallide apparvero soffuse di una fiamma viva e dalla piccola bocca schiusa il respiro uscì ad un tratto frequente e pesante.

Un istante dopo il dottor Melton apparve sulla soglia della cabina.

— Ha parlato - lo avvertì subito miss Dally, muovendogli incontro.

— Che ha detto? - domandò Severo, subito afferrato da un'ansia singolare.

— Ha parlato - ripetè la donna. - Mi ha riconosciuta e si è lagnata di un forte mal di capo.

Il dottore si accostò al letto e passò un piccolo termometro sotto l'ascella della malata. Lo ritirò qualche minuto dopo e scosse il capo guardandolo.

— Molta febbre? - chiese miss Dally.

Accennò di sì senza parlare, prese una sedia, si collocò accanto al letto e stette immobile a contemplare l'ammalata.

— Deve aver subito una grande scossa - disse poi tornando a guardare miss Dally come aspettasse da lei la conferma del suo sospetto.

Ma miss Dally si limitò a rispondere:

— Lo ritengo anch'io.

— E' una febbre cerebrale - soggiunse il dottore - può morirne.

— Misericordia!

L'istitutrice gettò quell'esclamazione in un urlo di spavento che era anche terrore e rimorso.

Severo Melton appariva calmo, ma era bianco come un morto e la sua mano che posava sulla fronte della duchessina tremava.

Spiava ansioso tutti i sintomi e i progresso del male su quel povero visetto infuocato madido di sudore, ma il suo sguardo scendeva anche più giù del viso, inconsciamente, seguendo come in una lenta carezza il contorno delicato e perfetto del giovane corpo abbandonato sotto la leggerissima coperta di seta azzurra.

Ad un tratto, come oppressa da una soffocazione insopportabile, Isa gettò fuori le braccia, e le lasciò ricadere sulla trina del lenzuolo rimboccato candido e tornito come l'opera di uno scultore.

Severo Melton arrossì, si turbò e distolse lo sguardo quasi temesse di commettere una violazione.

Miss Dally s'accostò al letto, ricoperse la fanciulla, le sussurrò piano una parola dolce come si fa coi bimbi per acquietarli ed Isa rispose a quella voce nota con un lamento che parve un gemito.

— Soffre - disse l'istitutrice. - Non si può darle qualche cosa?

Severo Melton si scosse come uscisse da un sogno.

— Riposare - disse - e il riposo sarebbe la miglior medicina. Ma se si inquieta, le daremo un calmante per la febbre.

Aveva già portato tutto nella piccola stanza: si alzò, preparò egli stesso la pozione ne fece inghiottire un cucchiaio alla fanciulla, poi pregò l'istitutrice:

— Volete dire in cucina che mi portino del ghiaccio?

— Ci vado io, farò più presto.

E per alcuni minuti Severo rimase solo nella stanza dell'ammalata.

Per un fenomeno strano della sua anima turbata gli parve ad un tratto d'essere accanto al letto di sua sorella Flor: la luce della lampadina elettrica accesa sopra il letto di Isa, dentro una corolla di cristallo azzurro, metteva come un riflesso d'oro nei suoi capelli madidi di sudore: parevano ora i capelli di Flor.

Ed anche nel viso gli parve di scorgere a un tratto parecchie affinità coll'altro caro viso che gli stava nel cuore e nella memoria.

Con una tenerezza infinita passò ancora la mano sulla fronte dell'assopita sussurrandole:

— Cara.... povera, cara.... mia cara piccola sorella....

Fu il suono della sua voce? Fu quella carezza impregnata d'amore? Furono le parole improvvisamente intese in mezzo al male, attraverso il sopore, attraverso le nebbie del cervello febbricitante per un senso misterioso e inafferrabile, vivo e desto nell'alterazione di tutto l'essere sensibile?

Isa sussultò: un'impressione di benessere, di pace, di calma parve diffondersi sul suo viso. Le labbra si aprirono e balbettarono qualche cosa d'incomprensibile.

Il dottore commosso e turbato, insistette:

— Piccola Isa, come stai? Voglio che tu stia bene, voglio che tu dorma, voglio che tu faccia dei bei sogni.... Un bel sogno....

Gli parve di vederla sorridere.

— Sogna, cara, piccola, bella Isa...

— Mamma! - esclamò ad un tratto la fanciulla.

Poi tacque un poco. Parve ritornata rigida, tutta ripresa dal male, strappata già alla suggestione benefica della tenerezza che la vegliava.

Aperse gli occhi: fissò il dottore che la interrogò:

— Come state, miss Isa?

— Lo ha voluto lui - rispose la fanciulla con voce triste.

Il dottore pensò:

— Il delirio.

E lo prese a un tratto, insieme a una infinita pietà per quella interessantissima ammalata, un vivo desiderio di tentar di scoprire, attraverso il delirio, un po' di quell'animo e un po' di quel mistero.

— Lo so che lo ha voluto lui - disse prendendole una mano.

Ma Isa non parlò. Pareva stanca, spossata dallo sforzo di quelle poche parole, disfatta.

Dopo un momento tornò a sospirare, girò intorno lo sguardo, annaspò con la mano tra le trine del lenzuolo e ricominciò:

— Non è vero, non è vero niente. Lo so, povero papà! Per sempre! Non mi dire più nulla!. Per sempre.

Miss Dally comparve sulla porta seguita da un cameriere che portava del ghiaccio in un secchio.

Severo lasciò che il domestico fosse uscito, poi disse:

— Delira.

— Ah, povera bimba! che dice?

— Parole sconnesse, senza senso. Udirete. Volete avere la bontà di tenere questa borsa?

Insieme colmarono di ghiaccio una larga borsa di gomma che il dottore chiese e pose sulla testa della fanciulla.

Parve risentirne subito un effetto benefico.

Si calmò ad un tratto, tacque e riposò tranquilla come se un buon sonno riparatore e salutare l'avesse presa improvvisamente.

— Ho trovato fuori miss Gabrielle - disse poi l'istitutrice quando ebbe ripreso il suo posto accanto al letto in faccia al dottore.

— Che v'ha detto?

— M'ha chiesto di Isa e s'è lagnata di voi, dottore.

— Perchè non le ho permesso di entrar qui?

— Per il modo sopratutto con cui l'avete respinta. Credo che non vi perdonerà più.

— Ho fatto il mio dovere.

— Senza dubbio.

Fino a sera nessun mutamento si verificò nello stato dell'ammalata. Il dottore e miss Dally pranzarono accanto al letto dove Isa giaceva, alternando rari e brevi momenti di riposo con frequenti crisi di inquietudine impressionante.

Verso sera il dott. Melton fu chiamato dal duca che lo ricevette mostrandosi assai irritato per l'abbandono in cui era stato lasciato durante tutto quel lungo pomeriggio.

— Ma vostra eccellenza sa, senza dubbio, che ho dovuto prestare le mie cure alla duchessina.

— Eh, ma diamine, non avrete mica impiegato mezza giornata per far passare uno svenimento. Già le donne svengono per una sciocchezza - borbottò il duca malcontento.

— La duchessina è gravemente ammalata.

— Gravemente? voi scherzate, dottore.

— Non oserei scherzare su questo argomento.

— E che cos'ha quella piccina?

— Una febbre cerebrale.

Era tanto irritato il dottore che non credette necessario risparmiare la sensibilità di quel padre poco preoccupato.

Ma il duca, contro ogni previsione, scattò:

— Una febbre cerebrale! Ma è roba di cui si muore!

— Senza dubbio, si può morire.

— E me lo dite così? e non mi facevate avvertire? Mia figlia muore ed io non ne so nulla?

— Speriamo non muoia, Eccellenza!

— Ah, quante emozioni! Io non potrò rimettermi più! Che colpo! ma avete pensato al mio cuore, dottore?

— Il vostro cuore sta bene, Eccellenza. Ho pensato sopratutto alla duchessina, oggi.

†

Gli addolorati figli **Adolfo, Emilia Ferialdi, Luigi, Gianni e Giuseppe** (assenti), nonchè le nuore, il genero e i nipoti partecipano agli amici e conoscenti che ieri notte si spense serenamente nel bacio del Signore il loro amato padre rispettivamente suocero e nonno

GIOVANNI COZZI

di anni 82

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo dalla via dell'Istituto 46.

Trieste, 14 maggio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Coll'animo straziato dalla dolorosa irreparabile perdita della nostra indimenticabile

EMMA

porgiamo sentite grazie a tutte quelle gentili persone che parteciparono al nostro profondo dolore, accompagnando l'adorata salma all'estrema dimora, inviando mesti fiori e condoglianze.

Grazie!

Trieste, li 13 maggio 1911.

Famiglie PASCOIEVICH-PARENZAN.

Le famiglie **GUCCIONE** e **FONDA** assicurano perenne riconoscenza a tutte le persone che, o durante la malattia confortarono o alla morte onorarono la loro diletta

ENZA MARIA GUCCIONE.

TRIESTE, 13 Maggio 1911.

†

Maria Verona

spirò serenamente nel bacio del Signore, dopo lunghe sofferenze, al Lido di Venezia.

Gli addoloratissimi fratelli **Giuseppe** ed **Eugenio Verona**, le cognate **Adele** e **Nina Verona** ed i cugini **Gisella, Arturo, Enrico, Gilda** e **Josephine Giurovich**, dànno il triste annunzio agli altri parenti e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà tumulata a Venezia.

VENEZIA-TRIESTE, 13 maggio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata, con o senza ingresso libero affittasi Belvedere 75, IV, 19. 8621 E

STANZA ammobiliata grande affittasi, una o due persone distinte. Via Farneto N. 37, p. 9. 266 E

STANZA uno due letti affittasi prontamente. Corso 39, primo, sinistra. 8625 E

STANZA grande ammobiliata, davanti, Acquedotto, affittasi persona seria. Via Galileo n. 18, pianoterra. 249 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola, a signore serio. Visitare dalle 11-1. Tiziano 11, pianoterra, porta 4. 8558 E

STANZA ammobiliata, vitto per due amici, affittasi. Nuova 22, III. 8580 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Caterina 2, II, porta 5. 221 E

STANZA grande, ingresso libero, bene ammobiliata, gas, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, I, porta 10. 220 E

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, affittasi. Gatteri 13, porta 9. 8575 E

STANZA bellissima, due finestre, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Ireneo 5, I piano, porta 5. 8570 E

STANZA elegante affittasi, vitto, volendo per due signori. Belvedere 12, III. 215 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Nuova 27, III. 8567 E

STANZA due letti affittasi prontamente. Via San Giacomo (Corso) 5, secondo. 8566 E

STANZE due uso scrittoio, una ammobiliata affittansi. Valdirivo 11, I. 8549 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Sanità 14, porta 11. 8551 E

STANZA bellissima, ammobiliata uno, due letti, affittasi prontamente. Gatteri 48, porta 5. 8582 E

STANZA elegante affittasi presso Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 10. 8545 E

STANZA elegante, due finestre, gas, vitto fino, affittasi a due persone. Machiavelli 34, I. 188 E

STANZA uno o due letti affittasi. Canova 11, I, destra. 8540 E

STANZA ammobiliata affittasi. Canova 13, porta 15. 8563 E

STANZA piccola, ammobiliata affittasi a buon prezzo. Via Cassa Risparmio 11, quinto. 142 E

SALA ingresso libero Via S. Nicolò, al mare, affittasi per agosto uso scrittoio. Rivolgersi Via Nuova 22, II, p. 5. 141 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; volendo due letti. Madonnina 5, porta 4. 113 E

STANZA ariosa affittasi prontamente, accanto la Ginnastica tedesca; parlasi italiano e tedesco. Coroneo 13, porta 10. 8019 E

STANZE (due) bellissime elegantemente ammobiliate affittansi presso signora. Commerciale 3, mezzanino, sin. 8117 E

STANZA ammobiliata affittasi unico subinquilino. Barriera 10, terzo, porta 11. 8133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, tranquilla affittasi; escluse donne. Chiozza 36, II, angolo Paduina, porta 6. 152 E

STANZA davanti ammobiliata affittasi. Ireneo 5, porta 6. 126 E

STANZA bella, ariosa affittasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 18, IV, sin. 8124 E

STANZA vuota affittasi a signora. Via Nuova 32, porta 12. 8590 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti una due persone affittasi, prezzo mite. Conti 36, I. 8589 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, eventualmente due. Chiozza 11, II, porta 11. 8588 E

STANZETTA affittasi prontamente due amici. Sapone 5, porta 8. 234 E

STANZA ammobiliata, uno oppure due letti affittasi. Vittorio Colonna 8. 8606 E

STANZA bene ammobiliata affittasi signore signorina. Ugo Foscolo 19, I. 341 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, via Pondares 6, III, p. 12. 8604 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a giovanotto presso famiglia tedesca. Rapicio 5, porta 14. 8518 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE (due) vuote cerca forestiero per tre, quattro mesi; pigione circa quaranta corone mensili, convenendo anche pranzo, cena. Offerte «Ulrich 8131» Piccolo. 8131 F

CAMERA elegante cerca impiegato presso distinta famiglia, centro. Offerte «Scrupolosa nettezza» Piccolo. 8840 F

CAMERA ammobiliata preferibile ingresso libero cercasi da impiegato venticinquenne. Scrivere «Soleggiata 8088» Piccolo. 8088 F

STANZA vuota, stufa, vitto, centro cerca signora presso famiglia di cuore. Offerte sub «Signora 8504» al Piccolo. 8504 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero, dalla scala, cercasi presso vedova o signora sola oppure appartamentino vuoto, due stanze, preferibile casa moderna, vista mare, eventualmente a Barcola. Offerte «7523» Piccolo. 7523 F

STANZA vuota, comodo cucina, centrale, aria, luce, cerca signora viaggiatrice primi giugno. Offerte «Norma» Piccolo. 8585 F

STANZA eventualmente vitto, cerca impiegato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Giugno 8598». 8598 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDESI prontamente, confezionare vestiti, biancheria, tagliare modelli moderni. Piazza Borsa 9, III, sinistra. 12170 G

ASPIRANTI impieghi prepara in un mese Studio Cernè, via Nuova 32, terzo. 131 G

BIBLIOMORFIA. Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 7743 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, tedesca apprende chiunque in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32. 129 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca (corrispondenza commerciale) apprende chiunque in un mese. Corone otto sino venti mensili. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo. 133 G

ESAMI riparazione, ammissione scuole serali, preparansi subito nonchè durante vacanze. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo. 128 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8127» Piccolo. 8127 G

LEZIONI italiano, francese, in cambio stenografia tedesca darebbe impiegato. Risposta sub «Gabelsberger 8750» Piccolo. 8750 G

MILLE corone offro a studenti ora inscritti Scuola Revoltella per verbo (secondo Bibliomorfia, Grammatica Una): ebraico, sanscrito, attico, catarevusa, latino, italiano, francese, spagnuolo, portoghese, rumeno, sloveno, tedesco, ungherese, finnico, turco, albanese, armeno. Lavoro facilissimo, alla portata della V ginnasiale; eseguibile in un mese. Costantino Reyer-Castagna, Valdirivo 30, II, ore 12-13. 8744 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, prepara esami, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 177 G

MAESTRA tedesco diplomata Università Vienna dà ripetizioni scolari deboli, prepara esami magistrali Capodistria. Offerte «Capodistria 116» Piccolo. 116 G

MANDOLINO apprendesi celermente da valente, premiato concertista. Lettere di elogio a disposizione. Corsi separati per signorine. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 125 G

MAESTRA brava, paziente, lettrice prima vista, insegna piano, mandolino brevissimo tempo. Chiozza 36 II, p. 6. 153 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Sanità 16-6 8507 G

MAESTRO mandolino cercasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 213 G

MAESTRO provetto pazientissimo impartisce proprio, altrui domicilio lezioni, corripetizioni, preparazione esami lingue italiana, tedesca, francese, materie scolastiche, amministrazioni tenute contabilità, ecc. Onorario cinquanta centesimi per lezione in poi. «Occasione» Piccolo. 8401 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 237 G

PIANISTA diplomata impartirebbe lezioni pianoforte, conversazione tedesca, mitissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 210 G

SCUOLA di pettinatura, Maison Ankele, Corso 37. Corso completo dodici lezioni corone 30. 263 G

TENITURA libri semplice, doppia, americana apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32. 130 G

TEDESCO, italiano, francese, tutte materie scuole serali, corripetizioni, preparazione esami, corone dieci mensili. Studio Cernè, via Nuova 32. 132 G

TEDESCO con coltura accademica desidera avere lezione d'italiano possibilmente in cambio d'insegnamento tedesco o inglese. Indirizzo al Piccolo. 159 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, possibilmente stanzino bagno e giardino cercasi pressi Giardino Pubblico per piccola famiglia. Offerte Piccolo «Giardino». 8586 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO composto di cinque stanze, cucina, cantina, ed un appartamento di due stanze, camerino, cucina, cantina da affittare. Rivolgersi via Ammeni 12, I piano. 7709 L

APPARTAMENTO signorile oppure stanze ammobiliate con giardino Contovello sulla strada d'Italia, splendida vista sul mare e città affittasi prontamente. Roiano. Trattoria Menigo, fermata tramway. 122 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi per agosto. Petrarca 3. 1371 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina affittasi a Smarje. Sesana, Jakob Bisiak. 6934 L

APPARTAMENTO 5 stanze grandi, stanzino ecc., giardino affittasi in amenissima villa vicina per corone 1500. Informarsi Carradori N. 9, I piano, porta mezzo. 8140 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, camerino da bagno, casa nuova, confort moderno affittasi pel 24 agosto in via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 145 L

APPARTAMENTO in Gretta d'affittare 5 stanze, 2 camerini, 2 soffitte, acqua di Aurisina, veranda, piccolo terreno per proprio uso. Indirizzo al Piccolo. 216 L

APPARTAMENTI diversi, comfort, giardino, centro affittansi agosto. Madonna mare 7. 8521 L

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina; 2 stanze, cucina affittansi Molin grande 11. Indirizzo al Piccolo. 144 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, con orto, anche per villeggiatura Guardiella corone 460,530. Indirizzo Piccolo. 148 L

APPARTAMENTI affittansi pel 24 agosto da una stanza e cucina a quattro stanze, camerino e cucina. Rivolgersi Via dei Fabbri 4, II piano. 8501 L

APPARTAMENTO 4 camere affittasi per agosto causa cambiamento domicilio. Riva Pescatori 20, porta 6. 161 L

APPARTAMENTI signorili due, tre, quattro stanze, bagno, telefono, visitabili oggi dalle 10 alle 5 stabile nuovo Galileo 5. 223 L

APPARTAMENTI 4 camere parchettate, cucina, acqua, gas affittansi 24 agosto. Piazza Borsa 4. 214 L

APPARTAMENTI soleggiati, di due, tre stanze camerino, acqua, gas, comfort, giardino, tramway, vicinissimo corone 520, 620, 650, accessori, affittansi agosto. Via Ferriera 35. 273 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino affittansi prontamente. Via San Vito (nuova costruzione). Amministrazione Clemencich. 8600 L

APPARTAMENTI signorili, di 3-4-5 stanze, bagno ed ogni altro comfort moderno, affittansi nel nuovo stabile via Commerciale, angolo salita al trenovia. Amministrazione stabile Clemencich Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 8601 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino e bagno, affittansi nei nuovi stabili via Bramante e San Michele prolungata. Amministrazione Clemencich, telefono 1371. 8603 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, bagno, muniti di ogni confort moderno, affittansi nel nuovo stabile via Giulia 30. 8602 L

APPARTAMENTI due, bellissimi, tre camere, camerino cucina, massimo comfort, affittansi. Via S. Michele 28, stabile in costruzione. Rivolgersi all'amministratore Giulivo, Via Toro 14, I. 253 L

APPARTAMENTI due, tre e quattro stanze, magazzini e botteghe, appigionansi prontamente, pel 24 maggio e pel 24 agosto p. v. Informazioni rivolgersi Amministrazione Petech, via Acquedotto 27, telefono 13-37. 8790 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pomer. 7344 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas affittansi Piccardi 14-16. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pom. 7346 L

APPARTAMENTI, negozi, magazzini affittansi prontamente o per agosto. Petronio, caffè Olimpo. 191 L

BOTTEGHINO adatto per calzoleria, erbaggi, appalto, buonissima posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7621 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 272 L

CAMERE due, cucina, affittansi. Via Fonderia 5, III piano, porta 9. 8561 L

LOCALE adatto per macelleria affittasi prontamente, via S. Michele 30. Rivolgersi via Toro 14, I, amministratore Giulivo. 254 L

LOCALE d'angolo, tre fori, prospettante su piazza, affittasi per agosto, attualmente vecchio, avviato negozio commestibili. Belvedere 22. 8055 L

MAGAZZINO grande, 100 m. q. affittasi prontamente sino 24 agosto per cor. 150. Rivolgersi via Settefontane n. 2, trattoria. 8659 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente, posizione centrica. Offerte «Prontamente 8519» Piccolo. 8519 L

MAGAZZINO grande spazioso, alto metri 6½, con stalla, rimessa due cavalli, adatto per garage, legnami, deposito merci, vicino via Tintore affittasi agosto. Caffè Moncenisio, Ekel. 239 L

NEGOZI adatti per qualsiasi esercizio via di grande passaggio, appartamenti da due e tre stanze, camerino, bagno, casa nuova, comfort moderno; presso caffè Fabris appartamento quattro stanze davanti soleggiate, cameretta servitù, bagno, II; altro tre stanze, cucina davanti soleggiato, 2 camerini, V, comfort moderno. Via Rapicio, via del Ponte, Istituto appartamenti da due a quattro stanze, via Vecellio negozio d'angolo, magazzinetto affittansi anche prontamente, prezzi miti. Informazioni Molin piccolo N. 2, I. 8550 L

PIRANO vicinissimo alla città, sul mare, affittansi due ville oppure vendonsi. Rivolgersi Antonio Bucovaz, Pirano, via Mogoron. 13124 L

STANZE (tre) e cucina affittansi Kobdil. Rivolgersi Petronio 1, IV. 12165 L

TETTOIA riducibile a «garage» affittasi pressi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 164 L

VILLINO in collina, Caneva di Sacile, completamente ammobiliato, dodici stanze, posizione amenissima, saluberrima, closet, luce elettrica, acqua, terrazza, affittasi. Rivolgersi Cumin, Mauro e C. 8410 L

VILLA signorile 10 stanze, parchetti, cucina, dispensa, vasta veranda, ombroso giardino, acqua Aurisina, gas, corone 3000 più accessori affittasi; 5 minuti piazza Scorcola. Informazioni Zannutel, Spiridione 10. 8587 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA': Anello veneziano, epoca 1600, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 248 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova vendesi prezzo da convenirsi. Margherita 3, porta 20. 8525 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi causa partenza, unica occasione. Via Nuova 5, spaccio. 8622 M

BICICLETTA per ragazzo, marca primissima, vendesi. Torre Bianca 20, portiere. 8619 M

BICICLETTA di lusso, per signora, vendesi buon prezzo. Via Nuova 8. 8618 M

BICICLETTE Stiria usate vendonsi. Cecilia 13, mezzanino. 139 M

BICICLETTA «Dürkopp», nuova, per signora vendesi metà prezzo. Poste 14, I, destra. 8617 M

BICICLETTA «Stiria» nuovissima, vendesi vera occasione. Poste 14, primo, destra. 8616 M

BICICLETTA inglese buonissima vendesi corone 50. Androna S. Cilino N. 14, Boschetto. 143 M

BILANCIA a ponte portata 10.000 vendesi causa trasloco; ispezionabile Riva Grumula, pesa Martinelli. 136 M

BICICLETTA, mozzo libero contropedale vendesi corone 50. Domenica mattina Via Istria 12, terzo, porta 13. 163 M

BICICLETTA americana vendesi corone 85. San Maurizio 3, II, interno. 195 M

BICICLETTE «Cellina» premiate vendonsi a rate. Marcon, Massimo d'Azeglio 16, I. 8543 M

BICICLETTA «Waffenrad» quasi nuova vendesi occasione. Via della Valle 3. 8573 M

BICICLETTA e bombardina, vendonsi. Via Risorta 18, pt. 240 M

CAPRA, dà latte fresco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 155 M

CHIFFONNIERS con specchio, due sgabelli e lavamano marmo oscuro cercansi. Offerte «Prezzo mite 8557» Piccolo. 8557 M

CINEMATOGRAFO, carro con motore a benzina e dinamo 20 Ampere 120 Volt con quadro e accessori vendesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 183 M

CARRO lungo per un cavallo, quasi nuovo, vendesi prezzo minimo. Piazza Ospitale N. 5. 8562 M

CAMERA elegantissima, stile inglese, altra ottone, splendida stanza pranzo completa, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 212 M

CANE levriero russo, pura razza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 187 M

CAPPELLO nero, con papaveri, vendesi. Swocheli, Cereria 6. 232 M

CREDENZA, tavola cucina, stanza matrimoniale, chiara, sedie pelle, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 267 M

CREDENZA smontabile in quattro pezzi con cristalli, specchio e marmo, fatta per l'occasione della I.ma Esposizione istriana, premiata con medaglia d'argento, vendesi per cor. 700. Rivolgersi Antonio Minutti, Teatro Ristori, Capodistria. 7306 M

CASSAFORTE N. 4 a due porte, quasi nuova, vendesi causa partenza. - Rivolgersi via Caserma 12, III. 51 M

GRAMMOFONO, dischi vendesi corone 26. Bicicletta Stiria 70. Indirizzo Piccolo. 180 M

GABBIA per pollame in legno smontabile vendesi. Offerte «Gabbia 8520» Piccolo. 8520 M

GRAMMOFONO grandioso, splendido, adattissimo per trattori, vendesi prontamente. Poste 14 I, destra. 8620 M

GRAMMOFONO voce perfetta, bicicletta Cleveland vendonsi; rara occasione. Via Parini 2, quinto. 8126 M

GUZZO, attrezzi vendesi corone 70. Pendice Scorcola 525, mezz., sin. 112 M

GUZZO lungo 6 metri vendesi corone 60. Indirizzo al Piccolo. 169 M

GUZZO nuovo lungo metri 4.50 con o senza vendesi. Rivolgersi cantiere Dapretto, Pirano. 227 M

LETTO pulito con materasso, comodino e diversi altri oggetti vendonsi. Via S. Michele 30, mezzanino, porta 3. Presentarsi 9-12. 8763 M

LIBRI classici tedeschi, orologio regolatore a peso, prezzo mite vendonsi. Machiavelli 12, porta 9. 8624 M

LETTO con susta e lana per un materasso vendonsi. Chiozza 15, III. 8130 M

LIBRI ungheresi usati vendonsi. Via Geppa 16, primo, destra. 8125 M

LETTO ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 206 M

MOBILI da giardino, ferro, sedie, tavoli cerniera con marmo e senza vendonsi. Commerciale 15, fabbro. 8554 M

MACCHINA scrivere usata, canapè elegante e carretto due ruote uso vini vendonsi. Lazzaretto 23. 8577 M

MACCHINA da cucire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 178 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi. Via Rena 6, p. I. 12166 M

MOTORE gas Grosley 3½ HP. vendesi; occasione. Officina meccanica Micheucich, Via Tiziano 6. 8515 M

MOBILIA da cucina e camera da pranzo vendesi; da visitare dalle 12-1. Indirizzo Piccolo. 54 M

MACCHINA da calze vendesi causa malattia prezzo conveniente. Via Ferriera N. 29. 8575 M

OLEANDRI per trattoria vendonsi. Rivolgersi Petronio N. 2, trattoria. 8135 M

PIANOFORTI «Mignon» migliori fabbriche buonissimo prezzo vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 8569 M

PIANINO usato, corde incrociate, tastiera avorio vendesi. Lazzaretto vecchio 44. 8576 M

PIANINO buonissimo, noce, vendesi, occasione. Farneto 746, III piano. 264 M

PIANOFORTE verticale, noce, stile inglese, moderatore, voce forte, chiara, altro nero, vendonsi, prezzo favorevole. Corso 3, piano I. 8682 M

REMONTOIR 3 casse oro, spilla ferro cavallo uomo, poco adoperato vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 117 M

SCRIVANIA americana comperasi. Dirigere offerte «Pulto 100» al Piccolo. 8837 M

SGABELLO, banco acqua e sacchetto uomo vendonsi. Corso 30, III. 8713 M

SPARHERD, lavamano, vetrina, tavolo da cucina, diversi quadri vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Francesco d'Assisi 4, IV, scala seconda. 217 M

STANZA matrimoniale stile moderno vendesi; occasione. S. Cilino 533, falegname. 8132 M

USIGNUOLO con gabbia apposita vendesi. Via Giulia N. 12, terzo. 8129 M

VESTITO cresima, crema nuovo per ragazzo vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 127 M

VIOLA, violini, mandolino vendonsi occasione. Crociera 1, II. 209 M

VESTITO nuovo crema, ragazzo 12 anni, cresima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 211 M

VESTITI seta, lana signora, vestiti uomo, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 118 M

VESTITO grigio, uomo snello, corone 15, vendesi. Nuova 11, porta 9. 251 M

VESTITO da uomo per l'estate, mai adoperato e cinque volumi musica «Saug und Klaug» vendonsi. Luigi Ricci 10, V. 8532 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8522 M

VIOLINO intero vecchio cercasi. Offerte «Italiano 8842» Piccolo. 8842 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO Restaurant «San Marco» ammobiliato completamente vendesi eventualmente affittasi. Informazioni dettagliate Francesco Decarli, Capodistria. 7598 N

A capitalisti offresi eccezionale occasione d'investire denaro in un'impresa sicura. Esclusi mediatori. Sub «Guadagno 8581» al Piccolo. 8581 N

AZIENDA avviatissima cerca socio attivo corone 30.000. Petronio, caffè Olimpo. 143 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latterie diverse, cucina economica, negozio commestibili con accertato guadagno vendonsi; osterie appaltansi buone condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 189 N

CAPITALISTA 3-4 mila corone, per lavoro serio e introdotto cercasi. Offerte «Introdotto 40» Piccolo. 8530 N

CUCINA economica avviata nel rione più popolare della città vendesi prontamente causa malattia prezzo corone 2000. Rivolgersi Giovanni Rosa, Caffè Goldoni. 171 N

DENARO a mutuo ricevono impiegati dello Stato, Comune, e di Stabilimenti come pure pensionati e vedove godenti pensione verso estinzione da 1 a 46 anni come pure pagabile a morte. Primo autorizzato Istituto, Via Nuova 19, primo. 8599 N

DECRETO con inventario appaltasi prontamente. Rivolgersi S. Francesco 15, Deposito birra. 109 N

MUTUI ricevono sollecitamente: commercianti, impiegati, privati. Via San Nicolò 34. 8531 N

RESTAURANT annesso albergo, bagni, trattoria splendida avviatissima Istria prontamente appaltansi buonissime condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 190 N

SOCIO o socia che disponga almeno 10.000 corone per azienda già avviata, ramc chincaglie, porcellane, vetrami cercasi. Offerte sub «Remo» al Piccolo. 8556 N

TRATTORIA e osteria vendonsi o appaltansi causa partenza prezzi minimi, lavoro sicuro, condizioni favorevoli; latteria con panetteria e bottiglieria cedesi a qualunque condizione. Caffè Progresso, Cevar. 63 N

TRATTORIA centro lavoro ben fornito vendesi; assumerebbesi anche cuoca, socia metà importo. Acquedotto 4, Kremser. 8830 N

170 corone cercansi da impiegato regio, qualunque interesse. Offerte «Prontamente 119» Piccolo. 119 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, otto locali, adatta industria, villeggiatura, con mille cinquecento metri quadrati terreno, vicinanza stazione Duttole-Scopo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7483 O

CASA rendita saldo prezzo cor. 11.400 rendita 14% vendesi. Petronio. caffè Olimpo 194 O

CASETTA nuova, due camere, cucina, cantina, stalletta, orticello, cisterna vendesi saldo corone 5000, anche ratealmente oppure affitterebbesi prontamente, Roiano. - Acquedotto 4, Kremser. 245 O

CASA da vendere, oppure da affittare. - Cantiere S. Rocco n. 35. 271 O

BOSCO 700 tese quadrate, per fabbricare casette operaie da vendere a Roiano, vendesi anche a piccole particelle. Informarsi presso Giuseppe Devide, Roiano, Moreri 96. 7459 O

COLOGNA strada carrozzabile, pittoresco panorama, vendonsi fondi cor. 10 tesa quadrata, facilitazione pagamento. Indirizzo al Piccolo. 201 O

FONDO circa 19.000 m. q. con villino, acqua sorgente abbondante, rara occasione da vendere a Portorose. Rivolgersi F. Zannier, caffè Portici Chiozza. 8741 O

FONDO Isola, spiaggia mare, metri 760, facciata metri 20, adattissimo villino, vendesi corone 14. Vicino Ospizio «Besenghi». Acquedotto 4, Kremser. 246 O

FONDO 380 metri, bella posizione a Scorcola, vendesi. Via Belvedere 49, terzo, Glacia. 8535 O

FONDO speculazione offresi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 186 O

FONDO 2600 metri quadrati situato sopra la stazione ferroviaria di Portorose vendesi. Adatto per fabbricare villa. Prezzo 3 corone il metro quadrato. Offerte «Meeresaussicht» Piccolo. 7762 O

FONDO per villini o costruzioni, regolare, pressi via Rossetti vendesi cor. 160 tesa. Scrivere sub «Fondo» Piccolo. 261 O

PALAZZINA bellissima nuova isolata con giardinetto, posizione centrica vendesi. Dettagli e informazioni Francesco Decarli, Capodistria. 7596 O

STABILI città 2-3 acquisterei disponendo capitale 150.000; saldo prezzo. Rifletto solo su offerte dettagliate e preferisco trattare direttamente. Offerte al Piccolo «Buon affare 150.000». 7671 O

TENUTA nel centro di Cormons, vendesi oppure affittasi (ex possessione Stua) composta d'una abitazione signorile, con vaste cantine, granaio, magazzini uso distilleria, rimessa, stallo, cortile con cisterna e pozzo ed annesso orto, vigna 2500 tese con tre casette coloniche. Inoltre, in ottima posizione, stabile per uso albergo o commercio, annessa chiesetta e vasto cortile. Rivolgersi Giacomo Klemenc, Trieste, Carducci 8, II. 8407 O

VILLA splendida, vista sul golfo, 15 minuti dal centro, vicinanze via Rossetti vendesi cor. 74.000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Avvenire» Piccolo. 261 O

VILLA amena con giardino ed adiacenze in Cervignano sul fiume Aussa con navigazione giornaliera per Trieste, nonchè altro nuovo stabile con magazzini, grande lavoratorio adatto per filatura, tessitura, allevamento e stagionatura bozzoli, abbondanti foraggi per ingrasso bestiame, lavanderia, fabbrica carta, vendesi per corone 75.000. Informazioni presso primaria Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telef. 1047. 8739 O

VILLA piccola vendesi a Veldes. Rivolgersi Veldes N. 80. 8505 O

VILLINO a Prosecco (strada Stefania) splendida posizione con 550 tese terreno adattatissimo per villeggiatura verrà venduto all'asta il 16 maggio 1911 prezzo d'occasione; facilitazione nel pagamento. Informazioni Zonta 5, primo. 10639 O

180 e 400 tese terreno vendonsi a corone 150. Offerte sub «Vista» Piccolo. 227 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi?? Visitate senz'obbligo d'acquisto, deposito Palma, Carducci 20. 7691 P

ARTICOLI igienici per signori, signore, ultime creazioni parigine, dozzina corone 5, 8, 10. Segretezza. Pozzati, Casella 245. 147 P

AUTOMOBILE «Fiat» 4 cilindri, carrozzeria aperta 4 posti vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 184 P

BURRO cotto, garantito puro, spedisce massimo buon prezzo: Johann Polzhuber, negoziante in burro, Steyr. 8484 P

CARNAME, pesci ecc., conservansi con olio d'oliva purissimo. Se ne vendono qualità pregiate nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1, telefono 865. 6669 P

DISCHI nuovissimi doppi: bande, opere, canzonette marca «Belcanto» vendonsi corone 1.20. Emporio grammofoni Zanetti Cavana 4. Rimpetto tettoia. 181 P

GRAMMOFONO Pathè, Grand - Concert, nuovissimo vendesi metà prezzo. Rara occasione per osti e trattori. Indirizzo Piccolo. 7427 P

GRAMMOFONI «Helvetia» eternamente divertono. Facilitazioni pagamento. Dischi grandioso assortimento. Barriera 11, terzo. 236 P

GALANTERIE, vasi per fiori, servizi da tavola, caffè, lavamano e diversi oggetti per regali, borse e borsette, grande assortimento. Prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6. 176 P

LATTE genuino sterilizzato offresi. Latteria Nuova York, Donato Bramante 4. 268 P

NEGOZI fini, devono tenere merce riconosciuta per la migliore! Chiedete perciò al vostro fornitore esplicitamente le riconosciute specialità di lasagne e maccaroni all'uovo marca Monopol. Diffidate delle imitazioni. 4998 P

PASTA Napoli sopraffina centesimi 76 chilogr. in poi. Chiozza 28, Navarra. 8538 P

REFOSCO appassito 600 bottiglie vecchio di tre anni nonchè refosco da imbottigliarsi vendonsi. Dettagli e informazioni Francesco Decarli, Capodistria. 7597 P

PIROTECNICI Rabis e Ljubich a Trieste in via S. Maurizio N. 4, recapito per le pregiate commissioni di fuochi artificiali e per qualsiasi festa solenne sempre pronti ai pregiati ordini. 8506 P

SPECIALITA' costumini, vestiti Gambetta, qualsiasi forma e qualità, occasione per cresimandi, massima eleganza e convenienza sui prezzi Jess, Barriera 15. 8594 P

TIMBRI caochouk, automatici, numeratori, suggelli, incisioni, clichès eseguisce con sollecitudine, prezzi miti. Stabilimento Grafico, Trieste, Piazza Borsa 13. 7425 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI signorili 3-5 stanze non ammobiliate per villeggiatura a Gradisca. Rivolgersi Rodolfo Tursic, Campagnola 14, Gradisca. 8552 Q

BEGLIANO, stazione ferroviaria friulana possimità Ronchi, affittasi villetta ammobiliata, giardino ombroso. Informazioni Via Alessandro Volta 12, porta 2; dalle 12 alle 4. 172 Q

GRIGNANO! Affittasi appartamento stagione, sala grande, due camere, cucina, anticamera, parco, cabina bagno. Indirizzo Piccolo. 105 Q

MUGGIA! Cercasi stanzetta ammobiliata vicino spiaggia. Offerte «Lilly 8139» Piccolo. 8139 Q

NEUHAUS an der Gail, fermativa ferrovia, vicinanza Warmbad-Villach, affittansi abitazioni buonisime condizioni; affittansi pure a Villacco due camere. Rivolgersi Stefula, collettoria lotto, Villaco. 7681 Q

VILLA al mare, vicinanza affittasi per villeggiatura. Studio S. Nicolò 12. 8595 Q

VILLA 5 camere, 2 verande, giardino, cucina affittasi corone 500 a Schiefling Velden Vörthersee (Carintia). Martino Bürger. 115 Q

VILLINO Barcola 90, dietro villa Baldo affittasi per villeggiatura. Rivogersi amministratore Zudenigo. 149 Q

VILLEGGIATURA economica (camera, cucina) trovasi vicino Prevacina. Indirizzo al Piccolo. 150 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVEDI. Pietà ha ispirato all'anima soave di lenire le ansie crudeli, purchè le venisse indicato il modo... 8632 R

ESPERIA. Saluti dolci, come carezze, da chi adorati. 8612 R

SCACCHIERA. Felicitazioni sincerissime. Attendo vostre nuove dettagliate mio indirizzo. 8635 R

IMPIEGATO possidente cerca signorina o signora con dote, scopo matrimonio. Offerte posta piazza Borsa sotto «Fiordaliso». 8118 R

2227. Ogni mio pensiero a te. Considera! Ardentissimi infiniti da chi amati ognor 8119 R

GIOIETTA. Ho ore terribili di sconforto in cui sentomi terribilmente solo, rileggo febbrilmente tuoi adorati scritti, ove ogni parola rivela un'anima a cui si risolleva il cuore. Sei sempre il mio tutto. 8138 R

AMMALATO prega benefattore regali poltrona legno curvato. Gentili offerte Piccolo «Ammalato». 162 R

MARTEDI. Bramerei tanto un cenno di vita, una parola buona.... o che non vivo più in quella memoria cara? 8503 R

LUGLIO. Sei e sarai sempre il mio tesoro. 8546 R

ATOS! Preleva prima possibile del 13 corrente. Infiniti. 175 R

GIUSEPPE, causa malattia non vi risposi. Ditemi prima se in massima siete d'accordo. Adalgisa. 8502 R

IMPIEGATO buona posizione cerca conoscere vedova o signorina giovane scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità» posta centrale. 8555 R

ROMANTICA grotta di Divacciano verrà oggi, tempo permettendo, splendidamente illuminata dalle ore 4-6 pomeridiane. Ingresso 1 corona per persona. Dista 15 minuti dalla stazione di Divacciano. 219 R

CAPETOWN. Anche oggi inutilmente. Poi dite che non mi ricordo di voi, mentre vi cerco dappertutto. Venite alle corse? Attendo il tremolio del campanello. 8608 R

AFRICA. Affettuosissimi da chi tanto amai e soffre. Tanti Ercole. 9613 R

CORMONS. Preleva solite iniziali. Attendo ansiosamente. Cordialissimi. Urgentissimo. 140 R

SIGNORE buona posizione contrarrebbe matrimonio con vedova, signorina avente piccola dote. Offerte «Amilcare» posta Stadion. 165 R

SIGNORINA venticinquenne, sarta, cerca amica adatta. Offerte «Amica» al Piccolo 156 R

SARTA ventiduenne desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con operaio civile. Offerte «Concetto» Posta Barriera. 8609 R

DISTINTA signorina seria, simpatica, trentenne, con piccola dote, desidera corrispondere con macchinista del Lloyd, anche vedovo, scopo matrimonio. Gentili offerte «Aufrichtig» Posta Gross Griesharts, Austria inferiore. Anonime respinte. 8584 R

DISTINTA signorina seria, simpatica, trentenne, con piccola dote, desidera corrispondere con persona distinta scopo matrimonio. Gentili offerte «Aufrichtig» Posta Gross Sieghaarts, Austria inferiore. Anonime respinte. 8583 R

PIETA'. Appropriandosi avviso, supplica una parola onde accertarsi sia diretto a chi tanto soffre. Giovedi. 8559 R

PIPOLETTO ci metti anche una bricioletta di orgoglio in questo tuo sentimento? Sì, adorata, ne sono fiero, superbo e non può essere altrimenti. A domani amor mio dolcissimo. 8593 R

PIETA'. Se avessi fatto ad un'epoca lontana così, oggi saremmo... Passerò quando andrò... il resto mi pare sfacciato. Saluti. A. 8513 R

CAGNETTA bianca regalasi. Tesa 7, quarto piano. 8137 R

FAMIGLIA tedesca, modesta, cerca signora di cuor nobile quale matrina per cresimare una ragazzina di 9 anni. Indirizzo al Piccolo. 208 R

VEDOVA giovane o signorina d'illibati costumi, sana, simpatica, modesta, educata, cerca trentaduenne negoziante, proprietario d'azienda industriale lucrosa, scopo matrimonio. Eventuale dote assicurarsi ipotecariamente. Speciali preferenze: occhi bleu, cognizioni linguistiche. Gentili offerte sub «Union» fermo posta centrale verso scontrino. 8684 R

IMPIEGATA seria cerca distinta compagnia per gite festive. Offerte «Venezia 12163» Piccolo. 12163 R

QUELLA donna che vendeva pizzi d'Idria piazza Nuova 1 si trova via Nuova 45. 242 R

SIGNORA buona, cercasi per fungere da madrina per cresima. Offerte «Cresima» Piccolo. 8591 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 82 R

MANICURE Giosuè Carducci 32, I, destra. 8626 R

NUDI artistici novità assoluta. Discrezione. Serie corone 5.10. Pozzati, Casella 245. 146 R

NORBERTO NACHTIGALL

OROLOGIAIO

Via Nuova 41 (palazzo Salem)

Deposito è rappresentanza di una importantissima fabbrica svizzera. Orologi di ogni qualità, da tasca, da Corone 5 in poi. SVEGLIE da Cor. 2.40 in poi. REGOLATORI da Cor. 12 in poi. **Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima concorrenza**